Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 22 dicembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7397 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

FATICOSO PROCESSO DI «NORMALIZZAZIONE» DOPO LA CRUENTA RIVOLTA CHE HA SPAZZATO GOMULKA

TREGUA D'ANGOSCIA IN POLONIA SI PREVEDONO ALTRE EPURAZIONI

Nessuna notizia da Stettino, ancora isolata dal resto del paese - Voci contrastanti sulla ripresa del lavoro ai cantieri navali di Danzica - Drammatiche testimonianze di un gruppo di operai inglesi reduci da Gdynia: videro la polizia sparare deliberatamente sulla folla - Sarà Cyrankiewicz la prossima vittima della «purga»?

Varsavia, 21

Un faticoso processo di «normalizzazione» è in atto nelle città polacche della costa baltica, dopo la sanguinosa insurrezione della scorsa settimana che ha provocato, ieri, la caduta del leader del paese, Wladyslaw Gomulka: tuttavia, mancano completamente le notizie relative alla situazione a Stettino, la città di oltre 300 mila abitanti in cui, a quanto pare, più sanguinosi sono stati i disordini e la conseguente repressione da parte della polizia e dell'esercito. A Gdansk (Danzica) e Gdynia, secondo notizie ufficiali, la maggioranza degli operai dei cantieri navali sarebbe ormai tornata al lavoro: ma un diplomatico svedese ha fatto sapere, dalla stessa Danzica, che pochissime persone erano stamane all'opera nel porto (uno dei più importanti della Polonia), confermando comunque che la situazione in città — dove, secondo alcune testimonianze, le vittime della rivolta sarebbero oltre 300 — è ora tranquilla e che buona parte dei carri armati e delle truppe sono stati ritirati.

E' soprattutto su Stettino, com'è ovvio, che si appunta ansiosamente lo sguardo degli osservatori politici stranieri: notizie giunte ieri a Varsavia, come si sa, sostenevano che la città era stata paralizzata dallo sciopero generale, in segno di protesta contro la cruenta repressione. Ieri sera, tuttavia, una stazione radio locale aveva parlato di una ripresa del lavoro in due cantieri navali della città, per la giornata odierna; ma oggi le fonti ufficiali polacche hanno completamente ignorato la situazione a Stettino, e gli osservatori ne deducono che le cose colà non sono ancora tornate alla normalità. Appare anche sintomatico che le comuncazioni telefoniche siano state ripristinate tra Varsavia e Gdansk questa mattina (dopo essere rimaste interrotte da martedì), ma non con Stettino. Allo stesso modo, rimangono sospesi i servizi aerei tra la capitale e Stettino, mentre non sembrano ancora ripristinati quelli tra la capitale e Gdansk.

Per quanto riguarda questa ultima località, un viaggiatore arrivato a Varsavia ha riferito che l'atmosfera, ieri, si manteneva ancora tesa, e che gli abitanti evitavano assembramenti nelle strade e discussioni in pubblico: essi — ha riferito il viaggiatore — appaiono tuttora turbati dai gravi avvenimenti di lunedì e martedì scorsi. I mezzi corazzati che erano penetrati in città ne sono stati ritirati, ma si mantengono nelle vicinanze. Il viaggiatore ha, infine, confermato che in altre città della zona baltica, e in particolare a Elblag, la repressione della sommossa è stata particolarmente dura.

Dal canto suo, come si è accennato all'inizio, il console svedese a Gdansk, Gunnar Wik, parlando per telefono con la radio svedese, ha affermato che, questa mattina, nel porto cittadino, pochissime persone erano al lavoro. Essendogli stato fatto presente che, secondo Radio Varsavia, l'80 per cento degli operai dei cantieri navali avevano posto fine allo sciopero, il diplomatico non ha escluso che ciò fosse avvenuto, ma non nelle prime ore della giornata. Egli ha poi confermato che la maggior parte delle truppe e dei mezzi corazzati impiegati per sedare i disordini dei giorni scorsi hanno lasciato oggi Gdansk, dove la situazione è tranquilla e dove i giornali locali riferiscono ampiamente sulle modifiche degli organi dirigenti del partito comunista. Un altro svedese residente a Gdynia, un pastore che dirige una chiesa frequentata da marittimi svedesi, ha riferito che, nella stessa Gdynia, i reparti dell'esercito sono stati ritirati, mentre la polizia continua a pattugliare in forza le strade.

Da Londra si è intanto appreso che un gruppo di 22 operai inglesi di South Shields, vicino a Durham, rientrati oggi in patria provenienti da Gdynia, hanno narrato le loro vicissitudini durante la rivolta dei giorni scorsi: i 22 operai si erano recati a Gdynia per verniciare una nave ma, dopo sole 24 ore, sono stati mandati a Varsavia e rispediti quindi in patria. Uno di essi, Stephen Ricks, ha dichiarato che giovedì mattina furono svegliati all'alba, nel loro albergo di Gdynia, da urla e sparatorie nelle strade: Gli operai inglesi videro una grande folla che correva nelle strade, inseguita da agenti di polizia che sparavano. «Ho visto più di un agente di polizia — ha detto Ricks — sparare deliberatamente sulla folla con pistole automatiche, e ho sentito anche scariche di armi automatiche».

Gli operai videro uno scontro tra agenti e folla di fronte alla stazione ferroviaria: la folla lanciava sassi contro le auto della polizia e gli agenti rispondevano a colpi d'arma da fuoco. «Ho visto un ragazzo di circa 14 anni, colpito da una pallottola, cadere al suolo esamine». I dimostranti feriti o colpiti dalla polizia venivano medicati nella sala dell'albergo ove gli inglesi alloggiavano. «Ho visto anche una donna anziana — ha aggiunto Ricks — colpita a manganellate da due agenti, alla testa, alle braccia e alle gambe». Uno degli operai, che fu sorpreso dalla polizia fuori dell'albergo durante il coprifuoco, fu pestato a sangue da un gruppo di agenti.

Intanto, a Varsavia, gli osservatori politici prevedono modifiche su vasta scala in seno alle alte cariche dello Stato, quasi certamente durante l'imminente sessione straordinaria della «Dieta» (Parlamento): le previsioni generali sono, in primo luogo, che la carica di primo ministro verrà abbandonata, per un'altra più onorifica (e cioè quella di «presidente del consiglio di Stato»), da Josef Cyrankiewicz. La «presidenza del consiglio di Stato» (Capo dello Stato) è affidata attualmente al maresciallo Spychalski, amico amico di Gomulka.

Oggi, intanto, si è riunita a Varsavia la commissione di intesa dei tre partiti polacchi, cioè il «partito operaio unificato» (comunista), il «partito contadino» e il «partito democratico»). Scopo della riunione: esaminare la cooperazione in seguito ai mutamenti intervenuti durante il «plenum» del comitato centrale del PC, svoltosi ieri nella capitale.

Tra i possibili successori di Cyrankiewicz alla presidenza del consiglio si fa con insistenza il nome dell'attuale vice primo ministro e noto economista, Piotr Jaroszewicz: sembra invece da escludere l'ipotesi che, alla testa del governo, sia chiamato il generale Moczar, altro noto esponente comunista venutosi a trovare, da ieri, in una posizione di primo piano.

Per quanto riguarda, poi, le misure di emergenza da adottare di fronte a una situazione abbastanza compromessa, gli osservatori rilevano che esse sono state già delineate dal nuovo primo segretario del partito, il quale ha parlato ieri sera alla nazione: Edward Gierek ha fatto presente che occorre, innanzitutto, riannodare con i lavoratori e con tutti i cittadini, un dialogo che il vecchio apparato dirigente aveva lasciato deperire col passare degli anni; *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

La situazione

In Polonia la rivolta, a quanto pare, è cessata completamente, e al suo posto è subentrata una tregua carica di tensione: mancano però completamente le notizie da Stettino, centro nevralgico della sommossa popolare. Quanto agli altri centri «ribelli», non è chiaro se, come hanno affermato fonti di Varsavia, il lavoro sia ripreso nei grandi cantieri navali di Danzica. Particolari sulla brutale repressione delle manifestazioni dell'altra settimana sono stati forniti da un gruppo di inglesi rientrati in patria da Gdynia. Intanto, il nuovo leader del PC polacco, Gierek, ha ricevuto un messaggio di elogio dal segretario del PCUS, Breznev: si attendono, a Varsavia, altre importanti epurazioni, tra cui, forse, quella del premier Cyrankiewicz.

Alle «cortes» madrilene il vicepresidente spagnolo, ammiraglio Carrero Blanco, ha pronunciato un duro discorso, preannunciando il rafforzamento dell'esercito per far fronte a quella che egli ha definito «la minaccia di sovversione comunista» nel paese: le manovre del comunismo nell'intero emisfero occidentale sono state energicamente denunciate dal «vice» di Franco, il quale ha anche lasciato presagire la adozione di nuovi provvedimenti contro le sinistre spagnole.

La Germania comunista ha intensificato ieri le azioni di disturbo del traffico sulle vie di accesso a Berlino Ovest, in segno di protesta per la riunione politica del partito socialdemocratico della RFT nell'ex capitale tedesca. Ai posti di blocco delle autostrade si sono formate code lunghe anche tre chilometri, e le attese degli automobilisti sono giunte in alcuni casi fino a nove ore, prima di poter ottenere il visto per oltrepassare le sbarre.

Si riunisce stamane il consiglio dei ministri con all'ordine del giorno i provvedimenti delegati per l'attuazione pratica della riforma della pubblica amministrazione. La riunione governativa costituirà l'ultimo avvenimento politico prima della pausa per le festività di fine d'anno. Ieri si è riunita la direzione democristiana che ha continuato l'esame delle riforme con particolare riferimento al Mezzogiorno. In pratica c'è stato un aggiornamento del dibattito sui problemi interni di partito. Alla riunione ha partecipato anche il presidente del consiglio.

A Gierek l'elogio di Breznev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Il segretario del PC sovietico, Leonid Breznev, ha trasmesso stasera un messaggio al nuovo leader del PC polacco, Edward Gierek, messaggio in cui loda il successore di Gomulka quale comunista e «amico sincero dell'Unione Sovietica». Quasi riservandosi il giudizio sull'insieme degli avvenimenti polacchi, Breznev si sofferma più sulle doti personali di Gierek che su altro: il messaggio è una sorta di telegramma «biografico», nel quale Breznev dice fra l'altro al successore di Gomulka: «Il nostro partito e i cittadini sovietici vi conoscono bene come eminente militante del partito e uomo di stato della Polonia popolare, amico sincero dell'Unione Sovietica, fermo comunista internazionalista».

L'elogio indirizzato da Breznev a Gierek — si nota a Mosca — riflette quella che è una importante differenza tra i moti di Poznan del 1956 e quelli degli ultimi giorni: a quel tempo, il segretario del partito operaio polacco, Edward Ochab, fece un'«autocritica economica», ma non riuscì a stabilizzare la sua «leadership», in quanto i disordini si erano associati a una forte ventata antisovietica. Solo Gomulka, assumendo la segreteria il 19 ottobre, tre mesi dopo le sommosse, ristabilì la calma e ottenne vari passi di «liberalizzazione» dall'influenza russa.

I fatti di Danzica, Gdynia e Stettino, invece, non hanno avuto un sapore antisovietico, ma soprattutto economico e di «liberalizzazione» rispetto alla consuetudine dell'adozione, da parte del governo e senza una verifica o un controllo preventivi, di misure di «austerità» nei confronti della popolazione e dei consumatori. L'imbarazzo dei sovietici, a differenza di quanto avvenne per i moti di Poznan di 14 anni fa, verte piuttosto su questo aspetto delle agitazioni: non per niente l'agenzia «Tass» aveva ieri sera censurato, sul comunicato «Pap», sia la parte che alludeva alla «grave malattia» come causa delle dimissioni di Gomulka, sia quella contenente l'impegno a tentar di migliorare la situazione materiale delle famiglie numerose e dei «lavoratori meno pagati».

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Varsavia — In occasione della Giornata del minatore Edward Gierek premia alcuni operai

LE VALUTAZIONI AMERICANE DEL «TERREMOTO» POLITICO A VARSAVIA

Sono stati i capi russi a far «saltare» Gomulka

Il governo sovietico temeva che la situazione precipitasse non solo in Polonia ma anche in altri paesi dell'Est - Speranze nella linea «progressista» di Gierek

New York, 21

Il cambio della guardia a Varsavia mira a tenere sotto attento controllo una crisi economica galoppante, ed è improbabile che il nuovo leader polacco conduca una campagna di repressione. L'ascesa al potere di Gierek potrebbe essere una soluzione temporanea, quantunque appaia frutto del solo possibile compromesso tra le varie fazioni del partito comunista polacco. La crisi in Polonia aveva raggiunto livelli di pericolo tali che un mutamento immediato e drastico nella guida del paese era inevitabile.

Questi i primi commenti degli osservatori americani alle dimissioni di Wladyslaw Gomulka da primo segretario del partito comunista e alla sua sostituzione con Edward Gierek, che gli esperti statunitensi della scena est-europea giudicano in generale come un tecnocrate, un leader pragmatico ed efficiente, dotato d'una solida posizione regionale che lo rende simile per molti versi a un «boss» della politica americana vecchio stile.

Largamente sconosciuto al pubblico dell'Occidente, Gierek, secondo un giudizio espresso oggi a Washington, sarebbe stato il beniamino di vari ambienti diplomatici occidentali nella capitale polacca. La sua nomina — così come, in parte, anche la caduta di Gomulka — è stata accolta quasi ovunque con sorpresa negli Stati Uniti, sebbene già da venerdì vari osservatori avessero previsto l'aprirsi del problema della successione all'uomo che ha governato la Polonia per 14 anni.

Valutando i numerosi mutamenti di personalità al vertice del potere polacco, e tenuto conto della reputazione di Gierek come uomo sensibile ai problemi e alle angustie della nuova generazione del suo paese, qualificati osservatori rilevano, oggi, che è azzardato formulare la semplicistica conclusione, in base alla quale la nuova guida politica in Polonia rappresenterebbe una forza conservatrice o repressiva allineata sugli orientamenti sovietici.

La nuova coalizione polacca viene definita negli S. U. «inconsueta», nel senso che include comunisti «duri», ma anche figure più giovani e dalle tendenze più «liberali», nonché i capi delle forze armate: significativa è considerata, al riguardo, la nomina a membro supplente del politburo del ministro della difesa, generale Wojciech Jaruzelski, che non aveva mai ricoperto cariche politiche.

Mentre il preciso ruolo svolto dall'Unione Sovietica nel dramma polacco rimane oscuro agli esperti americani di affari est-europei, la maggior parte di essi ritiene che Mosca, allarmata dalla ribellione e dalle tensioni da questa sprigionatesi, abbia molto probabilmente deciso che la rimozione di Gomulka era essenziale per il ritorno alla stabilità. I russi, si dice a Washington, hanno intravisto subito la possibilità di un deterioramento della situazione, col pericolo che essa sfuggisse ai dirigenti, non solo in Polonia, ma anche nelle altre repubbliche socialiste dell'Est europeo.

Da quando esiste il comunismo in Polonia, Edward Gierek — notano gli americani — è il primo dirigente politico in vista che non abbia trascorso gli anni della guerra né in Unione Sovietica né nel movimento di liberazione polacco. Nel 1967, quando De Gaulle visitò la Polonia, andò anche a Katowice, base del potere del nuovo leader e capitale della Slesia mineraria. A coloro che lo accompagnavano, sembrò che il Presidente francese si fosse recato di proposito in quella città, per plaudire con la sua presenza il passato di deportazione di Gierek, il quale tra l'altro si distinse come organizzatore sindacale durante la resistenza in Francia e in Belgio.

Quanto alle radiazioni dal politburo, a Washington vengono commentate soprattutto quelle dei personaggi più vicini a Gomulka, come il capo dello stato Marian Spychalski, l'ideologo del partito Zenon Kliszko, nonché il segretario del comitato centrale Boleslaw Jaszczuk, responsabile della riforma economica che è stata all'origine dei disordini nelle città baltiche. L'opinione diffusa qui che la nuova «leadership» polacca non seguirà una politica repressiva, per imboccare invece una strada realista e forse «progressista», è confortata, secondo gli osservatori di Washington, anche dal fatto che sono rimasti al loro posto — almeno per ora — sia il primo ministro, Cyrankiewicz, sia il membro del politburo, Logasowinski, entrambi identificati con le fazioni antistaliniane degli anni Cinquanta. (Ansa)

ITALIA E JUGOSLAVIA

MILITARESCHE PAROLE di Ljubicic sui confini

Belgrado, 21

Il ministro della difesa jugoslavo, generale Nikola Ljubicic, ha dichiarato oggi che «le espressioni di rivendicazioni territoriali» nei confronti della Jugoslavia «non possono lasciarci indifferenti». Ljubicic, nominato proprio oggi generale, ha fatto tale dichiarazione nella festa delle forze armate.

La dichiarazione fa seguito al recente rinvio della visita del Presidente Tito in Italia, a seguito della questione della Zona B. C'è da notare al tempo stesso che Belgrado non è riuscita finora a trovare una intesa con la Bulgaria circa la questione della Macedonia, nei cui riguardi il governo di Sofia avanza talune rivendicazioni.

«Non vi sono stati miglioramenti della situazione intorno al nostro paese. «E' per questo che la nostra futura politica difensiva deve basarsi su una permanente preparazione militare e su iniziative intese a preparare costantemente la nostra società alla difesa, in modo da poter resistere a qualsiasi aggressore». (Ap)

LA REAZIONE DI BRANDT

NESSUNA RIPERCUSSIONE sui rapporti con Bonn

Essen, 21

Il Cancelliere federale tedesco, Willy Brandt, ha dichiarato oggi, in un'intervista al «Neue Ruhr Zeitung», che i disordini in Polonia e i cambiamenti avvenuti in seno all'ufficio politico del PC polacco non avranno ripercussioni sulle relazioni tra Bonn e Varsavia. Brandt ha detto che i mutamenti politici intervenuti sono connessi principalmente a questioni di carattere interno. (Ansa - Reuter)

IN UN DOCUMENTO APPROVATO DALLA DIREZIONE DEL PARTITO

Aperta condanna d.c. contro la repressione

Togni sollecita il governo a esprimersi sulla nuova tragedia della Polonia - Denunciati i pericoli del comunismo roseo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Gli sviluppi della insurrezione popolare in Polonia, la drammatica repressione attuata dal governo di Varsavia e i rilevanti riflessi politici che hanno portato alle dimissioni di Gomulka, hanno avuta nuova eco negli ambienti politici e parlamentari italiani. La direzione della DC ha approvato un documento in cui, apertamente e senza la copertura di riferimenti a situazioni esistenti in altri paesi, ha espresso «la ferma condanna del partito alla repressione messa in atto dal governo comunista polacco contro i lavoratori che protestavano, reclamando condizioni di vita più dignitose. Ancora una volta un regime comunista — rileva il documento — dopo le tragiche esperienze di Ungheria e Cecoslovacchia, ha dovuto spegnere con la violenza la speranza di risveglio democratico all'interno di un sistema che ha sacrificato con la libertà le stesse possibilità di progresso civile ed economico.

Il documento aggiunge che la rivolta esplosa in Polonia dimostra «quanta strada debbano ancora percorrere i sistemi comunisti prima di poter rendere credibile una qualche correzione in senso democratico, finora sempre contraddetta nell'impatto con la realtà». Il documento conclude esprimendo la solidarietà della DC alle vittime della nuova repressione e ai cittadini polacchi.

Da parte sua il sen. Togni ha presentato una interpellanza al governo in cui, rilevato che «i tragici avvenimenti di Polonia, dopo quelli di Praga, di Poznam e di Budapest, riconfermano non solo il fallimento sul piano economico del sistema comunista succube dell'imperialismo di Mosca, ma anche lo stato di disperazione morale che attanaglia la mente e la coscienza della classe operaia che di questo regime dovrebbe essere la privilegiata», chiede che «il governo esprima il suo giudizio, anche per la tranquillità della pubblica opinione, allarmata spesso da dichiarazioni di uomini e di partiti responsabili della vita politica italiana, che contrabbandano sotto la pietosa menzogna di un socialismo dal volto umano, prospettato come nuovo traguardo della politica italiana, un "comunismo roseo", che ormai respingono gli stessi sventurati popoli dell'Est europeo».

Lo stesso sen. Togni ha fatto in proposito un'ampia dichiarazione. «Se qualcuno — ha detto — avesse ancora qualche pur pallida illusione sulla democratizzazione per vie interne di un sistema che erige a sue vie maestre l'aberrante teoria della sovranità limitata e la repressione dei moti popolari mediante i carri armati, sarebbe meglio che si ricredesse».

«I tanti e troppi manutengoli diretti e indiretti di un preteso comunismo roseo contrabbandato sotto la pietosa menzogna di un socialismo dal volto umano — ha aggiunto Togni — se hanno un minimo di serietà politica, devono andare a nascondersi. La rivolta in Polonia, cui purtroppo non ha in nessun modo partecipato o potuto psicologicamente giovare l'Occidente, in tutte altre faccende affacendato e già qualificato al tempo della gloriosa rivoluzione ungherese, è una rivolta popolare e spontanea giunta all'indomani della svolta decisiva della «Ost-Politik» di Brandt, essa ammonisce che quando una burocrazia di potere, sorda alle vere esigenze di libertà e di giustizia, si cristallizza nel privilegio e nell'immobilismo, perde non solo ogni residuo credito di suggestione ideologica, ma diventa addirittura un mostruoso meccanismo di repressione e di mortificante livellamento. Non si vede in queste condizioni — ha concluso — a che giovino certe "messianiche" avances compiute da taluni uomini del nostro governo».

Da parte socialdemocratica si è sottolineato, in una nota diffusa dall'agenzia «Nuova stampa», che «la destituzione di Gomulka dalla carica di segretario del PC polacco, insieme con quella di altri membri del politburo, fornisce una chiara testimonianza della gravità degli avvenimenti che sono avvenuti nei giorni scorsi in Polonia. Risulta oramai chiaro, anche se le notizie filtrano faticosamente attraverso le maglie della censura comunista, che se i maggiori incidenti si sono verificati a Danzica e in altre città del Baltico, il movimento di protesta contro il regime comunista si è esteso a tutto il paese e non accenna a diminuire. Non si tratta quindi di sporadiche agitazioni per il rincaro del costo della vita, ma — conclude la nota — della testimonianza che la popolazione polacca ha ormai raggiunto il limite massimo di sopportazione ed è disposta a rischiare la vita pur di far conoscere la sua protesta».

I comunisti hanno dimostrato per le dimissioni di Gomulka un evidente imbarazzo. Fino a stasera si sono astenuti da qualsiasi commento, limitandosi a registrare sull'«Unità» le decisioni prese dal comitato centrale comunista polacco con una cronaca fatta quasi interamente da passi virgolettati del discorso pronunciato dal nuovo leader Gierek e dell'appello lanciato agli operai polacchi dal governo. Può darsi che a questo atteggiamento di estrema prudenza faccia seguito una qualche presa di posizione ufficiale, e, come al solito, piena di contorsioni, ma che tuttavia sarebbe sempre tardiva.

R. P.

DISCORSO ALLE «CORTES» DEL VICEPRESIDENTE SPAGNOLO CARRERO BLANCO

Franco potenzierà le forze armate per fronteggiare la minaccia comunista

Denunciata «la progressiva „escalation" delle azioni sovversive del comunismo in Occidente» Sarebbero imminenti nuove misure contro le sinistre - Speranze di clemenza per i 16 baschi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 21

Non c'è stato, nel discorso pronunciato stasera di fronte alle «Cortes», del vicepresidente Luis Carrero Blanco, l'annuncio della sentenza di Burgos, che alcuni davano probabile; c'è stato, tuttavia, qualcosa che induce gli osservatori e i circoli diplomatici a ritenere che Franco avrà «via libera» nel commutare eventuali condanne a morte contro i separatisti baschi; si tratta del tono di estrema durezza, usato da Carrero Blanco, nel dichiarare il proposito del governo di potenziare le forze armate, per fronteggiare quella che ha definito la «minaccia di sovversione comunista nel paese». Secondo gli osservatori, in sostanza, Blanco ha coperto le spalle di Franco da eventuali critiche nei confronti di un suo eventuale gesto di clemenza, assicurando che, per il futuro, il regime agirà con grande fermezza nei confronti di ogni atto di sovversione.

Carrero Blanco — un ammiraglio di 76 anni, considerato un elemento ultraconservatore — è apparso molto nervoso mentre leggeva le 25 cartelle dattiloscritte del suo discorso alle «Cortes»; egli ha premesso che la situazione economica permette ora alla Spagna di accrescere le spese militari e, dopo aver affermato che il «mondo vive una tragica realtà» e che lo obiettivo dei comunisti continua a essere quello di convertire al loro sistema i paesi non comunisti (tra cui «naturalmente» la Spagna), ha aggiunto che l'infiltrazione comunista segue tre vie: la guerra generale, la guerra limitata e la guerra sovversiva. Secondo il vicepresidente, questa terza via è quella che viene tentata in Spagna, utilizzando i separatisti baschi e i membri dell'organizzazione di guerriglia «ETA».

«Dio non permettera che la Spagna affronti il rischio di una guerra limitata» ha soggiunto Carrero Blanco, ma il paese «dovrebbe prepararsi adeguatamente, rafforzando il suo potenziale militare, per far sì che la sua forza di dissuasione neutralizzi il rischio o, in ogni caso, possa fronteggiarlo con successo». In merito al processo di Burgos, il vicepresidente ha detto che non ha fondamento alcuno la idea che i sedici baschi comparsi di fronte alla corte marziale non abbiano ricevuto un trattamento equo: i membri di quella corte sono «uomini onorati», e la Spagna respinge ogni accusa di mancanza di equità «con indignazione».

Carrero Blanco ha poi detto testualmente: «Il mondo occidentale è vittima di una progressiva "escalation" delle azioni sovversive del comunismo, che colpisce anche noi, tanto più in quanto essi (i comunisti) non dimenticano la sconfitta patita sul nostro suolo nel 1939». Dopo aver affermato che la sovversione mina tutti i valori spirituali ed economici di una società, Cerrero Blanco ha aggiunto: «Per minare economicamente e moralmente i paesi, la sovversione viene portata nelle università e nei centri produttivi, fomentando scioperi di cui gli stessi lavoratori sono le vittime principali. Per portare disagio nelle famiglie, alterare l'ordine e la pace interni, il comunismo recluta bande di fuorilegge prezzolati, che svolgono sabotaggi, crimini, atti di pirateria aerea e rapimenti di agenti diplomatici».

Il vicepresidente ha infine detto alle «Cortes» che, se necessario, il governo limiterà ulteriormente i diritti civili, per combattere la sovversione: una settimana fa, come si ricorderà, Franco aveva sospeso un diritto fondamentale della carta spagnola, autorizzando arresti illimitati senza accuse né comparizione in tribunale, per la durata di sei mesi. La dichiarazione di Carrero Blanco ha confermato le voci secondo cui nuovi, duri provvedimenti sono nell'aria contro la sinistra spagnola; si ritiene che le misure repressive saranno dirette soprattutto contro i separatisti baschi, la sinistra cattolica, i sindacalisti marxisti, gli studenti radicali. Quali forme esse avranno, non è ancora chiaro: il regime potrebbe ricorrere a nuove leggi, o servirsi di altri mezzi.

Altro avvenimento importante della giornata odierna in Spagna sono state le manifestazioni nelle diocesi di Santander e di Oviedo, dove religiosi e gruppi di fedeli hanno denunciato quella che hanno definito la «comunistizzazione» del clero giovane e l'azione sovversiva di alcuni sacerdoti, uno dei quali è stato denunciato in presenza del suo vescovo, per avere «espresso concetti ingiuriosi per lo Stato, il Capo dello Stato, il governo e l'esercito, aggiungendo che bisognava lottare contro il regime spagnolo».

Il vescovo di Oviedo, mons. Diaz Merchant, ha preso le difese del sacerdote della sua diocesi, dichiarando che questi è estraneo a ogni manifestazione di tipo politico, e aggiungendo che è grave «diffondere accuse di questo genere contro un sacerdote senza poterle provare. Ciò causa gravi danno alla Chiesa».

A. P.

VOCI SUL RILASCIO del console Beihl

Madrid, 21

L'ambasciata tedesco-occidentale a Madrid ha smentito questa sera come improbabile una notizia secondo cui il console Beihl verrebbe rilasciato dai suoi rapitori questa notte. L'addetto stampa dell'ambasciata, commentando un dispaccio dell'agenzia spagnola «Efe» proveniente da St. Jean de Luz, ha detto: «Temo che un rilascio questa notte sia molto, molto improbabile».

La notizia della «Efe» — a quanto sembra basata su informazioni pervenute a un corrispondente dell'agenzia da un membro dell'«Eta» — dichiarava che Beihl sarebbe stato rimesso in libertà stanotte, in una località nei pressi della frontiera ispano-francese. Il dispaccio aggiungeva che l'«Eta», travagliata da divisioni interne a proposito del rapimento, ricercava «un'uscita onorevole e umana» della vicenda. In precedenza, per tutta la giornata, si erano avute indiscrezioni su un accordo che sarebbe intervenuto tra il governo di Madrid e i rapitori del console, per il rilascio di quest'ultimo in cambio dell'assicurazione che nessuna condanna a morte verrà pronunciata al processo di Burgos. (Ansa - Reuter)

CONTINUA LA DISCUSSIONE FRA I LEADER DELLA MAGGIORANZA GOVERNATIVA

Il disagio del quadripartito nei rilievi del PRI e del PSU

Per l'on. La Malfa la politica attuale del centro-sinistra è condotta in direzione sbagliata S'impone pertanto un chiarimento - Ferri contro i sostenitori di «equilibri più avanzati» E' stato rinviato nella DC il dibattito sui problemi interni - Oggi Consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

Prosegue il dialogo alla distanza tra i segretari dei quattro partiti sui problemi e le prospettive del centro-sinistra. Alle prese di posizione di Forlani e Mancini contro l'apertura di una crisi ha nuovamente replicato La Malfa, precisando che i repubblicani non vogliono una crisi, ma un chiarimento in cui ogni partito della coalizione assuma le sue responsabilità. Da parte sua Ferri, in una intervista, ha riaffermato che i socialdemocratici non potranno accettare che la situazione, soprattutto per quanto concerne gli enti locali, superi il limite della tollerabilità.

L'attività politica, caratterizzata da questa continua altalena di prese di posizione distensive o di dichiarazioni che accentuano la tensione, si avvia ad una breve pausa fino all'8 gennaio, giorno in cui la direzione repubblicana intende ridare il via al dibattito politico. Oggi si è riunita la direzione della D.C., ma com'era facile prevedere il dibattito sulla situazione interna del partito è stato rinviato ad una nuova riunione, che si svolgerà dopo le feste. Per domattina è stato convocato il Consiglio dei ministri. Vediamo ora il quadro nei dettagli.

Il governo ha all'ordine del giorno cinque decreti delegati per il riassetto della pubblica amministrazione. Il primo riguarda il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato; il secondo i nuovi stipendi del personale amministrativo dello Stato, compreso quello degli enti autonomi e delle ferrovie; il terzo concerne il trattamento economico dei magistrati; il quarto il riordinamento delle carriere e degli organici della pubblica amministrazione; l'ultimo provvedimento all'ordine del giorno contiene norme per il trattamento di liquidazione e riliquidazione delle pensioni ordinarie.

I miglioramenti economici in favore degli statali avranno decorrenza dal 1.o luglio 1970 e avranno successivi scatti, secondo gli accordi già intervenuti a suo tempo tra sindacati e governo. Poiché i dipendenti hanno già ricevuto un acconto, alla fine di gennaio saranno corrisposti gli arretrati, decurtati degli anticipi già percepiti.

Il presidente del consiglio ha partecipato oggi ai lavori della direzione della D.C., che sono stati aperti da una breve esposizione di Forlani. Prima di cominciare i lavori, il segretario democristiano ha avuto un ampio scambio di idee con Moro. Nella sua breve relazione, Forlani ha sottolineato l'opportunità di mantere il programma dei lavori e quindi di discutere i problemi del Mezzogiorno a completamento dell'esame delle riforme. La discussione politica sui problemi interni del partito, indubbiamente utile ed opportuna, potrà tenersi, ha osservato Forlani, dopo le ferie, permettendo così una opportuna preparazione. Il leader democristiano ha anche accennato alla possibilità di riunire il consiglio nazionale del partito verso la fine di gennaio.

In pratica si è giunti ad un aggiornamento del dibattito politico, sia perché esso, in un certo senso, era stato anticipato da Forlani con la nota intervista dei giorni scorsi, sia perché la recente «frustata» di La Malfa ha provocato un fenomeno centripeto all'interno della D.C. i morotei, i fanfaniani gli «amici» di Rumor e di Piccoli, i sindacalisti e i Basisti, gli «amici» di Taviani e, si intende, gli «amici» di Colombo e di Andreotti, sono d'accordo con Forlani: 1) sulla decisa opposizione all'apertura di una crisi di governo; 2) sul rifiuto del ricorso alle elezioni anticipate, come mezzo di un chiarimento politico; 3) sulla ineluttabilità di un monocolore nel caso in cui si giungesse alla crisi.

Delle prospettive del centro-sinistra, come si è accennato, sono tornati ad occuparsi La Malfa e Ferri. Il segretario del PRI, in un nuovo editoriale della «Voce Repubblicana», ha osservato che «l'on. Forlani riconosce che i repubblicani, per i problemi che sollevano, hanno ragione, ma la crisi in questo momento sarebbe assurda. Benissimo — ha aggiunto La Malfa — accettiamo questo ragionamento, ma se noi abbiamo ragione e la crisi è assurda, sono le altre forze politiche che devono fare uno sforzo di comprensione e di adeguamento alla realtà, non noi. Altrimenti si chiederebbe ai repubblicani di praticare loro l'assurdo: di avallare cioé, nel momento nel quale si dà loro ragione, una politica che essi credono indirizzata in direzione sbagliata».

La «Voce» ha poi sottolineato che i repubblicani non hanno quasi nessuna possibilità di far conoscere alle altre forze politiche le loro ragioni, in quanto perdura l'errata maniera di discutere sugli schieramenti e non sui contenuti di una politica. In astratto, in tutti questi anni, si è dato ragione ai repubblicani, ma in concreto si è seguita una politica che ha aggravato le loro preoccupazioni. «L'on. Forlani ha scritto ancora la «Voce» — si chiede perché abbiamo reagito vivacemente nei confronti dell'on. Mancini, nel momento in cui egli faceva importanti precisazioni verso il PCI. Ma le precisazioni non ci interessano, se non rispetto ai contenuti di una politica, e noi — ha sottolineato La Malfa — abbiamo potuto constatare, e lo abbiamo diverse volte scritto, che, almeno dal punto di vista concettuale, i comunisti valutano situazioni che altre forze di sinistra non hanno il coraggio di incrinare».

«L'on. Mancini — ha aggiunto — avrebbe potuto rispondere ai quesiti da noi ripetutamente posti, circa il rapporto fra attività produttiva e strutture pubbliche, fra rivendicazioni e riforme, fra disavanzi finanziari di oggi e prevedibili disavanzi di domani». «E non si creda — è detto ancora nell'editoriale — di rispondere alle nostre preoccupazioni dicendo che non saremo esclusi nel futuro dalla maggioranza e dal governo. Noi comprendiamo l'intenzione benevola che porta a queste dichiarazioni, ma pur tuttavia le consideriamo semplicemente insultanti». La Malfa sembra voler dire che i repubblicani non pongono il problema della crisi come fatto ineluttabile, ma chiedono un chiarimento sull'attuale dubbiosa e incerta situazione che caratterizza il quadripartito.

La posizione del PSU è stata ribadita da Ferri, ma c'è da tener conto che non si tratta di una dichiarazione fatta oggi, ma di una intervista a un settimanale messa a punto prima che fosse nota la presa di posizione di Forlani. Ferri si è detto convinto che se i leaders del PSI parlano con sempre maggiore frequenza della necessità di ricercare nuovi e più avanzati obiettivi, essi non parlano a vuoto. A suo giudizio, «i sostenitori di nuovi equilibri agiranno probabilmente nel momento che sembrerà loro più favorevole. Cioè quando non sarà più possibile lo scioglimento anticipato delle Camere, scioglimento che, secondo il segretario socialdemocratico, sarebbe pienamente giustificato, se si tentasse di compiere una svolta politica, per la quale non c'è stata la legittimazione del voto popolare.

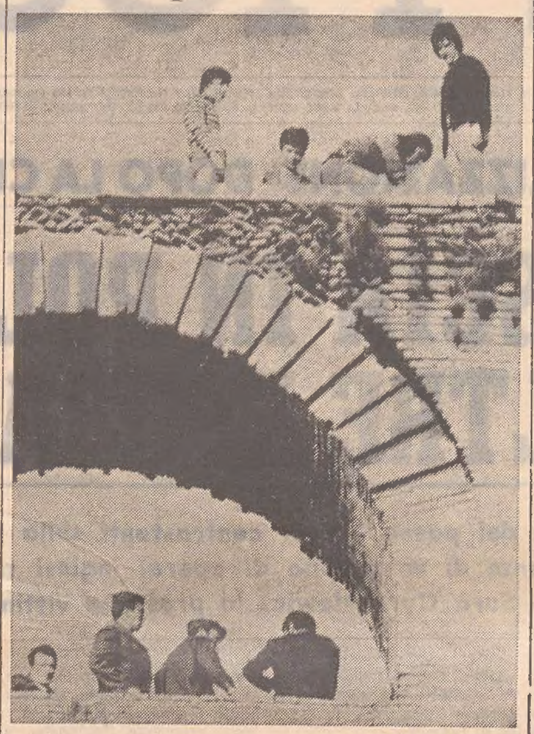
Non è accettabile — ha aggiunto — un aggravarsi della tendenza manifestata dal PSI e anche dalla D.C. nella formazione delle giunte locali. Inoltre i socialdemocratici non sono d'accordo con i tempi lenti con cui si procede per la riforma tributaria, e considerano pericolosa la tendenza manifestatasi nella maggioranza a non saper portare avanti in Parlamento una azione legislativa senza prendere accordi con l'opposizione di sinistra.

Il punto di vista del PSU è stato ribadito anche in una nota della segreteria del partito, in cui si afferma che «l'intervista dell'on. Forlani non ha affatto risolto i problemi di chiarimento del centro-sinistra posti dal PSU non meno che dal PRI». I socialdemocratici — prosegue il documento — notano che non soltanto sarà necessario ristabilire il quadro politico negli enti locali ma, per dare alla svolta un significato politico non contingente, sarà necessario restituire vigore alla politica riformistica del governo, facendo rientrare i propositi di ricerca di nuovi equilibri, e assicurando la delimitazione della maggioranza in Parlamento con la fine dei metodi assembleari, il ritorno, nei rapporti con i sindacati, a forme di dialogo che non significhino trattativa a danno dei diritti parlamentari, una seria politica economica.

Da parte sua il capogruppo Orlandi, in una lettera circolare inviata ai deputati socialdemocratici, ha polemizzato con il socialista Bertoldi, che aveva accusato i socialdemocratici e i repubblicani di tentare nuovamente di mettere in crisi la coalizione. «La stabilità di governo — ha affermato Orlandi — non viene messa in forse da quanti reclamano che non vengano contraddette le promesse politiche della alleanza e si proceda all'attuazione puntuale degli impegni programmatici ma da quanti puntano su pretesi equilibri — che sarebbe meglio definire squilibri — più avanzati in sede locale ed ostentano una concezione fuorviante del centro-sinistra, individuato come formula a termine e come ponte verso un nuovo frontismo».

Roberto Perugini

Disoccupati sul Colosseo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Quattro giovani, due pugliesi e due sardi, hanno minacciato di gettarsi dal Colosseo per non essere riusciti a trovare un lavoro a Roma. Dopo alcune ore, però, sono scesi

STAMANE A GINEVRA LA PREANNUNCIATA RIUNIONE DEL CERN

La Svizzera grande favorita per il nuovo protosincrotrone

Alla proposta avanzata dal direttore Adams i consensi degli inglesi che già avevano contestato il primo progetto, che si riferiva a Doberdò

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 21

Domani tornano al CERN le delegazioni dell'Europa occidentale per dibattere i progetti relativi al protosincrotrone gigante da 300 GeV. E' il quarto Natale consecutivo che vede riunito il Consiglio europeo per la ricerca nucleare con la speranza che si accendi finalmente, fra le luci del grande abete di Meyrin che si riflettono sull'ampia vetrata della aula del congresso, la buona stella che indichi la via che porterà alla realizzazione del grosso impianto. In realtà la strada si era già illuminata nel 1968 ed era quella che portava a Doberdò, ma a farla smarrire si erano poi messi gli inglesi, in preda alla crisi della sterlina. E toccherà domani proprio agli inglesi il compito di rimettere in moto l'iniziativa, dopo le recenti vicende che hanno fatto praticamente accantonare l'originario progetto e che ha portato avanti un'altra proposta che ipotizza la «grande macchina» a Ginevra, accanto al primo protosincrotrone del C.E.R.N.

Pare — infatti — un paradosso ma la situazione della vigilia è proprio questa: dallo scorso giugno, allorché la nuova idea del prof. Adams ha impresso una svolta alle scelte del C.E.R.N., soltanto la Gran Bretagna si è pronunciata ufficialmente sul nuovo piano, accettandolo. Ancora stasera nessun'altra risposta è pervenuta a Ginevra e bisognerà attendere quindi l'appello delle delegazioni che Amaldi, presidente del Consiglio nucleare europeo, farà domattina, per conoscere le intenzioni degli altri paesi consociati nel C.E.R.N., anche se è facile presumere che le ulteriori adesioni non mancheranno. Ovviamente ci sarà quella della Svizzera, il paese che è oggi maggiormente interessato alla realizzazione del progetto. Una nota della «Tribune de Geneve» lo preannuncia senza riserve.

La posizione italiana è ormai nota e l'ambasciatore Smoquina la ribadirà domani. L'Italia cioè mantiene fermo l'appoggio all'originario progetto, non soltanto perché è quello che ha fatto sperare per Doberdò, ma perché lo ritiene ormai perfetto sul piano tecnico-scientifico e finanziario, dopo anni di studi e di trattative. L'Italia non osteggia il nuovo progetto Adams, ma ne rileva l'incompleta (e forse affrettata) impostazione. L'Italia ad ogni modo è pronta ad accettarlo, purché l'adesione sia totale da parte di tutti i paesi consociati nel C.E.R.N., ricomponendo cioè la frattura che si era prodotto sul primo progetto. (Come si ricorderà a favore dell'originario piano erano — e sono — rimasti impegnati: Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia e Svizzera).

A questo riguardo oggi a Ginevra viene molto commentata una proposizione contenuta nell'atto di adesione che l'Inghilterra ha fatto pervenire in questi giorni al C.E.R.N.: vi si legge che pure Londra in sostanza pone il medesimo problema e chiede quindi che tutti i paesi partecipino alla realizzazione del progetto Adams.

Una rapida carrellata presso le varie delegazioni ha offerto stasera un quadro non propriamente rassicurante per quanto concerne la possibilità che il quesito posto da Italia e Inghilterra riceva domattina una risposta pienamente positiva. Si è detto della Svizzera e pare che anche la Francia risponderà senz'altro affermativamente (e ne ha il vantaggio, poiché la macchina verrebbe insediata a cavallo del confine franco-svizzero); Belgio e Germania confermeranno la loro adesione e forse anche l'Austria. Incertezze manifestano però ancora Svezia e Danimarca, quest'ultima ritiratasi ieri l'altro dal programma europeo di ricerca spaziale. La Olanda tace — come la Norvegia — e la Grecia pare intenzionata a ritirarsi addirittura dal C.E.R.N.

Questo non significa ovviamente che l'impresa corra il rischio di una nuova battuta di arresto. Il ruolo dell'Inghilterrà può da solo essere determinante, vuoi perché assicura la partecipazione all'impresa di tutti i maggiori paesi europei, vuoi per l'influenza che Londra può esercitare su Olanda, Danimarca, Svezia e Norvegia, soprattutto nei confronti degli svedesi, che a loro volta possono influire sulle decisioni dell'intero gruppo dei paesi nordici.

Il commento della vigilia è insomma questo negli ambienti del C.E.R.N.: «sussiste ancora qualche incertezza ma presumibilmente l'approvazione del nuovo progetto Adams per il protosincrotrone gigante a Ginevra sarà domani cosa fatta».

Non è da escludere peraltro anche un ennesimo rinvio della decisione: questa ipotesi circola pure negli ambienti del C.E.R.N., in relazione alla reticenza delle delegazioni nordiche. E si è fatto il pronostico di un rinvio appunto della decisione a una prossima riunione nel mese di febbraio.

M. C.

NUOVA CRISI AL VERTICE DELL'ISOLA

Si dimette in Sardegna il presidente regionale

Eletto con i voti democristiani e socialisti Giagu non è riuscito a formare una giunta

Cagliari, 21

Il presidente della regione sarda, on. Antonio Giagu De Martini, si è dimesso. L'on. Giagu ha espresso i motivi delle dimissioni in una lettera al presidente del Consiglio regionale, on. Felice Contu, il quale stasera ne ha dato lettura in assemblea.

Il presidente Giagu era stato eletto il 19 novembre scorso al primo scrutinio con 38 voti. Votarono per lui i consiglieri della DC e del PSI; i consiglieri della sinistra votarono scheda bianca, mentre quelli del PLI e della destra votarono per un proprio candidato.

«Consapevole delle mie responsabilità e fedele al mandato ricevuto dal Consiglio regionale con la significativa votazione del 19 novembre — ha scritto l'on. Giagu — ho dedicato ogni sforzo alla formazione di una giunta quanto più possibile rispondente alle indicazioni politiche delle forze autenticamente autonomiste e democratiche presenti in assemblea.

«Il mio tentativo — continua la lettera — non ha conseguito l'esito sperato e, nonostante l'obiettiva urgenza di dare un governo alla regione, sento di dover rimettere al Consiglio il mio mandato, per consentire un ulteriore ripensamento, da cui potrà emergere la soluzione migliore in auspicabile coerenza coi tempi che abbiamo la ventura di vivere e nell'interesse futuro della Sardegna e dei sardi cui dedichiamo ogni impegno».

Il comitato regionale del PSI, riunitosi a Cagliari per esaminare la situazione politica regionale, ha emesso un comunicato nel quale afferma, fra l'altro, che i socialisti «riconfermano che continueranno a battersi per una soluzione della crisi con la costituzione di un governi bicolore». *(Ansa)*

IN SCADENZA I TERMINI sui danni di guerra

Roma, 21

Il 1 dicembre prossimo scadranno i termini previsti dalla legge 13.7.1966, n. 610, riguardante la ricostruzione e riparazione dei fabbricati distrutti o daneggiati dalla guerra.

Tali termini riguardano: 1) la presentazione da parte dei sinistrati della domanda, documentata, di riparazione o ricostruzione, sempreché sia stata presentata a suo tempo (15.4.1954) la denuncia dei danni di guerra; 2) la concessione dell'autorizzazione all'inizio dei lavori da parte dei geni civili.

In vista di tali scadenze, la associazione nazionale sinistrati di guerra invita i sinistrati a presentare entro il 31 dicembre sia la domanda di opzione al contributo sia la richiesta di autorizzazione all'inizio dei lavori, e ciò anche se la pratica non sia ancora completa della documentazione. L'associazione inoltre invita i sinistrati a rivolgersi alle sue sedi provinciali, le quali li assisteranno gratuitamente sia per la parte amministrativa che per quella tecnica, anche nell'attuale fase di presentazione della domanda.

Saranno inoltre intensificati i contatti con i geni civili, onde sollecitare il rilascio, prima della scadenza del 31 dicembre. *(R. R.)*

E' VIETATO IN PUBBLICO l'uso di uniformi

Roma, 21

La «Gazzetta ufficiale» di oggi pubblica il decreto ministeriale del 18 dicembre 1970 riguardante il divieto dell'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni e organizzazioni di qualsiasi natura». *(Ansa)*

NUOVAMENTE IN AGITAZIONE IL PERSONALE A VENEZIA

OCCUPATA PER DUE ORE LA SEDE DELL'«ADRIATICA»

Elevata una protesta contro la presenza della polizia negli uffici durante lo sciopero - Chiesta la «testa» dell'amministratore delegato

Venezia, 21

I dipendenti dell'«Adriatica di navigazione» di Venezia sono nuovamente in agitazione — come informa un comunicato del personale amministrativo e operaio — «per il persistere di metodi autoritari inammissibili in una società democratica, il perdurare di una politica aziendale cieca e dispotica, che causa il decadimento dell'azienda e l'annullamento della dignità dei lavoratori».

«Tutto ciò — prosegue il documento — ha costretto il personale amministrativo ed operaio dell'"Adriatica" a scendere in sciopero venerdì 18 dicembre nonostante la presenza della polizia, per la prima volta intervenuta nella nostra azienda, su precisa richiesta dell'amministratore delegato, invano dissuaso da spiriti più moderati da questa inconsulta determinazione.

«Il personale amministrativo ed operaio, continuando la lotta il 19 e il 20 dicembre con la astensione da ogni prestazione straordinaria e occupando oggi 21 dicembre l'azienda, è deciso a continuare anche con altre forme l'agitazione finché non saranno accettate le seguenti richieste: 1) l'allontanamento del massimo responsabile dell'attuale direzione aziendale, dott. Giuseppe Salomone; 2) l'immediata cessazione della immissione di dirigenti esterni, quasi l'"Adriatica" fosse terra di conquista dove sia lecito l'annullamento del valido patrimonio umano esistente in seno all'azienda; 3) la nomina di una commissione di inchiesta che faccia cessare la politica di spreco insensato che sta affossando la società».

L'occupazione è durata meno di due ore. Quindi, la direzione e gli impiegati che non hanno aderito alla manifestazione hanno ripreso i loro posti di lavoro.

Secondo alcuni dati forniti dalla società, si è appreso che il personale che non ha aderito allo sciopero supera il 60 per cento. Su 260 fra impiegati amministrativi e operai, 126 (pari al 48,5 per cento) si sono presentati al lavoro, mentre altri 30 dipendenti (11 per cento) erano assenti per ferie, malattie o missioni. Molti di questi ultimi hanno inviato telegrammi per informare che non aderivano allo sciopero. Gli scioperanti erano 104 (pari al 40 per cento). *(Ansa)*

MANIFESTAZIONE MISSINA per i fatti polacchi

Roma, 21

Organizzata dal Movimento sociale italiano si è svolta in piazza della Repubblica una manifestazione per gli avvenimenti in Polonia, alla quale hanno aderito anche la «Giovane Italia», il «Fuan Caravella» e il gruppo di «Avanguardia nazionale». Hanno parlato il presidente della «Giovane Italia» Cerullo e il vicesegretario nazionale del MSI on. Romualdi.

Cerullo, riferendosi ai fatti di Polonia, ha detto tra l'altro: «Siamo mobilitati di fronte a una circostanza drammatica che smuove la nostra coscienza: il comunismo, che matura ogni giorno di più. Di fronte alla minaccia del potere comunista noi siamo qui per dare una testimonianza d'accusa contro il mostro che minaccia la civiltà europea. La lezione della Polonia è attuale, perché non è un fatto episodico, non è la crisi di una politica economica, ma il punto di vista di una concezione della vita e della politica che vuole mortificare l'uomo».

L'on. Romualdi ha ricordato che «la manifestazione è stata organizzata in segno di solidarietà, non solo verso il popolo polacco, ma verso tutti i popoli d'Europa afflitti dalla tirannide comunista. Noi — ha detto Romualdi — reagiamo con tutte le nostre forze agli avvenimenti della Polonia, che dimostrano la brutalità e la tirannide comunista sull'uomo e sui popoli. Noi sentiamo il grido di dolore di tutti i popoli oppressi, ed è tempo che noi si tenti qualcosa di positivo, per impedire che le terre europee continuino a restare sotto l'ondata comunista». *(Ansa)*

Convegno organizzativo d.c.

Scalfaro denuncia abusi nel tesseramento

Roma, 21

Il segretario organizzativo della DC, on. Scalfaro, concludendo i lavori del convegno organizzativo della DC a Santa Marinella, ha detto che i «gravi mali oggi indeboliscono la forza del partito e, principalmente, l'esasperazione della lotta delle correnti interne a cui si deve il carente funzionamento delle strutture del partito, e che è pure alla base degli intollerabili abusi nel tesseramento degli iscritti». Scalfaro ha esortato i responsabili provinciali dell'organizzazione «a lavorare tutti insieme per impedire la sclerotizzazione della DC e per riportarla al ruolo di partito vivo, moderno e efficiente, idoneo ad affrontare l'impegnativo confronto di collaborazione con gli alleati di governo, non meno che i compiti più che mai ardui sul terreno della contrapposizione ideologica con le altre forze politiche che alla loro base hanno un "no" alla democrazia o una grave compromissione della libertà».

«La contrapposizione ideologica con il comunismo — ha detto l'on. Scalfaro — è sostanziale, perché il principio di libertà non è da esso accettato e su basi ideologiche, filosofiche, dottrinali e su basi concrete. Quanto più si tiene conto della contrapposizione — ha aggiunto — tanto più non si impedisce, ma si favorisce, si consente quello che viene chiamato il "dialogo", cioè il dibattito, che continuamente chiarisce i rispettivi punti di vista. A condizione, però — ha osservato ancora l'on. Scalfaro — che la nostra posizione sia chiara, senza tatticismi avvilenti, e tali anche per la stessa controparte, senza mutare le speranze (se vi sono) in certezze che non sono ancora realizzate e, soprattutto, senza quel desolante spirito di resa fondato sul concetto che colui che sta di contro certamente vince».

Dopo aver affermato che «lo spirito di resa parte da una mancata fede», il segretario organizzativo della DC ha affermato che «vi sono oggi pericoli gravi perché, insieme a coloro che pensano a uno spostamento a sinistra, vi è un grande movimento di sinistrismo di maniera e trasformistico».

L'on. Scalfaro ha criticato i sostenitori «comunismo all'italiana», secondo cui — ha detto — la partecipazione comunista al potere «sarebbe un fatto del tutto nuovo ed eccezionale» del mondo occidentale che «sfuggirebbe all'ombrello del mondo dell'Est». «Si tratta — ha detto — di un problema di principi ed essi sono: libertà e antilibertà; principi che non si associano, che nessuno nei secoli mai riuscirà ad associare. Se i principi vengono abbandonati, allora non vi è più rispetto dell'uomo, dal quale soltanto la democrazia nasce e per il quale soltanto la democrazia opera, ma semplice azione di potere, azione manuale, manovalanza di potere». *(Ansa)*

LA DC CON LE SINISTRE sul bilancio di Iglesias

Iglesias, 21

Il consiglio comunale di Iglesias ha approvato con 23 voti favorevoli e una astensione il bilancio di previsione per il 1971 elaborato da un commissario straordinario appositamente nominato dalla commissione di controllo sugli atti degli enti locali. Hanno votato a favore i consiglieri socialisti, comunisti, socialproletari e democristiani; si è astenuto il consigliere liberale mentre i socialunitari e i missini non hanno partecipato alla seduta. *(Italia)*

INFRUTTUOSO L'INCONTRO TRA IL SOTTOSEGRETARIO TOROS E I SINDACATI

Gli elettrici confermano: oggi sciopero per 4 ore

Un invito dell'ENEL agli utenti a limitare i consumi di energia - La DIRSTAT favorevole alle proposte sul riassetto - Nella UIL si cerca una formula per superare le tre correnti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

E' stato confermato per domani lo sciopero di 4 ore dei 120 mila elettrici, dopo l'infruttuoso incontro svoltosi oggi al ministero del lavoro tra il sottosegretario Toros e i rappresentanti della Fidae-CGIL, Flaei-CISL e Uilsp-UIL. Le modalità saranno le seguenti: i lavoratori non turnisti ritarderanno di 4 ore l'inizio del normale orario di lavoro, i lavoratori turnisti invece entreranno in scioper con l'inizio del primo cambio di turno di domattina, e faranno 4 ore di sciopero per ogni turno successivo.

Le tre federazioni decideranno tra domani e dopodomani, anche altre forme di agitazione da effettuarsi nel corso di questa settimana. L'ENEL ha invitato tutti gli utenti a limitare i consumi di energia «alle esigenze più essenziali e indispensabili per lo svolgimento delle attività civili nell'intero paese».

L'agitazione è stata motivata dalle federazioni sindacali della categoria dal ritardo dell'approvazione dei provvedimenti legislativi sulle pensioni, e dal deterioramento dei rapporti sindacali per l'applicazione del contratto di lavoro.

Intanto anche i funzionari direttivi dello Stato, aderenti alla DIRSTAT, hanno espresso un parere «sostanzialmente» positivo sul riassetto degli statali. Con quest'ultimo giudizio si completa il vario mosaico del settore del pubblico impiego le cui richieste sono state quasi tutte accolte dal ministro per la riforma burocratica. La DIRSTAT, in particolare, ha accolto favorevolmente tre risultati raggiunti dalla commissione parlamentare mista (formata da parlamentari, sindacalisti e funzionari ministeriali): l'elevazione del numero delle prove scritte nei concorsi di reclutamento del personale direttivo da due a tre; l'attribuzione del parametro 384, dopo sette anni di permanenza nella qualifica, ai direttori di sezione nominati tali in base alle norme dell'attuale ordinamento; la valutazione, infine, ai soli fini degli scatti periodici di stipendio, per i consiglieri che saranno promossi alla qualifica superiore, in sede di prima attuazione delle nuove norme, dell'eventuale anzianità di carriera eccedente quella richiesta per la promozione.

Nessuna schiarita, invece, per i dipendenti del ministero del lavoro. Dopo l'astensione dal lavoro di cinque giorni, conclusasi sabato scorso, hanno minacciato un nuovo sciopero a oltranza, dal 15 gennaio prossimo, se persisterà «l'atteggiamento negativo, assurdo e ingiusto, del ministero del tesoro in ordine allo schema di disegno di legge predisposto dal ministro Donat Cattin per il ripristino di alcune norme della legge 22 luglio '61, n. 628».

Anche in seno alle confederazioni si preannuncia attività. In particolare nella UIL si cercherà, in questi giorni, di risolvere i problemi delle strutture e della gestione confederale, rimasti aperti dopo la chiusura del comitato centrale che, ieri, ha finito per riconfermare, almeno temporaneamente, la segreteria generale a tre (affidata a Ravenna per i socialisti, a Vanni per i repubblicani e a Ravecca per i socialdemocratici).

La ricerca di un accordo tra le tre componenti è affidata a una commissione composta da 6 socialisti, 6 repubblicani e 6 socialdemocratici, ma sembra improbabile che questa riesca a superare quei problemi che due sessioni del comitato centrale, in un totale di sette giorni di discussioni, hanno lasciato insoluti, rivelando l'impossibilità di far convergere i due terzi dei voti su un unico segretario.

I risultati, cui perverrà la commissione, saranno comunque sottoposti a una nuova sessione del C.C. che dovrebbe tenersi entro la metà di febbraio. Per una convocazione del comitato centrale a più breve termine, e cioè entro la prima metà di gennaio, premono invece alcune componenti del gruppo socialista, a cominciale dai metalmeccanici e dagli edili.

Commentando le conclusioni del comitato centrale della UIL, il segretario della confederazione per la componente repubblicana, Vanni, ha sostenuto che non è stato possibile trovare una risposta al problema delle strutture confederali «anche per il vincolo statutario della regola dei due terzi per l'elezione delle cariche, che non si è voluta interpretare alla luce del risultato politico».

L. M.

A TARANTO

TAFFERUGLI AL COMIZIO in favore dei baschi

Taranto, 21

Tafferugli sono accaduti in serata durante una manifestazione antifascista di protesta contro il processo di Burgos organizzata da tutti i partiti — esclusi quelli di destra — e dai sindacati.

Oltre quattrocento persone, riunitesi in piazza Madonna della Grazia, hanno percorso in corteo, con bandiere e cartelli, le principali vie. Successivamente in piazza della Vittoria, nel centro della città, mentre parlava il sindaco prof. Lorusso una ventina di giovani, che sembra avessero caschi, bastoni e catene, hanno rivolto frasi offensive ad alcuni partecipanti alla manifestazione. E' avvenuta quindi una zuffa al termine della quale i giovani si sono allontanati raggiungendo la vicina sede di un partito di estrema destra.

Al pronto soccorso dell'ospedale civile «Santissima Annunziata» si sono fatti medicare contusioni Pino Rigido e Stefano Friolo, entrambi di 24 anni. La prognosi è rispettivamente di sette e otto giorni. Successivamente, una delegazione — composta tra gli altri dal sen. De Falco del PCI e dal sindaco — è stata ricevuta in prefettura. *(Ansa)*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA DALLA «GIOVANE ITALIA»

Esposto contro un preside accusato di «parzialità politica»

«Repressivo a destra» sarebbe stato «tiepido col Movimento studentesco»

Venezia, 21

Un esposto contro il preside di un liceo classico del Lido è stato presentato alla procura della repubblica di Venezia dal segretario provinciale giovanile dell'associazione studentesca «Giovane Italia», Mauro Tenenti. Nell'esposto — presentato al sostituto procuratore dott. Ennio Fortuna — il Tenenti afferma che nel mese di dicembre di questo anno sarebbero avvenuti, nel liceo «Pietro Orseolo» del Lido — di cui è preside il prof. Franco — alcuni episodi che hanno avuto per protagonisti alcuni allievi dell'istituto iscritti all'associazione, giovani appartenenti al «movimento studentesco», lo stesso preside e personale della scuola.

In seguito alla diffusione, da parte di alcuni studenti iscritti alla «Giovane Italia», di manifestini in cui gli stessi esprimevano «il proprio sdegno per i vari diktat imposti alla loro scuola dal movimento studentesco di sinistra» e in cui si accennava «all'appoggio dato dal preside dell'istituto all'azione eversiva del movimento stesso», sembra che il prof. Franco «abbia minacciato di provvedimenti repressivi — così è detto nell'esposto — lo studente di terza liceo classico Marco Pasetto davanti al professore di ginnastica».

L'esposto prosegue affermando che nell'istituto si erano frattanto costituiti, «sempre ad opera del movimento studentesco», gruppi di studio che si riunivano nelle ore di insegnamento in alcune classi, abbandonando le lezioni e «pare che ciò sia avvenuto — rileva il Tenenti — con l'autorizzazione del preside e di alcuni professori». Durante alcune di queste riunioni — secondo quanto si afferma ancora nell'esposto — pare che il preside abbia chiuso a chiave gli altri studenti che si trovavano nelle rispettive classi perché non disturbassero le riunioni.

Il 10 dicembre — riferisce ancora il Tenenti — alcuni studenti del liceo, iscritti alla «Giovane Italia», saputo che il «movimento studentesco» aveva progettato per quel giorno di occupare la scuola, si riunirono in un'aula esponendo alla finestra la bandiera tricolore, mentre gli studenti del «movimento studentesco» occupavano le altre aule. «Pare che in questa occasione — afferma l'esposto — il bidello della scuola, unitamente all'assistente tecnico della medesima, abbiano trascinato fuori dall'aula il solo studente Pasetto e che il preside lo abbia minacciato di reclusione in manicomio ritenendolo pazzo». La presidenza della scuola comminò, inoltre, al Pasetto 12 giorni di sospensione.

Il prof. Franco, interpellato in merito all'esposto presentato dalla «Giovane Italia», ha detto che i fatti così raccontati sono «falsi e tendenziosi». *(Ansa)*

DELITTO A ROMA DI UN UOMO DA TEMPO SEPARATO

Ammazza la moglie che voleva divorziare

Gravemente ferito il cognato gettatosi sull'omicida

Roma, 21

Un uomo, da tempo separato dalla moglie, si è recato a casa del padre di questa e l'ha uccisa, sparandole contro quattro colpi di pistola. Altre due pallottole hanno raggiunto il fratello della vittima, un giovane che si era interposto per evitare il massacro. L'omicida è quindi fuggito; le condizioni del ferito sono gravi.

Protagonisti della tragedia sono Libero Padula, un operaio di 27 anni, abitante a Ostia, e la moglie Lidia Carlini. Il Padula si era separato dalla Carlini due anni fa a causa delle liti provocate dal suo carattere irascibile; quindi, pentito del suo gesto, aveva più volte cercato di indurre la donna a tornare a vivere con lui. La Carlini si era sempre opposta a questo disegno e recentemente, anche per sottrarsi alle pressioni del marito, aveva lasciato il suo alloggio ed era andata ad abitare con il padre e il fratello alla Garbatella.

Qui, poco dopo le 13 di oggi, il Padula l'ha raggiunta. Il colloquio è stato agitato: all'uomo che le chiedeva di tornare a vivere insieme la giovane ha risposto seccamente che intendeva avanzare istanza di separazione e quindi di divorzio. Il Padula a questo punto ha estratto dalla tasca della giacca una pistola ma è stato scorto dal fratello della moglie, Cesare; questi ha tentato di prevenire il cognato, e si è gettato contro di lui. *(R. R.)*

CONDONI AI MILITARI

Roma, 21

In occasione delle festività natalizie il ministro della difesa, on. Mario Tanassi, ha disposto che al personale militare delle forze armate siano condonate le punizioni disciplinari, sino a quelle di rigore comprese. *(Italia)*

ANNEGA NEL LAGO giovane pattinatore

Alleghe, 21

Un ragazzo di 17 anni è annegato nel lago di Alleghe dove stava pattinando. Si tratta di Walter Bellanzier, il quale nel pomeriggio, era giunto volteggiando nel centro del lago quando il ghiaccio ha ceduto. Un ragazzino che aveva assistito alla scena ha dato subito l'allarme e un pattinatore è subito accorso in soccorso del giovane che, nel frattempo, era riemerso dall'acqua e si era aggrappato ad un lastrone di ghiaccio.

Il soccorritore ha porto al malcapitato un bastone, ma ciò non è servito a nulla. Infatti un altro lastrone di ghiaccio si è staccato, sommergendo definitivamente il ragazzo che è scomparso nelle gelide acque del lago. I vigili del fuoco di Belluno, accorsi sul post», stanno cercando di recuperare la salma. *(Ansa)*

C'era una volta

«SUL suo trono c'era una volta, / e s'annoiava, un vecchio re / che nella sera perdeva il suo manto / e per regina gli misero accanto / la re la re la realtà» (Aragon).

Il vecchio re, qui, rappresenta l'uomo della realtà quale è intesa comunemente, cioè come l'insieme delle «res», delle cose sensibili, concrete. Tale realtà non soddisfa affatto i surrealisti; e già Baudelaire aveva considerato il mondo «monotono e piccolo, oggi, ieri, domani, sempre...». Sul trono sta ora un altro re, il poeta moderno, colui che, in quanto poeta («poietés»), crea e, in quanto re («rex»), regge una nuova realtà. Egli è il sovrano potente che non perde il suo manto e proclama la sua indipendenza dal reale, dal normale, dal consueto; e, se egli parla degli «oggetti» — e pure delle nuove «cose reali» della civiltà tecnica, cioè delle macchine, «le figlie senza madre dell'uomo», come dice Apollinaire —, questi sono soltanto un materiale di cui il poeta si serve nel tendere con assoluta libertà verso l'ignoto o per scrutare nell'inconscio.

Il visibile è insufficiente; ben superiore è l'invisibile. Dal «reale», ritenuto troppo limitato, il nuovo re passa all'«irreale». Le cose, dice Tardieu, «non odono o vedono / ma vedere vorrebbero / e vorrebbero udire / ... / ... era lo spazio / ora lo spazio / muore». La natura è soltanto quella che (La lirie vive nella poesia. Il surrealista — rileva Friedrich — («La lirica moderna») — «straccia il cielo e mostra l'infinito mare del vuoto».

E c'era una volta un angelo... Ora sembra decaduto come il vecchio re. Così lo descrive lo spagnolo Rafael Alberti: «La luce non lo vede, né il vento, / né i cristalli». Egli «non conosce le città. / Non le ricorda. / Cammina morto. / ... / Senza occhi, senza voce, senza ombra». Né l'angelo vede l'uomo, né l'uomo l'angelo. Questi si è, diciamo così, dissolto; non è più l'«ággelos», il messaggero.

* * *

In questo periodo della storia letteraria, che vede la poesia farsi ardita ed esoterica, e la fuga dalla mediocrità portare a una suggestività ambigua, o, forse meglio, polivalente (vedi concetto di poesia «sintetica»), in questa direzione della sensibilità, dove l'illusorio si confonde con il vero, e lo strano, nella sua luce assurda, pare essere a volte più autentico del normale, del tangibile, e aprire spiragli su situazioni dell'animo umano non ancora conosciute, il gusto surrealistico traduce in termini di magia e di incantesimo anche i momenti di infelicità, di dolore; aspira anzi a quella felicità arcana, invano ricercabile nelle apparenze fuggevoli e banali. Superando la esaltazione romantica, esso mira all'ebbrezza e all'estasi, frutto di uno stato d'animo rapito dalla complessità di riflessioni ingegnose e fuor del comune. Un'ansia di evasione, di infinito stimola allora un poeta come Aragon ad abbandonarsi all'«azzurro magnetismo dell'amore», o uno come Eluard a ricercare un mondo favoloso e affascinante che s'impone alla nostra attenzione con il suo grido genuino di gioia: «Ogni carezza ogni fiducia sopravvivono. // ... / sono al mondo i miei pensieri / chiari e perpetui / e quando non sei qui / io sogno che dormo io sogno che sogno. // Mi basta una carezza / e brilla il tuo splendore. // La terra è azzurra come un'arancia / mai uno sbaglio le parole non sanno mentire / non vi dànno più canto / tocca ai baci ora intendersi / i dementi e gli amori / lei le labbra d'intesa / i segreti i sorrisi / ... / Ogni gioia solare / ogni sole del mondo / lungo i sentieri della tua bellezza. // ... / ... la tua bocca compiace all'amore / e con la bocca tua / e dietro il velo di nebbia dei baci / siamo insieme noi due». E dello stesso Eluard non vogliamo trascurare la lettura di questa bella pagina: «Io sogno sempre di una vergine. — A scuola, siede al banco davanti, col suo grembiule nero. Quando si volge per chiedermi la soluzione d'un problema, l'innocenza dei suoi occhi mi confonde a tal segno che, pietosa del mio turbamento, mi pone intorno al collo le braccia. (...) Tanto più svelto corro ai nostri incontri quanto più temo di non fare in tempo a giungere, prima che altri pensieri non mi abbiano celato a me stesso...».

In tanta parte della letteratura moderna, non solo strettamente surrealistica, c'è un senso di magnificenza misteriosa che attrae irresistibilmente l'occhio attento e avido di sensazioni del poeta; vi è una forza che sembra quasi sprigionarsi dalla coscienza, inquieta, dell'uomo. La poesia diventa come un grido che chiama nell'infinito. Fra tanti aspetti e termini caratteristici incontriamo — come abbiamo visto in un articolo precedente — l'«azzurro», una tonalità emblematica che allude ora a una condizione di angoscia, di disturbo, di fastidio («I am blue»), ora a un momento di sereno ricordo animato di pensieri, ora a qualcosa di sublime, trascendente la portata materiale e modesta della realtà. Così il nostro Silvio Benco, in relazione a un giudizio di Strindberg sul grande drammaturgo norvegese, dice l'«azzurro Ibsen», per indicare «il suo alto senso dell'idealità» e «i sogni su cui questa mente, innamorata della grandezza della vita, edifica l'avvenire dell'uomo» (in «L'Indipendente» dell'8 aprile 1895).

Accenti di un certo surrealismo incontriamo in epoche più o meno lontane. Già nel Quattro e nel Cinquecento abbiamo significative forme di realismo estroso e bizzarro col Burchiello («Nominativi fritti e mappamondi / e l'arca di Noè fra due colonne», così comincia un suo sonetto), o forme di moderna inquietudine, inflessioni di vario manierismo col Tasso (di cui si può cogliere un esempio nella presentazione fantastica della corte ferrarese: «Quivi abitan le maghe, che incantando / fan travedere e traudir ciascuno. / ... / Quivi le mura ... / ... parlano e rispondono ai parlanti; / ... / Quivi le ciance in forme di bambine / vanno trescando; e se un muto v'entrasse, / un muto ciancerebbe a suo dispetto). E come non ricordare pure, nell'«Iliade», l'episodio del cavallo che risponde alle parole di Achille e la nota obiezione (per noi inopportuna, ma storicamente riconducibile alla poetica retorico-razionalistica del tempo) del Muratori, per il quale è, sì, ammissibile che Achille parli al suo cavallo, ma non che questo gli risponda? E, volendo, per una certa analogia, non si può passare da tale episodio al nitrito della «Cavalla storna»?

Tutta la grande poesia, da quanto si vede, ha sempre una natura surrealistica più o meno manifesta, una facoltà trasfiguratrice ineliminabile, una suggestione, insomma, cui si accompagna un che di enigmatico e misterioso; e di «ermetico», come diceva Luigi Russo. Questo è un elemento — sia detto per inciso — da un lato pericoloso a cagione del linguaggio «cifrato», da iniziati (forte e ostile è al riguardo la ben comprensibile perplessità da parte del Croce e di molti dei crociani); dall'altro felice grazie all'intensità e al largo respiro dell'immagine, dove l'artificio tecnico-espressivo e l'intellettualismo della visione artistica si attenuano in un alone di mistero, dove anzi: l'ingegnosità del ragionamento è tutta assorbita in un'ansia di infinito, è concepita tutta in funzione di rottura dei limiti angusti d'un mediocre orizzonte conoscitivo e perciò protesa alla ricerca di vasti spazi e di più ampie prospettive.

Un'apertura in senso surrealistico ha poi, particolarmente, la letteratura contemporanea, nella struttura alogica di tanta poesia intellettualistica moderna, dal simbolismo ai nostri giorni, anche al di fuori del movimento storico del surrealismo, ed è ravvisabile in vario grado un po' in tutti gli autori contemporanei, al fondo — direi — della loro mentalità, della loro ispirazione.

* * *

E c'era una volta, anche, una colomba... «Si sbagliò la colomba. / Si sbagliava. / Per andare a nord, andò a sud. / Credette che il grano fosse acqua. / Si sbagliava. / Credette che il mare fosse il cielo; / che la notte, il mattino. / Si sbagliava. / Che le stelle, rugiada; / che il calore, la nevicata. / Si sbagliava. / Che la tua sottana fosse la tua blusa; / che il tuo cuore, la sua casa. / Si sbagliava. / Essa si addormentò sulla riva. / Tu, in cima ad un ramo» (Rafael Alberti).

Sotto le apparenze di questo ingenuo raccontino, si vuol celare un significato profondo. La «morale della favola» sembra suonare così: anche l'uomo può sbagliare. Chi, allora, devia dal «vero»? colui che si affida al realismo o chi ambisce a una deformazione fantastico-ingegnosa della realtà come il surrealismo? o nessuno dei due, o tutti e due? E il «vero», se c'è, è sempre eguale, o cambia anch'esso?

E l'angelo, «senza occhi, senza voce, senza ombra», è proprio decaduto, o c'è ancora, quale nunzio del Vero?

* * *

E' il 10 dicembre, e io sto ultimando questo articolo.

E', ormai, notte; abbastanza inoltrata. Una notte chiarissima, seguita a una giornata meravigliosa, quasi di primavera. E' vicina la notte di Natale. Un angelo apparirà... a chi? soltanto al fanciullo, che nella sua innocenza non è ancora preso dal dramma degli ardui problemi dell'uomo?

La luna splende sull'altipiano, sulla città, sul mare. E sento sussurrare i versi di Jiménez, versi non so se di aiuto a una certa chiarezza, o occasione di un nuovo enigma: «La luna bianca toglie al mare / il mare, e gli dà il mare. La sua bellezza, / con tranquilla e pure vittoria, / fa che la verità non sia più tale / e che sia verità unica ed eterna / ciò che non lo era».

Fabio Russo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Vivaci decorazioni natalizie rallegrano anche la movimentata via Ottaviano Augusto

DALLA CELEBRE «RICERCA» DI PROUST A «ISOLE NELLA CORRENTE» DI HEMINGWAY

Affidarono alla penna la chiave della propria vita

Pur rappresentando momenti diversi e opposti della letteratura, in ultima analisi questi autori costituiscono un'unica ricerca nell'azione narrata del senso di tutte le esperienze vissute

«Neanche il più aleatorio dei moderni romanzi d'avanguardia è riuscito a sopprimere completamente il suo autore», afferma John Fowles ne «La donna del tenente francese» (Mondadori), il romanzo che è stato nell'ultimo anno in testa alla classifica dei best-sellers americani.

La citazione dall'ultimo romanzo di Flowes non è casuale: un gruppo di opere di recente pubblicazione, opere per molti aspetti profondamente diverse tra loro, suggerisce interessanti considerazioni sul rapporto autore-personaggio. E' infatti possibile immaginare due autori più contrastanti, più irreconciliabili, di Proust (di cui negli Oscar Mondadori è apparsa, riunita in un unico cofanetto l'intera «Ricerca del tempo perduto»), e Hemingway, con l'attesissimo romanzo inedito «Isole nella Corrente»? Eppure un legame esiste tra queste due opere. Non mi riferisco, è ovvio, al solo legame rappresentato dall'importanza delle due iniziative editoriali; ma a quello espresso, appunto, dal misterioso, ambiguo, spesso tormentato, rapporto che lega un autore alla sua opera. Quello stesso legame che alle opere di Proust e Hemingway unisce quella già citata di Fowles, lo sconcertante «Mattatoio n. 5» di Kurt Vonnegut, Jr. e infine la Trilogia di Samuel Beckett: «Molloy», «Malone muore», «L'innominabile», tre romanzi fondamentali per comprendere l'opera narrativa e drammatica del Premio Nobel 1969, raccolti anch'essi in un cofanetto Oscar. Ed è lo stesso Beckett a costituire l'esempio più emblematico di come il rapporto autore-personaggi si esprima nei romanzieri moderni. In lui, tale rapporto appare la chiave per comprendere la sua opera tradizionalmente «difficile».



Ernest Hemingway



Marcel Proust

Quale è infatti la vera storia sottesa alle non-vicende dei romanzi della Trilogia? L'assurda epopea di Molloy, eroe chapliniano funambolico e grottesco; la tragicomica vicenda di Moran, incaricato di indagare su Mollow; i vaneggiamenti, i toccanti ricordi di infanzia, le follie del vecchio Malone raccontano in realtà un'unica storia, che esplode con un'evidenza tale da apparire ingannevole nell'allucinante e cosmico monologo dell'Innominabile: la lotta angosciosa di Becket alla ricerca della propria individualità che egli avverte perduta, frazionata, smarrita nella molteplicità dell'esistenza, e frazionata ancora nella molteplicità dei personaggi che si sente «costretto» a creare, ai quali si ribella e che si ribellano a lui, costringendolo in una lotta distruttrice, in un vano agitarsi tra le pareti di quella prigione «ricca di confini, di celle, di segreto», ma pur sempre prigione, che per lui, amleticamente, è il mondo. Rapporto tormentoso, quello di Beckett, che cerca la propria umanità attraverso i suoi personaggi, e il senso dell'intero essere uomini attraverso la propria singola umanità; che usa le parole, allucinanti, incoerenti, ossessive, per fermare quel continuo fluire, quel progressivo annullarsi del proprio essere.

Il tema della narrazione intesa a «sentire», quasi a toccare con mano, la realtà di un'esistenza la cui frammentarietà ci impedisce spesso di «vivere» in piena consapevolezza i singoli momenti della nostra vita, ci conduce inevitabilmente a Proust. Nella «Ricerca» Proust esprime infatti, prima di ogni altra cosa, l'impulso a dare, attraverso la forza della parola, consistenza e continuità a quelle esperienze umane la cui realtà spesso ci sfugge. Non è eccessivo affermare che Proust, come Beckett, cerca nella letteratura quell'intensità e quella coerenza di vita che non aveva saputo provare nella sua esistenza reale. Egli si pone nei confronti dei suoi personaggi nell'atteggiamento di chi si studia di conferire loro quella realtà che non riesce ad avvertire in sé: di qui l'affascinante precisione dei particolari che fanno della «Ricerca» non soltanto un autentico monumento della narrativa, ma un documento incomparabile della moda e del costume dei primi anni del nostro secolo; di qui la prosa ondeggiante, duttile, continuamente interrotta e ripresa, che si propone di aderire a ogni minimo aspetto della realtà, per restituirla più viva, più concreta, più reale attraverso la magia della parola.

Beckett e Proust ci appaiono nei confronti dei loro personaggi in un duplice e analogo atteggiamento di frustazione e di creazione, poiché nella finzione da loro creata essi perseguono una più autentica realtà. Sottilmente diverso l'atteggiamento di Fowles il quale rivela tutta l'ironia e la consapevolezza che caratterizzano la parte migliore della narrativa inglese, tutta l'orgogliosa lealtà che ha sempre spinto i più autentici romanzieri anglosassoni a scoprire le loro carte di fronte al lettore, riconoscendosi apertamente «autori», ma declinando poi, con funambolica malizia, ogni responsabilità nei confronti dei loro personaggi... è un mondo morto». Così Fowles, in questa vicenda di una «donna perduta» che ha inventato la sua colpa per costringere la società a metterla al bando, in quest'opera composita che a un tempo sapiente parodia di un romanzo fine Ottocento, analisi della società vittoriana e lucida disanima di quella società attraverso gli occhi di un moderno che conosce Freud, Marx e il comunismo, offre ai suoi lettori tre soluzioni diverse, tutte ugualmente valide. Fowles si pone come il creatore e il commentatore della sua opera, riprendendo nei confronti dei propri personaggi l'atteggiamento ottocentesco del deux-ex-machina, ma conservando una disponibilità tutta moderna. Autore-commentatore appare anche Vonnegut quando immagina la stravagante vicenda di Billy Pilgrim, rapito su un pianeta extraterrestre dove apprende che il tempo non esiste e che ogni evento è ineluttabile e costantemente ripetibile e ripetuto. Ma lo scrittore-testimone interviene a commentare la propria opera, e getta una forte luce di dubbio sulla candida credulità del personaggio.

In apparenza, nessun atteggiamento analogo in Hemingway; secondo i moduli del realismo, egli non è né testimone, né deus-ex machina, ma soltanto autore. In apparenza. Poiché «Isole nella Corrente» è nella sua totalità un commento di Hemingway, è il protagonista, Hudson, vi svolge un'amara funzione di coro greco. L'autore gli ha, sì, attribuito le azioni caratteristiche dei suoi personaggi più noti, dalla pesca d'alto mare, di cui egli dà qui una delle sue più splendide descrizioni, alle avventure di guerra, quasi in un campionario patetico e ironico a un tempo che trasformi deliberatamente uno stile in cliché; ma gli ha affidato un messaggio profondamente anti-hemingwayano. Hudson avverte che l'esaltazione della forza fisica, il «vitalismo», non è sufficiente: per dare un senso alla vita, perché questa non sfugga perdendosi nel tempo, occorre ben altro. E come Proust ha affidato alla parola il compito di rendere palpabile la sfuggente realtà della vita, Hemingway affida alla parola la consapevole e amara smentita della realtà della propria vita. Da Proust a Hemingway: momenti diversi, opposti, della letteratura, ma in ultima analisi un analogo cercare nella azione narrata quanto riesce arduo trovare nell'azione vissuta. Ed è forse questo uno dei più durevoli punti di contatto tra i narratori di ogni tempo.

Anna Luisa Zazo

Mostre d'arte

MORETTI

Mario Moretti, nato a Reggio Emilia 53 anni or sono ma, dopo aver studiato all'Accademia di Venezia, trapiantato a Pordenone da decenni, è scultore, pittore, orafo, ceramista. In questi giorni espone sculture — piccoli bronzi — e pitture a olio nella galleria del Quadrifoglio a Udine e si conferma artista di notevole levatura soprattutto perché ancora si dimostra teso a conquistarsi un linguaggio, perché dimostra, cioè, di non essere pago di risultati raggiunti e sui quali potrebbe campare. E', dunque, ancora pieno di scontenti, di ansie, di tormenti, insomma con nella mente (o nell'anima) un qualche cosa che gli sembra di non riuscire a concretare nell'opera: un artista vero, quindi, ché sono i veri artisti quelli che non sanno mai trovare pace. Un quattro anni or sono Zigaina gli diceva che «le mani, le nostre mani sono sempre e ancora il nostro pensiero». Le mani degli artisti, si capisce, e il pittore cervignanese intendeva dire, mi pare, che il problema è quello di tradurre in concreto le idee o i sentimenti, di fermare, di fissare nella materia concreta le vibrazioni astratte e di dare un corpo ai significati. Moretti ha la idea della violenza e il sentimento della repulsione ch'essa desta in una società civile. A rappresentare la violenza elegge guerrieri antichi, omerici o medioevali, e a rappresentare la repulsione le loro lotte selvagge. Ma l'artista non intende rappresentare, descrivere, fare poemi epici: intende esprimere, esprimersi. Mi pare che l'espressione gli riesca più nelle pitture e ciò per l'asprezza, la veemenza, la brutalità, starei per dire, del segno che spacca come una mannaia e del colore che tende a incupirsi, a incavarsi in penombre tagliate da luci siderali. Gli impasti sono spessi, anzi grossi, secchi e s'arruffano con impeto, apparentemente in un disordine da rissa. Non sempre i personaggi sono guerrieri: qualche volta lo è anche il paesaggio, quello spaziato della brughiera orlata dalle Prealpi, ma ogni resto di naturalismo vi è bruciato dal colore rissoso, ruvido, aspro, insomma espressivo della violenza. Nei piccoli bronzi c'è l'urto fra la superficie liscia, come inerte, l'accostarsi e il distaccarsi dei piani e l'affondare degli spacchi, delle fenditure che agitano le raffigurazioni con guerrieri, ma il discorso tuttavia non tocca mai la congestione che ha nei dipinti. Addirittura si calma, si distende, si fa contemplativo negli assai belli cavallini e nei nudini, che sono forse di ninfe. Non so, ma sono tentato di credere che i cavallini e le ninfe vengano più spontaneamente dalle «mani» di Moretti e che siano i «pensieri» a costringerle ad esprimere la violenza, i pensieri di un uomo che è anche lui testimone dolente della follia del tempo in cui viviamo.

A. M.

◎

Saggi di espressione plastica e pittura: la mostra, promossa dal Patronato per neuropsichici, raccoglie manufatti in terracotta, ceramica, saggi di pittura e ricami eseguiti da ospiti dell'ospedale psichiatrico provinciale ed è stata ordinata nella sala di esposizione del palazzo della provincia, in piazza Vittorio Veneto 4 a Trieste. I lavori prescelti traggono origine da motivazioni ben diverse. Quelli femminili sono esempi di buon artigianato e furono eseguiti con grande bravura e infinita pazienza, specie i ricami. Dipinti all'acquerello e all'olio vanno valutati positivamente sotto il profilo occupazionale, oppure possono aprire prospettive di studio come documento sull'evoluzione della personalità. Ma non è questo il nostro compito. Sul piano estetico, il settore migliore è quello della scultura. Vanno considerati a parte i pannelli in bassorilievo che svolgono temi religiosi oppure pertinenti i mestieri tradizionali. Si tratta di opere di alta qualità plastica che figurerebbero bene in qualsiasi esposizione d'arte, anche se rigidamente selezionata. Quanto ai vasi e ai ritratti siamo ancora nell'ambito di un'esperienza specifica — come si è accennato a proposito dei dipinti — con il vantaggio — rispetto ai quadri — di una minor influenza dei modelli colti e, perciò stesso, di una profonda autenticità espressiva.

I. N.

DISCOPANORAMA

Dedicato ai fumetti



*Interpreti vari: «Arriva Charlie Brown» (dalla colonna sonora originale) - 43 giri CBS 6617 - ***

Un disco dedicato espressamente ai più piccini, con la complicità del Natale ormai alle porte: si tratta di un extended-play (un 45, cioè, con quattro motivi: lo diciamo per chi non ricordasse questa «formula» cara ai discografici di una dozzina d'anni fa), che contiene brani dalla colonna sonora del film «Arriva Charlie Brown», attualmente sugli schermi di tutta Italia. Al personaggio di Schulz dalla testa incredibilmente rotonda e dalle mille frustrazioni è per primo Johnny Dorelli a dedicare una simpatica e meditata canzoncina; «Cerca guai» e «Evviva Charlie Brown» sono, poi, due brevi motivetti affidati a un coro infantile; suggella il tutto la voce di Red McKuen (che è anche l'autore di tutti e quattro i pezzi), con «A boy named Charlie Brown», in cui si riassume un po' tutta la simpatica e spicciola «filosofia» del ragazzino dei fumetti.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Anche George canta in proprio

*George Harrison: «My sweet Lord» / «Ins't it a pity» - 45 giri Apple - EMI C006-04692 - ****

«Mio dolce Signore, io voglio vederti, io voglio essere con te, ma ci vuole tanto tempo, Signore...»: canta così George Harrison, la chitarra «bassa» dei Beatles, messosi anch'egli in proprio (come Ringo, come John, come Paul) dopo lo scioglimento del già leggendario complesso. Fedele a quella vena vagamente «mistica» che aveva sempre contraddistinto la sua produzione (in senso orientaleggiante, però, ai tempi della sua infatuazione per le cose dell'India e per «hare Krishna»), George ha partorito adesso un «quid» di perfettamente calibrato, a metà fra la canzone di cassetta e il «gospel» (professione di fede cantata e suonata alla maniera negra). «My sweet Lord» si riallaccia, quindi, a «Let it be» dei Beatles stessi, a «Spirit in the sky» di Norman Greenbaum e, soprattutto, a «Oh happy day» degli Edwin Hawkins Singers: e, di quest'ultima canzone, ha saputo già ripetere in America il formidabile successo, issandosi rapidamente sulla vetta delle classifiche. Sul retro, un pezzo anch'esso assai venduto, ma ancora fortemente influenzato dal «Beatles sound» (sta a metà, sembrerebbe, fra «Let it be» e «Something»): piacevolissimo, comunque, e straordinariamente orecchiabile.

La Candida di Gianni

*Gianni Pettenati e i Tombstones: «Candida» / «E' già tardi ormai» - 45 giri - Cetra SP 1447 - ***

Gianni Pettenati tarda a trovare la sua nuova carta vincente: con un po' di cattiveria, si potrebbe dire che è dal tempo del debutto («Bandiera gialla») che il biondo ha smarrito la strada del successo; ma, in realtà, non è così: e, del resto, ci fossero ancora dei dubbi sulla decisa volontà di pieno riscatto di Gianni, ecco qua la grinta e la convinzione con cui «traduce» in italiano «Candida», cioè il grosso hit internazionale dei Dawn. Sempre simpatico e accattivante, per la sua particolare maniera di aggredire il microfono e di cantare «nature», senza alchimie elettroniche, Gianni se la cava molto bene, grazie anche a un valido arrangiamento.

La migliore Caterina

*Caterina Caselli: «Caterina Caselli» - 33 giri CGD FGS 5080 - ****

Momento migliore, Caterina Caselli non poteva trovarlo per sfornare un suo 33: finalmente riportata decisamente a galla dalla versione italiana di «Girl, I've got news for you» («La mia vita, la nostra vita»), Caterina si ripresenta al suo pubblico con un album di «big hits», che riassume la sua migliore produzione degli ultimi anni (ma ci sono anche «Bagnata come un pulcino» e «Il volto della vita», successi ormai... polverosi). Comunque, un disco tutto da ascoltare, senza prevenzioni e senza inutili velleità: d'accordo, non c'è qui dentro il motivo nuovissimo e spettacolare, non c'è il coreografico capovolgimento di stile; ma c'è, riassunto in 12 titoli (da «Il carnevale» a «Insieme a te non ci sto più» a «Spero di svegliarmi presto») il positivo, esemplare curriculum di una cantante, che — iniziata la carriera a tutta birra con pezzi «d'urto» — ha saputo poi trovare la propria «mainstream» e installarvisi con intelligente accortezza e, soprattutto, con tanto buon gusto.

Una tromba assorta

*Herb Alpert & The Tijuana Brass: «Jerusalem» / «Strike up the band» - 45 giri A&M - Ricordi AM 45007 - ***

Uno Herb Alpert singolarmente assorto, attutito, dalle tinte color pastello (lui, che ama le tinte chiassose care al «mariachi»): lo scopriamo in questa «Jerusalem» dove, una volta tanto, il sound frivolo del famoso trombettista si introverte, acquista uno spessore di sentimenti a lui insolito. Ma si ritorna prontamente alla musica-divertissement sul retro, dove s'incontra un altro dei saporosi rifacimenti per «Tijuana Brass».

L'«Anonimo»: un'occasione



E' questa la copertina del 33 «classico» attualmente più venduto in Italia: tutto grazie all'innesto nella colonna sonora del film «Anonimo veneziano» dello struggente «adagio» dal «Concerto in do minore per oboe e archi» di Benedetto Marcello, che ha letteralmente fatto innamorare di sé il pubblico anche digiuno di musica «seria». Una rondine, si sa, non fa primavera: ma è da sperare che questo primo, forse casuale approccio con la straordinaria temperie del '700 veneziano riesca a convertire a tutta la buona musica quanti più consumatori di dischi «leggeri» possibile. L'occasione è ottima, anche perché il 33 che contiene il concerto di Benedetto Marcello offre anche altri splendidi «assaggi» di strumentismo barocco, vale a dire due concerti per flauto di Giovanni Platti e Giuseppe Tartini e un altro concerto per oboe di Arcangelo Corelli. Il disco è il Curci Erato STU 70474, distribuito dalla Carosello, e gli interpreti sono i Solisti Veneti, con Jean-Pierre Rampal al flauto e Pierre Perlot all'oboe.

«Assaggi» di opera pop

*The Who: «See me, feel me» / «Ouverture from Tommy» - 45 giri Polydor - Phonogram 2121 010 - ****

I Who sono tra i pochissimi complessi inglesi sopravvissuti allo sterminio del beat: bravi, indubbiamente, perché hanno saputo evolvere la loro musica non in maniera clamorosa, ma di quel tanto necessario per rimanere al passo coi tempi. Ammirati in «Woodstock», possiamo riascoltarli adesso nello stesso pezzo interpretato al festivalone-pop americano, cioè «See me, feel me» (nel film e nel 33 derivato, il titolo era però «We're not gotta take it»). Si tratta di un motivo che, dopo un breve e struggente preludio, acquista toni sanguigni e vistosamente scanditi, nel batti e ribatti del ritornello («guardami, aiutami, toccami, guariscimi!»; «éclatante» quanto basta, ma asciutto e rapido nel «taglio», il brano va letto come parte integrante di «Tommy», cioè dell'opera pop composta dai Who (anzi, dal nasuto chitarrista Pete Townshend), forse sull'esempio — ma è solo una ipotesi — di «A teenage opera» di Keith West, uscita qualche anno fa. Il retro del 45 reca, appunto, la suggestiva «ouverture» di «Tommy», puramente strumentale.

Cur.

Lelio Luttazzi
OPERAZIONE MONTECRISTO



Mursia

LA VERITA'
SU UNA CLAMOROSA VICENDA GIUDIZIARIA
UN LIBRO AMARO E DIVERTENTE
PRESENTAZIONE DI GIUSEPPE BERTO
Volume di pagg. 244 - L. 2.100
U. MURSIA & C. EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SUDDIVISI FRA I VARI PARTITI I PREVISTI 240 SEGGI

Approvato il dosaggio politico delle dodici Consulte rionali

Rinnovata dal Consiglio comunale la commissione edilizia Adesione all'autoporto - Rinviata una spesa per il metano

Molta carne al fuoco ieri sera al Consiglio comunale, nella seduta di fine d'anno. E' stata approvata la ripartizione dei seggi delle consulte rionali fra i rappresentanti dei vari partiti, è stato avviato un discorso sul problema della trasformazione dei beccucci a gas a tutti gli utenti per il prossimo uso del metano, è stata nominata la nuova Comissione edilizia, è stata approvata l'adesione del Comune al consorzio per l'autoporto di Fernetti e sono state approvate una serie di deroghe, che sono in facoltà dei Comuni, al regolamento della legge antismog, specie per quanto riguarda l'adeguamento dei camini e degli impianti di riscaldamento.

La delibera riguardante l'attribuzione a ciascun gruppo politico rappresentato al Consiglio comunale del numero di consiglieri rionali sul totale di 240 da nominare nelle dodici consulte di prossima istituzione, è stata illustrata dall'assessore Vigini: un provvedimento-cornice — l'ha definito — entro il quale ci si muoverà nel corso della procedura per la graduale nomina dei consiglieri rionali. Sulla base delle intese raggiunte, in sede di commissione, fra i vari partiti, i duecentoquaranta seggi (20 per ciascuna delle dodici Consulte) saranno così ripartiti: 83 alla DC, 50 al PCI, 24 per ciascuno al PLI e al MSI, 20 al PSU, 12 al PSI, 8 al PRI, 6 al PSIUP e 5 all'Unione slovena.

Stabilito il numero di seggi spettante a ciascuno partito (secondo le proporzioni di forze esistente nel Consiglio comunale, per cui in tutte e dodici le Consulte sarà possibile la formazione di maggioranze di centro-sinistra) entro il 31 gennaio dovranno essere resi noti i nomi da parte degli stessi partiti ed entro la prima metà di febbraio potranno essere ufficialmente insediate le prime sei Consulte: quelle che, secondo la rispettiva giurisdizione territoriale, prendono i nomi di Altipiano ovest, Cologna-Scorcola, Città nuova-Barriera nuova, San Giovanni, Chiadino-Rozzol e Valmaura-San Sergio; le rimanenti sei Consule potranno essere insediate entro marzo: Altipiano est, Roiano-Gretta-Barcola, San Vito-Cittavecchia, Barriera vecchia, San Giacomo, Servola-Chiarbola.

Nella discussione sono intervenuti: il consigliere Trauner (PLI), dichiaratosi favorevole; Morelli (MSI), contrario, per il doppione politico del Consiglio comunale, miniaturizzato sul piano rionale; Jole Burlo (PCI) favorevole ma a condizione che in futuro i consigli rionali siano eletti direttamente dai cittadini e rispecchino quindi il volto politico della singola zona cittadina; Monfalcon (PSIUP), che pure ha sollecitato la forma di elezioni primarie; Cesare (PSU), il quale ha sottolineato il significato politico di questo decentramento, che mette la Amministrazione civica a più diretto contatto con i propri amministrati; Pittoni (PSI), secondo il quale dovrà essere trovato un sistema che consenta ai singoli cittadini di un rione di designare le proprie rappresentanze; Luciana Benni (DC), favorevole all'attuale sistema di nomine, che evita il dispersivo e sterile contrapporsi di cittadini; e Fragiacomo (PRI), pure favorevole. Ha replicato l'assessore, per dichiarare che, dopo un anno, un anno e mezzo, sarà possibile valutare l'esperimento ed eventualmente rivedere alcune norme; ed il Sindaco ha sottolineato infine l'importanza di questo adempimento programmatico, che costituisce uno degli impegni più qualificanti dell'attuale amministrazione di centro-sinistra. Poi il voto: tutti favorevoli tranne i missini, astenuti.

Dall'assessore Hrescak è stata proposta la spesa di 620 milioni per la trasformazione di 100 mila apparecchi a gas, in vista dell'imminente metanizzazione. Il consigliere Crevatin (PCI) ha obiettato che la spesa gli sembra eccessiva, cioè quella media di 6200 lire per ogni apparecchio da modificare, mentre un fornello tutto intero non costa più di 3500 lire (e costerebbe ancora meno, se facesse parte dell'ordinativo di una così grossa partita): sicché si risparmierebbe addirittura donando i fornelli agli utenti. E ha chiesto due precisazioni: se l'Acegat si impegna a non porre oneri a carico degli utenti ed a cambiargli il fornello se un utente ne possieda uno semplice.

Trauner (PLI) ha espresso perplessità, derivanti da una certa insicurezza sulla bontà dell'operazione; Morelli (MSI) ha lamentato che la stessa indagine-base offre poca garanzia, se condotta dalla stessa impresa che poi effettuerà il lavoro; Taddeo (MIT): «Non può non meravigliare che costi di più il cambio di un beccuccio che quello dell'intero "bollitore"».

L'assessore ha replicato dichiarando che l'Acegat è propensa a non accollare oneri all'utente, che i prezzi indicati sono soltanto orientativi, che non si tratta di modificare soltanto fornelli, ma scaldabagni, impianti di riscaldamento, ecc. Infine il Sindaco: i tempi stringono — ha detto — per cui le soluzioni sono due: affidare alla Giunta il mandato di approfondire le questioni che hanno sollevato perplessità perché essa stessa approvi infine la delibera coi poteri del Consiglio, salvo ratifica di quest'ultimo, o votare comunque stasera. E il Consiglio ha scelto la strada del rinvio.

Questa la nuova Commissione edilizia, i cui componenti sono stati indicati dai vari partiti: ing. Battara (PSU), arch. Ciescovich (PSI), arch. Tognon (DC), ing. Geiletti (PRI), arch. Varini (PLI), ing. Costa (PCI); e inoltre, su indicazione degli Ordini professionali, l'ing. Sforzina (indicato dallo Ordine degli ingegneri), arch. Morassutti (Ordine degli architetti), geom. Marini (Camera di commercio) e perito Magliaretto (Collegio dei periti edili).

Sono state anche approvate alcune deroghe alla legge antismog per quanto riguarda i limiti d'altezza e di distanza dei camini e dell'imposizione dell'uso di combustibili liquidi per gli impianti di riscaldamento a nafta o a carbone: un invito alla metanizzazione, in quanto il gas metano non rientra fra le sostanze che inquinano l'atmosfera e per di più non impone adattamenti delle canne fumarie.

Infine è stata approvata la adesione del Comune al Consorzio per l'autoporto di Fernetti e l'acquisto, da parte dello stesso Comune, di azioni della Società che gestirà l'impianto — una volta predisposte degli enti pubblici le necessarie infrastrutture con il concorso finanziario della Regione — e il cui capitale sarà in prevalenza degli enti pubblici. Al Consorzio unanimità di favori, alla partecipazione azionaria favorevoli tutti i partiti eccetto il PCI e il PSIUP.

Muggia ha il Piano per l'edilizia popolare

Il Consiglio comunale di Muggia ha approvato mercoledì scorso il Piano per l'edilizia economico-popolare nel quadro delle norme fissate dalla legge 167. I relativi atti sono ora depositati, a disposizione del pubblico, presso la segreteria generale del Comune di Muggia.



(«Giornalfoto»)

Il Sindaco Spaccini consegna a Carlo Mauri il guidoncino di Trieste con l'alabarda, perché lo faccia svettare sull'Everest

QUESTA NOTTE CAUSA - PARE - UN MALORE

Tragico tamponamento sul lungomare di Barcola

Morto il guidatore di un motofurgoncino andato a sbattere contro un'auto in sosta

Tragica fatalità per un uomo di 35 anni che viaggiava questa notte alla guida di un motofurgoncino lungo la riviera di Barcola. Causa un malore, questa è almeno l'ipotesi più probabile, ha perso il controllo della guida e si è schiantato contro una macchina in sosta. Con la vittima, il cuoco Guerrino Palcich di 35 anni, abitante in via Battera 20, viaggiava anche un nipote, il sedicenne Fabio Palcich, che ha riportato ferite al volto guaribili in una decina di giorni.

Guerrino Palcich è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Il referto medico avanza il sospetto che il decesso possa essere avvenuto per crisi cardiaca anche se le ferite erano di grave entità (trauma cranio-cerebrale).

L'incidente è avvenuto intorno alla mezzanotte sul tratto di strada antistante il bar-ristorante «Alla Pineta». L'«Ape» targata TS 35132 giungeva da Miramare diretta in città. Secondo quanto ha dichiarato il ragazzo rimasto ferito, all'improvviso il triruote è sbandato sulla destra con una certa velocità finendo la sua corsa contro una macchina lasciata in regolare sosta e senza alcuna persona a bordo.

Prosegue nelle scuole la normalizzazione

La situazione si va lentamente normalizzando nelle scuole medie superiori: ieri sono riprese le lezioni anche al «Petrarca», mentre restano sempre occupate le sedi del «Galilei» e della sezione staccata di Muggia dello Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato; gli studenti del «Carli» e del Nautico continuano ad astenersi dalle lezioni. Ieri, comunque, è pervenuto un comunicato a firma del preside del Nautico, prof. Cherubini, in cui si comunica agli allievi e alle loro famiglie «la ripresa delle lezioni».

Intanto l'assemblea dell'Istituto professionale per il commercio ha deciso di por termine momentaneamente all'occupazione, dopo aver appreso che «i gravi problemi esposti nella carta rivendicativa non sono di competenza ministeriale bensì di organi locali, con i quali pertanto sarà preso contatto prima di riprendere un'eventuale agitazione». Dal suo canto il collegio dei professori dell'Istituto professionale per il commercio ha votato una mozione, nella quale si denuncia «la persistente carenza di interessamento da parte delle autorità competenti per il problema della sede scolastica», si auspica che il biennio finale per il conseguimento della maturità professionale sia introdotto in tutti gli istituti professionali di Stato, e che il titolo di studio alla fine del triennio venga valutato sia da parte della pubblica amministrazione che delle aziende private; e infine ci si augura che «il problema del diritto allo studio, sotto il profilo del costo dei libri di testo e dei trasporti, sia risolto a livello legislativo».

Ieri intanto sono cominciati i contatti dei rappresentanti del comitato intercolastico, come da precedenti comunicazioni.

PRENDE AVVIO DAL NOSTRO PORTO LA NUOVA CONQUISTA DEL MONTE EVEREST

CON MAURI I COLORI DI TRIESTE SVETTERANNO SUL «TETTO DEL MONDO»

Trenta tonnellate di materiali imbarcate sulla motonave «Asia» Auspici di successo negli incontri al Comune e alla Regione

Un americano, un italiano e altri ventotto scalatori, tutti di fama internazionale, si ripromettono di battere il record di Hillary e di Tenzing sul «tetto del mondo»: e il «via» di questa eccezionale spedizione avviene proprio da Trieste.

Come si ricorderà, nel 1953 il neozelandese Hillary e il nepalese Botha Tenzing scalavano l'Everest, il monte più alto della terra, nell'Himalaya, tra il Nepal e il Tibet, arrivando a quota 8.848 metri. Ora questa spedizione tenterà la scalata per direttissima della parete sud-ovest del «tetto del mondo», tuttora inviolata; nel frattempo, però, dai rilievi recentemente effettuati si è potuto appurare che — per un fenomeno geologico — la quota dell'Everest è «cresciuta» di venti metri. Ecco, dunque, perché ieri Mauri ha tenuto a far rilevare che «noi andremo più in alto di Hillary»; ed i suoi occhi brillavano di soddisfazione, anche se naturalmente non nasconde le difficoltà dell'eccezionale impresa.

Carlo Mauri, infatti, è stato ieri ospite della nostra città, dove assieme al capo della spedizione, lo statunitense Norman Dyhrenfurth, ha assistito alle operazioni di carico dei materiali e delle attrezzature della grande spedizione internazionale himalayana. Gli equipaggiamenti della IHE (con questa sigla viene contraddistinta la spedizione) sono stati imbarcati sulla motonave «Asia» del Lloyd Triestino, che lascerà il nostro porto, diretta a Bombay, il 28 dicembre. Si tratta di trenta tonnellate di materiale che viene imbarcato proprio nel nostro scalo, scelto dagli organizzatori su suggerimento della locale Associazione italo-americana. All'impresa parteciperanno trenta alpinisti di dodici nazioni, coadiuvati da un migliaio di portatori nepalesi. Del «team» farà parte anche una donna, Yvette Vaucher, moglie di Michael Vaucher, provetti alpinisti tutt'e due, che hanno già legato i loro nomi a imprese di fama internazionale. I paesi rappresentati sono Italia, Austria, Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Germania, Norvegia, Polonia, Stati Uniti, Nepal, India e Giappone.

Il «capo», Norman Duhrenfurth, è già stato cinque volte sulla catena himalayana, e nel '63 aveva guidato la spedizione americana che conquistò allora il «tetto del mondo». Dyhrenfurth, che è anche regista e produttore cinematografico, per un certo periodo ha diretto la facoltà d'arte cinematografica dell'Università di California a Los Angeles e in seguito ha insegnato per un anno al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, nel quadro degli scambi culturali Fulbright.

Così, ora, come ha sottolineato il Sindaco Spaccini, Trieste lega il suo nome ad un'eccezionale spedizione internazionale, che partirà il 14 febbraio da Kathmandu e, dopo una marcia di 250 chilometri, arriverà alla base dell'Everest, che sarà attaccato nei mesi successivi; maggio dovrebbe rivelarsi il mese cruciale, quello decisivo dell'auspicata conquista della vetta; in giugno, infatti, si scatenano i monsoni ed è impossibile proseguire. Dice Mauri: «Io sono già stato nell'Himalaya, con la spedizione nazionale del Club Alpino, sul Gasherbrunn IV. Spero di arrivare in vetta all'Everest; è un ambiente straordinario, eccezionale».

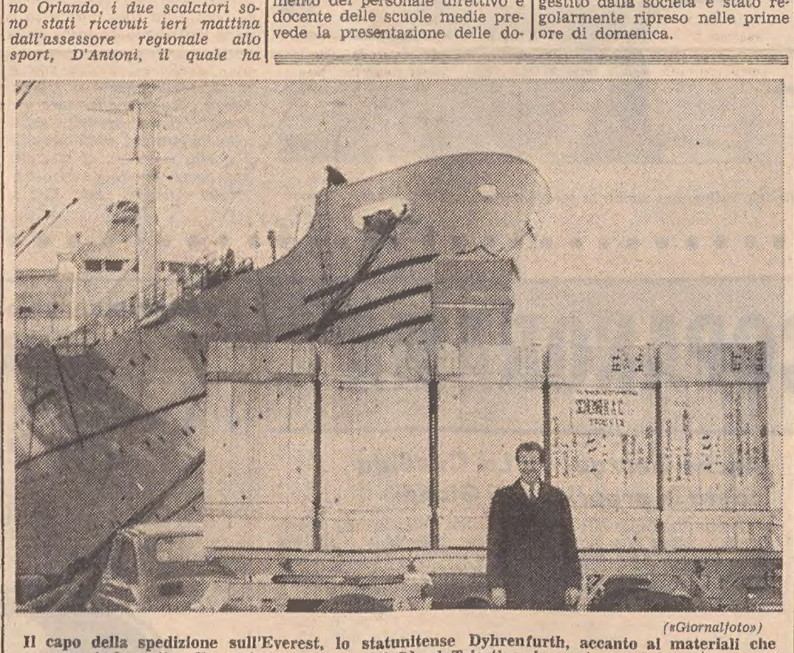
Accompagnati dal Console generale degli Stati Uniti a Trieste, Mr. John C. Fuess, e dal rappresentante dell'USIS, Bruno Orlando, i due scalctori sono stati ricevuti ieri mattina dall'assessore regionale allo sport, D'Antoni, il quale ha consegnato a Dyhrenfurth la riproduzione del gonfalone della Regione sul quale è riprodotta l'aquila romana di Aquileia. Anche il sindaco ing. Spaccini ha voluto esprimere la propria soddisfazione e, formulando i migliori auguri di successo, ha consegnato a Carlo Mauri un guidoncino di «Trieste '68», da portare in vetta sull'Everest, e la medaglia d'argento celebrativa del Cinquantenario.

Trasferimento insegnanti delle scuole medie

La segreteria provinciale del SASMI, comunica che l'ordinanza ministeriale per il trasferimento del personale direttivo e docente delle scuole medie prevede la presentazione delle domande entro il termine del 10 gennaio 1971; le stesse devono essere presentate per via gerarchica corredate dalle prescritte schede. Ad ogni domanda devono essere allegate tante schede quante sono le sedi richieste (per sede s'intende comune), che non possono essere in numero superiore a dieci.

Ripreso il lavoro alla SAP

Nella tarda serata di sabato è stato raggiunto un accordo tra la direzione della Società S.A.P. e le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Pertanto l'occupazione dell'azienda è stata sbloccata e il servizio di autolinee urbane ed extraurbane gestito dalla società è stato regolarmente ripreso nelle prime ore di domenica.



(«Giornalfoto»)

Il capo della spedizione sull'Everest, lo statunitense Dyhrenfurth, accanto ai materiali che vengono imbarcati sulla motonave «Asia» del Llyod Triestino, in partenza dal nostro porto

CON L'IMPEGNO DI DUE MILIARDI DI LIRE

Prime attrezzature decise per il Molo VII

Binarioni, pavimentazione, gru e servizi

Un'importante notizia che riguarda gli impianti portuali e in particolare le sovrastrutture della gigantesca piattaforma del Molo VII è stata comunicata dal Sottosegretario ai lavori pubblici, sen. Zanier, al Sindaco Spaccini. Riguarda l'imminente entrata nella fase esecutiva del primo lotto di 2 miliardi, sui 6 complessivi, stanziati dallo Stato in base alle decisioni del CIPE per l'economia di Trieste.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato qualche giorno fa il progetto predisposto dal Genio civile per le opere marittime per circa 1 miliardo di lire, riguardante la pavimentazione, la costruzione dei binarioni di scorrimento delle gru e dei binari ferroviari sulla riva nord del molo. I lavori saranno eseguiti dall'impresa Farsura.

Una seconda parte di opere, per un importo di poco superiore al miliardo sarà invece fatta eseguire direttamente dall'Ente autonomo del porto. Tali opere riguardano in particolare gli impianti idrici, elettrici e telefonici della riva nord, nonché la fornitura di una gru atta a compiere le operazioni di imbarco e sbarco di contenitori. Questi lavori verranno eseguiti sulla base di una convenzione già approvata dal Ministero dei lavori pubblici e dall'Ente porto, nonché da parte del Ministero del tesoro. Lo schema di convenzione attende soltanto ancora il parere finale del Ministero della marina mercantile.

Nello stesso schema di convenzione sono pure compresi lavori per 287 milioni di lire, previsti sul primo stralcio del piano azzurro. Riguardano in particolare la costruzione di due forni inceneritori e l'assetto dei nuovi varchi portuali in Riva Traiana.

Divorzio e referendum. Stasera alle ore 19, al Circolo «Salvemini» (Corso Italia 12/II), l'avv. Guido Tiberini parlerà su: «Divorzio - Corte Costituzionale - Referendum»; seguirà un dibattito.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Demetrio — Il sole sorge ieri: temperatura massima 6,6, minima 1,7; pressione mb. 1015,7 in diminuzione; umidità 68 per cento; cielo nove decimi coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di 11,2 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 3 marinai, turno 1210, 1212, 1216; 1 giovane di coperta; 1 mozzo; 1 ingrassatore; 1 terzo uff. di coperta. Turno «generale» (contratto naviglio minore): 3 marinai; 1 giovane di coperta; 1 mozzo; 1 fuochista; 1 giovane di macchina.

STATO CIVILE

MORTI: Janes ved. Gloria Oliva, anni 89; Zorzenon in Polacco Lucia, 77; Leghissa Isidoro, 66; Semec Francesco, 61; Ruttino Renato, 52; Benco Aurelio, 52; Comici Iginio, 74; Waluschinig in Brechbuhl Maria, 83; Zaller in Bortuzzo Anna, 64; Sabadin Artesio, 49; Gambac Giuseppe, 32; Ziam Stello, 30; Bronzin Vincenzo, 98; Russian Cristina, 57; Melihen in Bergino Maria, 67; Colbassi Antonio, 72; Pregi Giustina, 80; Delzet Giovanni, 53; Paschini Gino, 63; Carnevali ved. Ciancarini Giulia, 73; Leghissa ved. Zannier Giuseppina, 74; Salvatore ved. Rongione Marianna, 71; Franzin Umberto, 69; Cattarin in Drecogna Paola, 49; Cekelj Andrea, 80; Martire Gabriele, 72; Scherli Antonia, 80; Zele ved. Chinese Maria, 92.

FATALE IL SORPASSO DI UN'AUTOCORRIERA TRIESTINA

TRE MORTI IN UNO SCONTRO SULLA STRADA DI SICCIOLE

Vittime un udinese e due jugoslavi - Altri due feriti

Tre persone — un impiegato udinese e due giovani jugoslavi — sono morte in uno scontro frontale in Istria, nei pressi di Sicciole, sulla strada che unisce Capodistria a Pola. Nell'incidente è rimasto indirettamente coinvolto, senza però conseguenze alle persone o al mezzo, anche un pullman di linea triestino.

La vittima udinese è il quarantacinquenne Carlo Ricci. Un sorpasso avventato sembra essere all'origine della tragedia: un'auto con a bordo quattro giovani bosniaci residenti a Buie, nel tentativo di superare il pullman di linea sul ponte del fiume Dragogna è piombata contro la macchina dell'impiegato udinese che giungeva dalla direzione opposta. Nel violento urto sono deceduti all'istante il Ricci e gli jugoslavi Rifat Bulju Basic di 20 anni e Zuhdia Pajazetovic, coetaneo. Gli altri due bosniaci, uno di 19 e l'altro di 29 anni, hanno riportato gravi ferite e sono stati ricoverati all'ospedale di Isola d'Istria.

I dipendenti da alberghi sono convocati in assemblea, indetta dai tre sindacati di categoria, che si terrà oggi alle 15.30 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, nella sede di via S. Spiridione 7. Saranno dibattuti i problemi connessi con il rinnovo del contratto e con la piattaforma rivendicativa.

ULTIMA ORA

Pedone travolto stanotte a Banne: prognosi riserva

Un profugo jugoslavo è stato investito questa notte sulla statale «202», all'altezza del ponte di Banne, da una macchina. La vittima, Milovanovic Zivorat, di 41 anni, è stato trasportato all'ospedale in fin di vita. A tarda ora i carabinieri erano ancora sul posto per i rilievi di legge.

Un arresto nel «giallo» del colpo di pistola

Le indagini dei carabinieri sul «giallo» del colpo di pistola che quattro notti fa ha ferito ad un ginocchio il ventitreenne Paolo Allisi, hanno avuto ieri sera uno sviluppo con la traduzione al Coroneo di un amico dell'Allisi, il commesso Paolo Rizzi di 28 anni. Su di lui pesano le accuse di detenzione e porto abusivo d'arma, nonché di omessa denuncia. I carabinieri della stazione di Tominz e del nucleo operativo della seconda compagnia urbana proseguono le indagini per stabilire ulteriori aspetti del ferimento. Soprattutto per accertare se realmente il colpo di pistola che ha ferito, non gravemente, l'Allisi sia partito accidentalmente.

Come si ricorderà il giovane Allisi era stato lasciato ferito davanti al pronto soccorso dell'Ospedale maggiore nelle prime ore di venerdì scorso. A giustificazione del ferimento aveva fornito una versione poco convincente per gli inquirenti: la pistola era stata trovata da un amico a Villa Opicina e questi nel maneggiarla aveva fatto partire un colpo.

La prima parte delle indagini si è aperta con la ricerca dell'amico dell'Allisi. Il giovane è stato rintracciato e sottoposto ad interrogatorio. Si è potuto così stabilire che il ferimento non è avvenuto a Villa Opicina, ma a bordo della macchina di proprietà dello stesso Allisi, alle ore 3.30 del 18 dicembre scorso, in sosta all'angolo fra le vie Conti e Matteotti. Il Rizzi ha peraltro insistito sull'aspetto accidentale della vicenda e sul fatto di aver trovato l'arma casualmente. I carabinieri sono anche riusciti a ritrovare l'arma, a quanto sembra una Berretta calibro 6,35. Questo fatto è stato sufficiente ad arrestare il Rizzi per il possesso abusivo della pistola e mancata denuncia.

ADDOBBI e ALBERI NATALIZI
SCHERZI
GIOCATTOLI
(... da tutti i prezzi !)
MARCHI Gomma
Via Zonta - Via Valdirivo
Via Torrebianca
Telefono 30221 - 3 linee -

Villaco Kanzel per Capodanno
Viaggio in autopullman dal 31 dicembre al 3 gennaio. Quota di partecipazione Lire 29.500, compreso Cenone di San Silvestro e varie corse in funivia.
Ufficio Centrale Viaggi CIT, Piazza Unità 6 Telefono 24793

NOVITÀ!
IL SIGILLO DI S. GIUSTO
diam. mm 19 mm 30 mm 39 mm 52
oro, argento e bronzo
In vendita presso
Giulio Bernardi - Numismatico
Via Roma 3 (I piano) - Tel. 69086
e presso le migliori
OREFICERIE

Crema Marsala OVO
CRISMANI

Aragoste vive
Mussoli caldi
Ostriche
Datteri
Pesce, pesce
da
CASTELREGGIO

OGGI ALLA BORA
Risoto coi cavoli
svazeto
con le patate
vini locali

CIT Staz. Autolinee tel. 22006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Black & Decker
l'artigiano tuttofare in edizione migliorata con tanti nuovi accessori per fare di più e meglio
IL PIU' BEL REGALO PER NATALE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
GUSELLA & Co.
TRIESTE, via Gambini 26 (ang. via Conti), telef. 766300

Continua il BOOM GRUNDIG...
solamente lire 54.000
per una radio a MF + registratore automatico con Compact Cassette; funzionamento a pile, possibilità di adattamento alla rete e alla batteria auto
RADIOVINCENZI
Conc. GRUNDIG - via San Nicolò ang. via Dante





CICALINA & PIGI
A DISCHI INTERCAMBIABILI
ORVISI
PRESENTA LE NOVITA' 1970
Migliorati
le bambole dei sogni
ORVISI GIOCATTOLI
VIA PONCHIELLI, 3 - TEL. 68-472



DROP nuovo?

Il numeroso pubblico e le autorità presenti all'inaugurazione domenica possono aver avuto questa impressione, tanto il negozio ha cambiato il suo aspetto, per offrire un ambiente ancora più funzionale ed elegante.
via Dante, 12

DISASTROSO INCENDIO IN UNA CASA DI VIA COMMERCIALE

PRIGIONIERE DUE PERSONE NELL'APPARTAMENTO IN FIAMME

Sono state salvate dal coraggioso intervento dei vigili del fuoco



(«Giornalfoto»)

Al secondo piano di questo edificio si è sviluppato il disastroso incendio. A destra lo stanzino in cui erano riposte dieci taniche di cherosene. I danni rilevati sono stati ingentissimi

Panico ieri mattina in via Commerciale dove un moderno appartamento di cinque vani è andato distrutto e due persone hanno rischiato una orribile fine circondate dalle fiamme scaturite dall'incendio di 200 litri di cherosene. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e in particolare l'abnegazione di due di essi ha evitato il peggio. Il disastroso incendio ha provocato danni per sei milioni, nonché il ferimento di una donna che è stata ricoverata all'ospedale in stato di choc e un leggero infortunio ad uno dei vigili impegnati nell'opera di soccorso.

L'incendio, scoppiato in un appartamento di via Commerciale 154 in una casa di recente costruzione al secondo piano, ha suscitato vivo allarme anche nelle famiglie abitanti nello stabile. Quando sono giunti i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia erano le sette del mattino. Dalle finestre dell'appartamento uscivano fiammate e volate di fumo. La gente dai balconi gridava e segnalava che le due persone lì abitanti erano prigioniere del fuoco. Nell'appartamento si trovavano il pensionato Luigi Carciotti di 73 anni e la signora Natalia Cortello di 48 anni, proprietari dell'alloggio. Ai vigili, accorsi con un'autopompa e una «campagnola», s'imponeva la necessità di soccorrere prima le due persone. La porta d'ingresso veniva abbattuta a spallate e quindi il brigadiere Bertizzolo e il vigile Tomizza entravano nell'appartamento con grave rischio della loro stessa incolumità. Non avevano potuto attendere infatti di indossare le maschere antigas e il loro coraggioso gesto è valso a soccorrere in extremis i due inquilini.

Mentre per il Carciotti non si rendeva necessario alcun ricorso ai sanitari, la signora Cortello è stata trattenuta sul terrazzo dell'abitazione fino all'arrivo della Croce Rossa. La donna versava in stato di choc ed ha riportato una ferita lacera all'avambraccio destro. E' stata ricoverata con la prognosi di circa una settimana. Nell'opera di soccorso è rimasto ferito anche un vigile ausiliario, Walter Basaidella, che ha riportato una ferita da taglio ad una mano nel rompere un vetro.

Il drammatico episodio ha avuto origine quando la signora Cortello ha raggiunto lo stanzino in cui erano riposte dieci taniche di cherosene di 20 litri ciascuna. Doveva prenderne un certo quantitativo per provvedere al riscaldamento degli ambienti. Ma lo ha fatto incautamente, secondo quanto risulta dalle prime indagini: non riuscendo a trovare l'interruttore della luce si è servita di un fiammifero o di una candela per farsi luce. Quando è ritornata nello stanzino per riporre il recipiente seminuoto le fiamme avevano trovato ghiotta esca in tanto combustibile. Inutili i tentativi delle due persone di spegnere le fiamme con secchi d'acqua. Ci sono riusciti i vigili dopo un'ora di duro lavoro e solo dopo due ore dall'allarme lo incendio poteva considerarsi domato. Ma l'appartamento era ormai un solo tizzone ormai combusto.

L'incendio ha provocato danni per 200 mila lire anche all'appartamento sottostante, dove abita la famiglia del signor Danilo Marcocci. Si sono registrate spaccature allo intonaco e danni alle suppellettili per forti infiltrazioni d'acqua.

Questa sera alle ore 20.30 nella sala comunale «Lo Squero» di Muggia, il segretario dell'AIMC Alfonso Fragiacomo, presenterà la raccolta di liriche dialettali «Canto la mia città» di Ricciotti Stringher.

E' possibile un Natale senza luce

L'Acegat informa che nella giornata di oggi 22 dicembre potranno verificarsi delle riduzioni nella fornitura di energia elettrica agli utenti in conseguenza dello sciopero nazionale — della durata di quattro ore — proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori elettrici dell'ENEL e delle aziende municipalizzate.

Inoltre poiché fino al 27 c.m. si verificheranno alcune forme di agitazione, la Acegat potrà non essere in grado di assicurare la continuità della fornitura di energia elettrica ed in caso di guasti alla rete di distribuzione potranno prolungarsi notevolmente le eventuali interruzioni.

Gli utenti sono invitati pertanto a limitare i propri consumi ed a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza e l'esercizio delle proprie installazioni.

Per Natale e Capodanno

L'U.T.A.T. effettua per le prossime Feste i seguenti viaggi:

SAPPADA e SESTO 24/12-26/12	Lire 17.000
VILLACO e KANZEL 24/12-27/12 ..	Lire 28.000
DOBBIACO (macchina propria) 24/12-27/12	Lire 15.000
PARIGI 29/12-3/1 .	Lire 65.000
VIENNA 30/12-3/1 .	Lire 52.000
VILLACO e KANZEL 31/12-3/1 ...	Lire 35.000
ABBAZIA 31/12-3/1 da	Lire 28.000
VILLACO e KANZEL 31/12-1/1 ...	Lire 19.800

ISCRIZIONI: U.T.A.T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

Salite a 139 ieri le istanze di divorzio

Dopo le 75 istanze di divorzio presentate venerdì scorso, nel giorno in cui è entrata in vigore la legge «Fortuna-Baslini», altre 64 ne sono state presentate fra sabato e ieri alla cancelleria del Tribunale civile. Complessivamente sono quindi 139 le domande di divorzio, complete della relativa documentazione che si sono finora accumulate.

In tema di separazioni legali, ricorderemo che nei primi 11 mesi di quest'anno (cioè fino al 30 novembre), ne sono state definite 229, di cui 182 consensuali e 47 per colpa. Oltre 300 domande di separazione legale sono pervenute quest'anno alla cancelleria del Tribunale civile. Non è detto che l'istituto del divorzio elimini quello della separazione legale, sostituendosi ad esso. Può darsi, anzi, che molti coniugi, già separati di fatto, intendano dare il crisma legale a questo loro stato, per poter quindi facilitare le pratiche di divorzio.

Comunque, come abbiamo accennato, dopo la prima «infornata» di 75 istanze che si ebbe il 18 dicembre, giorno dell'entrata in vigore del divorzio, il ritmo delle domande è andato subito decrescendo, e ieri ne sono state presentate soltanto 19.

Conferenza sindacale per gli iscritti all'Enpas

Quest'oggi, alle ore 17, nella sala del Circolo aziendale Enal, presso la Stazione Marittima, il sindacalista Giacomo Troya, a nome delle tre Confederazioni — CGIL, CISL e UIL — parlerà agli assistiti dell'Enpas della provincia di Trieste su: «Riforma sanitaria: estensione della assistenza diretta agli assistiti Enpas e loro familiari».

L'INTERESSANTE TAVOLA ROTONDA AL C.D.S.

I soggiorni invernali organizzati dalle scuole

E' stata esaminata l'efficacia educativa di queste iniziative

Una tavola rotonda sul tema dei soggiorni scolastici invernali si è tenuta presso il Circolo della stampa, che l'aveva promossa congiuntamente alla Associazione Famiglia e scuola. Vi hanno preso parte: la dott. Giuliana Camber, presidente di Associazione scolastica dei genitori; Cristina Dell'Antonia, studentessa liceale; il prof. Roberto Griselli, coordinatore per l'educazione fisica e sportiva del Provveditorato agli Studi; l'ing. Stellio Zafred, preside di una scuola media. Fungeva da moderatore il dott. Stelio Rosolini, giornalista.

Stelio Rosolini ha messo in evidenza, aprendo il dibattito, l'attualità non solo stagionale dell'argomento, in quanto vi è oggi la prospettiva di un diverso calendario scolastico che dovrebbe contemplare un lungo periodo di vacanze invernali.

Il dott. Griselli ha quindi tracciato la cronistoria dei soggiorni montani organizzati dal Provveditorato agli studi per gli alunni della scuola media, nell'intento di offrire al maggior numero possibile di ragazzi l'occasione di vivere una singolare esperienza comunitaria, fatta di attività sportiva, di studio, di continuo dialogo.

L'efficacia educativa della formula si può pienamente esplicare, secondo il preside Zafred, se si riesce a portare in montagna classi intere con i propri insegnanti.

L'opportunità che il ragazzo si possa inserire in un gruppo unitario ed omogeneo è stata sottolineata anche dalla dott. Camber, che ha espresso la comprensibile preoccupazione dei genitori nel vedere il ragazzo allontanarsi da casa.

La studentessa Dell'Antonia, pur non avendo diretta esperienza di soggiorni scolastici montani, ha riferito sui giudizi positivi espressi in genere dai ragazzi, soprattutto per la maggior occasione e facilità di dialogo con i professori, oltre che con i compagni.

Gli interventi del pubblico, anche se forzatamente limitati da ragioni di tempo, sono stati molto vivaci ed hanno messo a fuoco soprattutto due esigenze: che si faccia il possibile da parte del Provveditorato, degli enti locali, dei genitori più agiati perché possano partecipare alle settimane sulla neve anche i ragazzi le cui famiglie versino in condizioni disagiate e che ci sono in ogni classe; e che i genitori non diano troppo denaro ai figli per non creare pericolose tentazioni.

Interessante l'intervento della prof. Slataper che, in base a personale esperienza, ritiene bene organizzati i corsi dal lato sportivo, ma un po' carenti sotto l'aspetto più propriamente scolastico: infatti, sfruttando l'opportunità dello ambiente storico-geografico, si potrebbe realizzare un modo diverso di fare scuola.

Quanto al problema dei soggiorni per studenti degli istituti superiori, problema più accennato che trattato, relatori e pubblico sono stati concordi nel rilevare la maggiore difficoltà e la delicatezza che richiedono per un verso una educazione familiare capace di responsabilizzare i giovani, e per l'altro una vigilanza e un impegno totale degli insegnanti. Pur auspicando anche l'organizzazione di questi corsi, tutti sono stati unanimi nel ritenere che gli sforzi maggiori debbano concentrarsi sulla scuola media, sia per evidenti ragioni sociali, sia per la più sicura efficacia educativa



CONFIDENZE speciale

Numero doppio per le feste di Natale



Un CONFIDENZE in più, tutto da leggere racconti, romanzi d'amore, tra cui "Pioggia" di Maugham.



Un regalo in ogni copia: la fibbia dei Vergottini, che è anche il simbolo dell'affettuosa riconoscenza di CONFIDENZE per tutte le sue lettrici.

CONFIDENZE speciale in edicola a L. 200

SEGNALAZIONI

Una Messa senza le autorità

«Il 16 dicembre, alla Messa per i marittimi caduti, ho notato con vero rammarico l'assenza a questo unico rito annuale di tutte le autorità di Trieste, città che pure ha una profonda tradizione marinara. Anche a nome dei colleghi, comandante Pierpaolo Deluca».

Primato dell'«Oberdan»

«Caro "Piccolo", sono mamma di tre studenti liceali: due frequentano l'„Oberdan", una un altro istituto. Se hai la gentilezza di pubblicare questa mia, vorrei vedere se qualcuno risponde ad una semplice domanda: due anni fa durante i disordini e le occupazioni l'„Oberdan" ha fatto sempre regolarmente scuola. Quest'anno è tra gli istituti che hanno perso meno giornate scolastiche di tutti.

«Vorrei sapere il perché di questo maggior senso di responsabilità e serietà del liceo scientifico quando tutte le scuole dipendono dallo stesso Provveditore e dallo stesso Ministero?

Ringrazio dell'ospitalità, pregando di mettere solamente le iniziali. A.M.».

Anche nel nostro golfo carcasse d'auto?

«Su "Il Piccolo" del 12.12.1970 compare un articolo dove si illustra i lavori svolti dalla Giunta regionale riguardo il potenziamento ittico e la valorizzazione della pesca. Nello stesso non si dice se si intende collocare anche in punti del nostro golfo carcasse di automobili, come è stato fatto di recente a Genova (Varazze) ed in altre parti del mondo a scopo di ripopolamento ittico. In attesa di gentile risposta da parte dell'assessore regionale Comelli grazie a nome di tanti pescasportivi. Emilio Chervatin».

«Bar bianco» chiuso

«In riferimento alla segnalazione dd. 15.12 c.m. relativa al "Bar Bianco"' di via Cavana 6, in qualità di curatore del fallimento della predetta ditta, preciso che il titolare, dopo aver chiuso il locale per alcune settimane, ha presentato dinnanzi a questo Tribunale istanza per la propria dichiarazione di fallimento. Dall'inventario in atti, risulta che i prodotti lasciati in giacenza sono cioccolatini e biscotti, già andati in de[illegible]to, al momento della dichiarazione del fallimento. Avvocato Giovanni Loisi».

«Tergeste»

«Gradirei molto conoscere le origini della parola "Tergeste". So che non sono facilmente identificabili, tuttavia mi accontenterei di essere informata sulle tesi più attendibili in proposito. Tante grazie, cordialmente, L. Galassi».

NATALE FESTA DI PACE E DI AMORE

«Care "Segnalazioni", così anche quest'anno partiti, studenti, sindacati ed anche i giornalisti si son dati da fare per avvelenarci il Natale, come l'anno scorso. Loro diranno: puah! e cos'è il Natale oggi? Un pupazzo, che si mette in vetrina vestito di rosso. Esso è buono — e quanto buono! — per la tredicesima, le «magnade» e le «bevude», i divertimenti, ma per il resto...

«Ma a che cosa serve avere un po' di soldi in più, dopo tante battaglie, se non si ha mai un po' di pace, se la gente vive col cuore in bocca e non ha voglia neanche di uscire di casa? A che servono tutte le belle macchine che ingombrano le strade, tutte le belle e utili cose che offre il progresso, se la gente ha la salute, i nervi rovinati? Chi è che ci guadagna in tutto questo? E i giovani che vivono in questa atmosfera, nella convinzione che nella vita anzitutto occorre chiedere e gridare e protestare, lasciando che il tempo passi!... Passerà senza dubbio, come è passato per noi, ed essi vedranno chiaro, ma sarà ormai troppo tardi!

«E' giusto, anzi doveroso che la gente cerchi continuamente il meglio, il più vantaggioso; ma non in questo modo: così si distrugge quello che già c'è e quanto tempo ci vorrà poi per riedificare!

«Come sarebbe bello vivere in un paese non ricco, ma dove tutti si comprendono e non si odiano, ma cercano di aiutarsi veramente; dove tutti considerano il lavoro una fatica, ma anche una ragione di vita senza la quale il riposo e la «festa» non esistono più, e lavorano volentieri, aiutandosi a vicenda, cercando insieme nella concordia leale il bene di tutti. Oh, in questo magnifico paese sarebbe Natale tutto l'anno. Mi firmo: una triestina coi capelli bianchi, che è stata «lavoratrice» quarant'anni, gran parte dei quali senza contratti, e si sente ora tanto triste. Maria L.».

Come la nostra cortese lettrice avrà sicuramente letto sul «Piccolo» di ieri, i giornalisti sono venuti... incontro ai desideri suoi e di tutti gli italiani firmando subito il loro contratto di lavoro dopo aver revocato sabato sera anche uno sciopero, già proclamato, di 72 ore. E possiamo assicurare che fra gli altri motivi che hanno spinto editori e giornalisti a trovare la via dell'accordo, non ultimo c'era quello di non mancare all'appuntamento con i lettori nei giorni della vigilia del Natale, festa di pace e di amore, di incontri e di auguri. Per la verità, anche i partiti e i sindacati (vedi scioperi per le riforme) hanno proclamato una tregua di fine d'anno che speriamo duri a lungo se nel frattempo saranno trovate le soluzioni ai problemi per cui i lavoratori sono in agitazione.

Restano gli studenti. Intanto anche loro vanno in vacanza e poi alla ripresa di gennaio c'è da augurarsi che si mettano a lavorare in vista delle fatali scadenze di giugno-luglio e con la speranza che i problemi della scuola — anche per merito loro — trovino quelle spinte risolutive che sono urgenti nonché necessarie. Perché lamentarsi dei giovani che protestano è umano, ma proprio perché è umano occorre — in un momento di riflessione — riconoscere che in molte cose hanno ragione da vendere.

Chiudiamo con un pensierino, diciamo, un po' egoistico. Se è vero che in Italia si sciopera e si fanno tante altre cose «proibite», è pur vero che in altri Paesi, anche alla vigilia di Natale, si soffre per il pane e si muore a centinaia sotto il piombo della milizia statale. Gentile signora, quindi, la sua lettera, di cui la ringraziamo, ci ha dato la possibilità di un attimo di riflessione, per apprezzare quanto abbiamo e per armarci moralmente a difenderlo dalle facili e irresponsabili sirene politiche. Buon Natale, signora, con tanta pace e con tanto amore.

LE ORE DELLA CITTA'

Siamo in inverno

Sì, da ieri secondo il calendario, siamo entrati in inverno; quello astronomico, secondo gli esperti, è iniziato già ai primi del mese. Per la verità, però, pochi se ne sono accorti in quanto più che d'inverno si è trattato di una dorata coda d'autunno. Confidiamo nella mitezza del nostro clima mediterraneo che, quando non è contrastato dalle raffiche della bora nera o dai singolari nebbioni — in questi ultimi tempi sempre più frequenti — Trieste ha il privilegio di essere una riviera dolce attraente ed ospitale. Ed è il mare il nostro più grande alleato nel mitigare anche quando più acute sono le sferzate del freddo. Mare amico che richiama anche durante la stagione invernale un certo numero di turisti che calano dal Nord nella nostra città.

Scampoli

Da Bruni & De Pol, Via Battisti 9 — Grandi occasioni.

Buon Natale

e ricordate non c'è festa senza un acquisto al rinomato pastificio casalingo «Tortellino d'oro» di via Tarabocchia 1.

Tappeti persiani e cinesi...

in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

Cinematografo del ragazzo

La proiezione del giovedì è spostata ad oggi martedì. Sala aperta alle ore 16.30. Inizio film ore 17. In programma il technicolor «I nipoti di Zorro» con gli irresistibili assi della comicità Ciccio e Franco.

Bengala (bengai)

di ogni tipo. Vasto assortimento. Negozi autorizzati alla vendita: Cartolerie B. Bernardi, Roiano, via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

Affumicati di Merano

Le prelibate carni affumicate di Merano, Kaiserfleisch, Rollschunken, le gustosissime Würstel Vienna dal sapore inconfondibile, la lingua affumicata, lo speck, le paprika speck ecc. della *Stebenjörcher* le trovate nel negozio *La Massaia gastronomica* largo Santorio 5 (via Ginnastica) e nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Cotti e crudi

gli zamponi di Modena già cotti e da cuocere, li trovate in assortimento presso le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26.

Natale-SEIKO

Un'idea brillante per un regalo natalizio: un OROLOGIO SEIKO che trovate in fantastico assortimento da *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Vendite giudiziarie

di mobili nuovi, confezioni recentissime per donna, uomo e bambini, casalinghi, vini e liquori, articoli di orologeria ed oreficeria, autovetture, articoli da regalo e diversi, arredamenti di negozi, in Piazza Goldoni 1, via Vittorino da Feltre 2, via Ananian 2.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni dei più bei lampadari esposti nelle Gallerie d'Arte e nei Musei, in esclusiva assoluta per l'Italia, da *Balcor* via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via J. Cavalli.

Occasioni - Accessori auto

Per ristrutturazione azienda continua l'eccezionale vendita di tutti gli accessori con sconti dal 30 al 50%. Anche articoli invernali (portasci, catene, copriradiatori...). *Autoaccessorio*, via Locchi 26/2.

Lauree

Il giorno 16 dicembre si è brillantemente laureato in giurisprudenza presso l'Università di Trieste con punti 110 su 110 Luciano Sampietro, discutendo con il chiarissimo prof. Marco Siniscalco la tesi in Diritto penale «I reati di pericolo con riferimento alla Dottrina tedesca», correlatore chiarissimo prof. Gilberto Lozzi. Vivi rallegramenti.

— Si è laureato in ingegneria meccanica presso la nostra Università degli Studi, riportando punti 110 su 110, il signor Fabio Franco discutendo con il chiarissimo prof. Antonio Dario Martegani la tesi: «Ricerche sulle pompe a flusso periferico». Al neo dottore vive congratulazioni.

Alimentari Kobal

Anno di fond. 1896. Specialità baccalà vero *Ragno*, al bagno e secco. Piazza Garibaldi 10.

nuovo
Hotel S. Giusto
TUTTI I COMFORT
TRANQUILLO - GARAGE
VIA BELLI, 3 (CINEMA MODERNO) - TELEF. 764824

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1



Il biglietto di presentazione della vostra casa è l'ingresso; arredatelo con una delle tante soluzioni di stile e di raffinata eleganza che vi propone la ditta BALCOR via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli



Solamente noi a Trieste

Vi possiamo offrire
due ambienti modernissimi ed accoglienti
posti nel centro della città
con due assortimenti tra i più completi ed attuati

nonché l'esperienza

frutto di 3 GENERAZIONI di gioiellieri sempre all'avanguardia

T. Trevisan

Corso U. Saba 5
Tel. 96782

Piazza della Borsa 1
Tel. 96782-31235

«LE CINQUECENTINE DELLA BIBLIOTECA DEL POPOLO»

Aperta ieri sera una mostra curiosa

Ieri sera nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo di via del Teatro Romano 7, è stata inaugurata la mostra «Le cinquecentine della Biblioteca del Popolo». La curiosa esposizione rappresenta una sintesi variamente articolata dell'attività culturale che questa istituzione svolge su tutto il territorio della Provincia di Trieste con frutti che possono essere così sintetizzati:

Anno	Lettori	Volumi Prestati	Volumi Consultati	Volumi Posseduti
1956	2.099	2.520		
1957	32.431	32.431		
1958	38.206	38.735	850	31.461
1959	61.398	61.736	4.388	38.987
1960	102.318	140.705	13.048	52.247
1961	107.459	163.866	20.157	57.236
1962	105.478	162.913	13.203	62.534
1963	98.202	160.515	12.732	65.220
1964	94.151	157.684	19.162	71.615
1965	99.268	165.564	21.657	73.511
1966	91.937	147.493	26.823	76.193
1967	85.698	146.048	32.768	79.933
1968	95.172	155.218	30.180	83.059
1969	94.268	158.103	31.904	85.635

I dati per il 1970, pur essendo aggiornati ovviamente solo al 30 novembre, offrono già queste cifre lusinghiere: 88.977 lettori, 147.140 volumi prestati, 26.453 volumi consultati e 87.728 posseduti.

Alla cerimonia inaugurale introdotta da brevi parole del direttore della Biblioteca del Popolo hanno presenziato, tra gli altri, il Prefetto dott. Lino Cappellini e il Sindaco Marcello Spaccini.

NUOVO COMITATO ALL'I.N.P.S.



(«Giornalfoto»)

Ieri è stato insediato il nuovo comitato provinciale dell'INPS che rappresenta in seno all'istituto tutti i settori del lavoro. Presidente è stato eletto il sindacalista Giuseppe Burlo e vicepresidente il costruttore edile Rumor. Nella foto, il neo presidente parla al comitato.

DELIBERE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

Più illuminazione nel nostro comune

Verranno installati nuovi impianti pubblici con una spesa che si aggira sui 450 milioni

Il Comitato tecnico regionale, riunitosi sotto la presidenza dell'assessore Masutto, ha esaminato e approvato tutta una serie di progetti per opere pubbliche, alcuni dei quali di notevole interesse. L'organismo tecnico che ha il compito di esprimere il suo parere su tutti i progetti assistiti da contributi regionali, e che collabora strettamente con la Giunta, ha tra l'altro dato parere favorevole — nel settore delle opere pubbliche di viabilità — a un progetto per l'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica nel comune di Trieste. Il progetto — suddiviso in tre lotti — prevede una spesa di circa 450 milioni di lire, che verrà assistita dal contributo previsto dalla legge regionale n. 23 del 1966.

Sempre riguardo la città di Trieste è da segnalare anche il progetto per la realizzazione di un frigorifero nel capannone n. 3 del Punto Franco vecchio, a cura dell'Ente porto: l'opera verrà a costare 205 milioni e godrà di un contributo regionale di 100 milioni. Il Comune di Trieste ha pure ottenuto l'approvazione di un progetto per la sistemazione edilizia dell'autoparco della nettezza urbana, per un importo di 275 milioni, coperto da contributo regionale del 6 per cento ai sensi della legge n. 23 del '66.

Parere favorevole ha pure riportato l'elaborato relativo alla costruzione della Casa dello studente del seminario teologico di Gorizia: anche quest'opera, dell'importo di 210 milioni, gode del contributo regionale. E' stata altresì approvata la costruzione di un fabbricato per complessivi 24 alloggi popolari in via Riccardo di Giusto a Udine: l'edificio verrà realizzato dall'IACP con un contributo statale sull'importo previsto di 173 milioni. Ha pure avuto l'approvazione il bando di concorso nazionale predisposto dal Comune di Cormons per un progetto di massima di un impianto polisportivo comprendente il Palazzetto dello sport, una piscina coperta, un campo di calcio, uno per il pattinaggio e due per il tennis. «Sì» pure per il progetto per la costruzione dell'albergo «Alla fonte» di Arta Terme.

Si accettano proposte per «stelle al merito»

L'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste comunica che in base alle recenti istruzioni impartite dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale le proposte per il conferimento della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1971, cui possono concorrere esclusivamente i lavoratori dipendenti da aziende private o pubbliche che abbiano compiuto il 45.o anno di età e che abbiano una anzianità lavorativa ininterrotta di almeno 25 anni presso la stessa azienda o di trenta anni alle dipendenze di aziende diverse, devono essere presentate all'Ispettorato non oltre il 31 dicembre 1970.

Alle proposte devono essere allegati i seguenti documenti: certificato di nascita; di cittadinanza italiana e di buona condotta; attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento; attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda; curriculum vitae. Le attestazioni possono essere anche contenute in un documento unico rilasciato dalla ditta presso cui il lavoratore presta servizio (in tal caso, se l'interessato ha prestato servizio presso più aziende, occorre allegare gli attestati di servizio precedente). Le proposte avanzate per gli anni precedenti debbono ritenersi decadute e quindi dovranno, eventualmente essere rinnovate.

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste rende noto che con il 31 dicembre p.v. vengono a scadere tutte le licenze rilasciate dall'U.T.I.F. per la vendita di liquori, estratti ed essenze, spiriti puri, spiriti denaturati e profumerie alcooliche. Gli interessati quindi potranno dare incarico alla segreteria della Associazione commercianti al dettaglio di via S. Nicolò, n. 7, di provvedere a tutte le pratiche relative al rinnovo, consegnando la licenza assieme all'importo di L. 5100.

Si fa onore una triestina negli Stati Uniti

Mentre il centenario di Roma capitale ha destato il generale interesse per la storia del nostro Risorgimento e la stessa TV ha trasmesso una rievocazione dell'insurrezione milanese del 1848, una nostra concittadina ha pubblicato negli Stati Uniti un accurato studio su «Carlo Cattaneo e la politica del Risorgimento, 1820-1860».

Clara Maria Pioppi-Lovett, triestina di nascita, ha frequentato con eccellente profitto il Liceo Dante e poi la scuola Interpreti della nostra Università. Trasferitasi nel 1962 in America dove è felicemente sposata, ha ora raggiunto, con la menzionata pubblicazione, il «DPh», il più elevato gradino cioè della gerarchia accademica di tipo anglosassone, che corrisponde press'a poco alla nostra libera docenza. Essa insegna ora storia moderna e contemporanea all'Università dello Stato di New York.

L'opera di ricerca della dott. Pioppi-Lovett è stata tra l'altro incoraggiata e sostenuta dai consigli dello storico prof. Luigi Ambrosoli, della cui consulenza specifica si è valsa la RAI-TV per la messa in onda delle «Cinque giornate di Milano».

CONCLUSO L'ANNO DI ATTIVITA' DEI «RAGAZZI DEL '99»

HANNO FESTEGGIATO INSIEME LA «CONQUISTA DI QUOTA 71»

Ricciotti Mazzon lascia la presidenza della Sezione «E. Del Piccolo»

In un ristorante del centro si sono riuniti domenica scorsa, in un'atmosfera festosa ed animata, i «Ragazzi del '99» della Sezione «Enrico Del Piccolo» di Trieste, colà chiamati «all'adunata» dall'imperioso quanto paterno loro presidente, col. Ricciotti Mazzon, ed ivi accorsi tutti, prontamente, a serrare i ranghi intorno alle numerosissime tavole imbandite per un pranzo al quale nessuna buona forchetta sarebbe rimasta delusa. Una settantina di ex grigioverdi della leggendaria classe 1899, ha così festeggiato, tutti insieme, il 71.o compleanno che ognuno di essi ha felicemente toccato nel corso dell'anno che volge al termine. Numerose le signore presenti, e fra queste la consorte e la figlia del compianto ten. col. Del Piccolo al cui nome si intitola la Sezione triestina.

Sono arrivati dunque a «quota 71», gli imberbi adolescenti ai quali 53 anni or sono, in una ora disperata, la Patria affidò le sue sorti e la sua stessa vita. E' una «quota», la 71, che in linea di massima non fa notizia, come si usa dire in gergo giornalistico, ma che nel caso della classe 1899, la notizia la fa, eccome! Non solo per quanto quella classe ricorda e significa, non solo perché — mentre anagraficamente li si pensa vecchietti o vecchioni (absit iniuria verbis) a seconda delle proporzioni fisiche del singolo — si continua a chiamarli simpaticamente «ragazzi», ma anche perché in essi si riconosce tutta la gloriosa generazione del Carso, del Grappa, del Piave, di cui, a rigore, sono gli ultimi rappresentanti.

Hanno ricevuto a pranzo finito, dal col. Mazzon, uno di quei doni ai quali la sua sensibilità è spesso portata: domenica si è trattato della «rosetta» di cavaliere di Vittorio Veneto, che egli ha consegnato a ciascuno. Hanno tentato di «contestare» l'ottimo Mazzon (vivace la contestazione, non turbolenta), quando nel suo discorso egli ha sottolineato la sua irrevocabile determinazione di ritirarsi dalla presidenza, dopo anni di faticose cure dedicate all'Associazione (che sospiro di sollievo per la simpatica signora Mazzon, che di quella presidenza è stata... vittima paziente e silenziosa). Hanno avuto, nella lettera inviata dal maestro Giuseppe Antonicelli, pluridecorato al valor militare, l'augurio di uno che li aveva preceduti sul campo dell'onore, e nelle parole dell'ex presidente nazionale, comm. Liguori, giunto espressamente da Genova, l'attestazione della loro perenne giovinezza, perché se gli anni e le forze fisiche sono quelli che sono, mai viene però meno la forza dei valori morali custoditi in sé e quella che deriva dagli ideali ai quali si è stati educati.

Ed hanno anche ascoltato, nelle parole del presidente Mazzon, il bilancio dell'attività svolta nel corso del 1970, un'attività che ha visto il suo momento più bello nella giornata del 3 maggio, allorché venne inaugurato nel Parco della Rimembranza il «Viale Ragazzi del '99» con una cerimonia nella quale, ha ricordato Mazzon, il Prefetto di Trieste, dott. Cappellini — come scrisse poi in una lettera alla Sezione — trovò «grande entusiasmo, toccanti e contagiosi l'ardore e la fede di questi campioni di un mondo che sentiamo e vogliamo ancora nostro».

Hanno toccato «quota 71» i «Ragazzi del '99». All'età in cui si comincia a guardare la vita, si erano trovati in trincea, e fra le mani un vecchio fucile, il mod. 91. Ad essi, oggi, l'augurio affettuoso di arrivare — almeno — a quota 91.

Esercizi pubblici aperti la notte durante le festività

La Questura autorizza i titolari degli esercizi pubblici a tenere aperti i locali durante tutta la notte in occasione delle prossime festività di Natale e Capodanno e precisamente nelle notti dal 24 al 25, dal 25 al 26 corrente, dal 31 dicembre al 1.o gennaio e dal 1.o al 2 gennaio 1971.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mary Tomaz, nel I anniversario (24-12), dal marito Gigi 10.000 pro Ass. Spastici (bambini).

In memoria di Giovanni Rocco, nel I anniversario, dai figli Lucia e Paolo 3000 pro ECA.

In memoria di Bianca Exner Zanetti, nel I anniversario, dalla cugina Fera Schoss 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Menotti Cadel, nel I anniversario (28-12) dalla moglie Olga 4000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dell'ing. Carlo Carlini, nel XIII anniversario (21-12), dalle sorelle Gina e Nerina 5000 pro Lega Nazionale, 5000 pro Ass. famiglie caduti aeronautica, 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth, 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Viviana Pacor in Marchi, nel trigesimo, dalla mamma, papà 5000 pro Chiesa Madonna del Mare; dal marito Nereo e figlio Andrea 10.000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Carmelo Petrini, nel VI anniversario (22-12-'64 - 22-12-'70), dalla famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Edvige Levi Gunsalchi, nel I anniversario, dalle sorelle 10.000 pro Centro tumori (comitato signore).

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin, da Giuliano Raldi 10.000, da Giorgio e Stello Raldi 5000 pro ECA; da Emiliano Fasil 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal gr. uff. dott. Nicolò Nardi 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Ugo Sartori, dalla moglie e figlie 5000 pro Istituto per l'Infanzia, 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro) e 5000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Stelio Zian, da Alda e Cesare Tevini 3000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli (restauro); dai colleghi della ditta E. Vatta 13.000 pro Istituto Rittmeyer; dal dott. Eugenio Vatta 3000 pro Assistenza Rotary.

In memoria di Mario Simoni, dalla famiglia Fronzoni 3000 pro Istituto per l'Infanzia; da Giorgi-Doveri-Baldini 3000, da Enrica Wanda Maria Godenigo 5000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Ignisio Comici, da Enotrio e Amelia Allacevich 5000, da Odetta Ruggeri 2000 pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia); da Lorenzo e Noelia Salvini 2000 pro Circolo Dalmatico «Jadera».

In memoria di Livio Cesare, da Ella e Carlo Segre Melzi ed Etta Carignani 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Bernobini, da Fausto e Lori Cappellato 10.000 pro Istituto per l'Infanzia; da Manlio Malabotta 10.000, da Livio Corsi 2000 pro Centro tumori; da Sandro e Luci Cappellato 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Anna Milani 5000 pro Ass. Spastici (bambini); dalla famiglia Pino Cossetto 3000 pro A.N.I.E.P.; da N. e L. de Privitellio 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Caterina Ragusin, da Augusta e Sergio Durissini 3000 pro ECA e 5000 pro Chiesa S. Rita; da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino cav. Emilio Maglianetta).

In memoria del maggiore Movia Marsilio, da Bice e Bat 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Rodolfo Vidmar, da Prelec-Silvestri 3000 pro Ass. Spastici (bambini).

In memoria di Giulia ved. Spazzali, da Laura Gallo 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Rosa Pecar, dalla famiglia Gianola - Vercelli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Egone Lange, dalla moglie Bruna 5000 pro Istituto per l'Infanzia bambini spastici.

In memoria del dott. Carlo Cesare, dalla moglie e figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria degli amici Castelletti e Lombardo, da Luigi e Fulvia Driolì 10.000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino Marisa e Giuseppe Driolì).

In memoria di Eufemia ved. Riva, da Norma ed Emilio Vasco 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Veneziani, dalla sorella Pia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandra ved. Branicas, da Elsa e Orpheus Baxalys 10.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Luigia D'Agnolo ved. Armellini, dai nipoti Ada e Sergio 5000 pro Centro tumori.

Per il Natale di Paola, dai genitori e nonni 25.000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Oliva ved. Gloria, dalla nuora Livia 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Faucitano, da Nives e Nico Stefani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

In memoria di Giuseppe Paolo Gaetano, dall'avv. Paolo de Grisogono 5000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria del dott. Edoardo Weiss, da N. N. 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Margherita Canarutto, dalle figlie 10.000 pro Istituto per l'Infanzia e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonietta Orsini, dal marito 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Zenti, dal figlio Paolo e nuora Giorgina 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali e 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paola Drecogna, da Vittoria ed Enzo Imperlini 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Raimondo Gregori, da Gregori Ermanno e Maria e figli 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Gian Negrini, dai parenti di Gorizia: famiglie De Luca, Agati, Scarano, Marra, E. Buttignoni, N. Buttignoni 35.000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Clelia Nepitello in Pecenco, dalla famiglia Stello Dorliguzzi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia De Pretto, da Amalia Hlavaty 4000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria dell'arch. Aldo Paladini, da Antonella e Paolo Melingò 5000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Mercedes Hidalgo in Giacaz, da Alice ed Ervio Benedetti 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Manzini, da Lina e Silvio de Leporini 2000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giovanni e Milena Arrigoni, dalla figlia 4000 pro Associazione nazionale famiglie caduti aeronautica.

In memoria di Corrado Mismasi, da Livia Arrigoni 1000 pro Associazionale nazionale famiglie caduti aeronautica.

In memoria di Pino D'Agnolo, da Dora 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dei cari defunti, da Fon Franco e Ida 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti, da Iti Olivo 5000 pro Ass. Spastici e 5000 pro Centro tumori.

Offerta per il Natale, dai dipendenti R.A.S. Sezione Incendi Trieste lire 8000 pro Domus Lucis (Gina e Giorgio Sanguinetti).

In memoria dei cari defunti, da Marcella Cosolini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mercedes ved. Bemussi, da Miranda 2000 pro Istituto per l'Infanzia (lettino Nevio Moro).

In memoria di Silvano Manzini, dalla famiglia Carpani 5000 pro ECA.

In memoria di Lucia Polacco, da Salvatore Zorzenoni e famiglia 5000 pro ECA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

Nella ricorrenza del Santo Natale, da Aurelia e Mario Ianni 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

Da Strissia Basilio 3000 pro Domus Lucis.

Dagli impiegati della Cassa di Risparmio di Trieste Fondo di rotazione lire 4000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paolo Cipolla, nel 37.o anniversario dai figli Ezio e Tullio 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rosa Sabini, nel I anniversario, dal marito e nipoti Norma e Stellio 6000 pro Istituto per l'Infanzia.

In memoria di Angelo Fabbro, nel trigesimo, dalla cognata Italia Mengaziol 5000 pro Federazione ciechi e 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Maria Baxa Delena, nel 7.o anniversario, dal figlio 10.000 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Padri Spagnoli).

In memoria di Paolo Bernobini, dai genitori Bianca e Giuseppe Bernobini 5000 pro Famiglia Parentina e 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Tullio Galante 5000 pro Famiglia Parentina e 5000 pro Centro tumori; dagli inquilini dello stabile di via Timeus, 14 lire 18.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrina Komel Steffè, dalla sorella Giovannina e cognato Armando Pipan 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Lina e cognato Franco Agnelli 5000 pro Domus Lucis; dai nipoti Mariella e Arduino Agnelli 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Vincenzo Bronzin, da Pia Previt, Ancy Stanich e Maria Latini 6000, da Sergio e Fiorella Lassiani 5000 pro ECA; dal dott. Dalmazio Sauli 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ervino Comuzzi 1000 pro Lega Nazionale (sez. Fiume).

CURIOSITA' E PARTICOLARI DI UN'INSOLITA VENDITA ALL'INCANTO

All'asta in Tribunale il coltello dell'assassino

Vi si può trovare di tutto, dalle armi vere e proprie alla calza da donna - Col tempo si vende anche la refurtiva non reclamata

Due volte all'anno, in giugno e in dicembre, il Tribunale penale dispone la vendita all'asta dei corpi di reato. Altre vendite del genere vengono organizzate dalla Pretura, ma quelle del Tribunale rivestono un interesse particolare, in quanto fra i corpi di reato ci sono anche armi proprie e improprie che, a suo tempo, furono usate per commettere un delitto anche clamoroso. In cert. paesi, come l'Inghilterra e l'America, queste armi vanno ad arricchire i musei criminali, curati dalla stessa polizia. Da noi, invece, chiunque può entrarne in possesso con una spesa modica. Basta presentarsi alle aste e concorrere con le offerte. Chi offre di più, si vede aggiudicato il «cimelio».

Anche la refurtiva, non reclamata in tempo utile (entro un anno) dai legittimi proprietari, è destinata alla vendita. Una di queste aste è stata tenuta nei giorni scorsi nella stanza 392 (quella dove sono custoditi i corpi di reato) al terzo piano del Palazzo di Giustizia. Banditore, il perito estimatore Marcello Spagnul, il quale è coadiuvato dalla signora Edda Federici, cancelliere del Tribunale e addetta all'ufficio dei corpi di reato.

Gli oggetti in vendita sono i più disparati: pistole, coltelli (che erano serviti anche per compiere reati di sangue), saponette, vini, liquori, barattoli di tonno, braccialetti di comunissimo metallo giallo, servizi di caffè, torce elettriche, cacciaviti e altri ferri di cui si servono gli scassinatori, una cassa da pesca completa di mulinello, una carabina ad aria compressa, indumenti vari, una motocicletta (piuttosto sgangherata) apparecchi radio, radioline a transistor, e tanta altra roba ancora che figurerebbe bene in un negozio da rigattiere.

Fra i coltelli c'era anche quello, ancora intriso di sangue, col quale il geometra Vello Vannini ucciso, la mattina del 31 luglio scorso la propria madre paralitica, Guglielma Lattisi, dandosi poi a sua volta la morte (la duplice tragedia nell'appartamento di viale Venti Settembre 32). Altro reperto curioso messo all'asta: la calza di «nylon» con la quale il barista Guido Savorani avrebbe tentato di strangolare, la notte del 31 ottobre dello scorso anno, la propria moglie Lucia Gardeni, nella loro abitazione di via della Tesa 23.

Va qui osservato però che le vendite procedono, in certo qual modo, «a scatola chiusa», nel senso che il banditore non fa alcun cenno della tragedia o del dramma che il reperto nasconde, e quasi sempre lo stesso acquirente lo ignora.

La calza «galeotta» di Lucia Gardeni in Savorani è stata messa all'asta spaiata. Una calza sola? Sì, perché l'altra non ebbe parte alcuna nel presunto tentato uxoricidio. Una calza spaiata difficilmente può interessare qualcuno che non sia un collezionista di oggetti da museo criminale, e la signora Federici l'ha presentata assieme ad alcuni portacenere, a qualche cacciavite e ad altri oggetti di scarso valore, facendone un unico «stock». E lo «stock» ha trovato il suo bravo acquirente fra la cinquantina di persone che assistevano all'asta.

Chi erano costoro? Gente di ogni ceto, ma i più interessati erano i commercianti dell'usato, che non mancano mai a queste aste. Anche alcuni armaioli erano presenti, sapendo di trovare sempre qualcosa che faccia per loro. Infatti, le due pistole sono state aggiudicate a un armaiolo. Si sa, per poter acquistare pistole e in genere armi da fuoco ammesse dalla legge, ci vuole il porto d'arma, e non tutti l'hanno. Gli armaioli, invece, hanno le carte in regola per questi acquisti.

La vendita, iniziata verso le 16, è durata fin poco dopo le 19, e tutto è andato venduto. I concorrenti si sono addirittura contesi qualche pezzo a suon di biglietti da mille. «Signori, non c'è più niente!», con queste parole la signora Federici e il signor Spagnul hanno concluso l'asta. «Arrivederci al prossimo giugno».

A Grazia Palmisano il Premio «R. Serra»

La nostra collaboratrice Grazia Palmisano ha vinto il premio «Renato Serra» per la tesi di laurea «La personalità di Renato Serra attraverso l'epistolario». La giuria, composta da Rosario Assunto, Maria Luisa Astaldi, Sabino D'Acunto, Francesco Grisi, Mario Guidotti, Davide Lajolo, Luciano Luisi, Giuseppe Padellaro, Mario Petrucciani, Gaetano Salveti e Mariangela Rinaldi (segretario) ha assegnato il premio con la seguente motivazione: «Grazia Palmisano esamina l'opera di Renato Serra con alcune critiche riscoprendo, attraverso l'epistolario molti aspetti psicologici ancora inediti del grande critico. Ampiamente documentata, la tesi è scritta con chiarezza e sicura padronanza della bibliografia nonché con interpretazioni originali che penetrano nel vivo del periodo storico del primo Novecento e della realtà operante intorno a "La Voce"».

La conferenza alla «Dante» del prof. Filippuzzi

Ieri sera per la Società «Dante Alighieri» ha parlato il prof. Angelo Filippuzzi, Provveditore agli studi di Pordenone, sul tema: «Scopi e sviluppi delle associazioni culturali all'estero e loro collaborazione». La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione italo-austriaca.

Il prof. Filippuzzi ha svolto il tema con citazione di dati statistici ed episodi, ma soprattutto alla luce di una esperienza vissuta. Egli è stato infatti per 20 anni a Vienna, presidente del Comitato della «Dante» e direttore dell'Istituto italiano di cultura, consigliere culturale alla nostra Ambasciata. Inoltre ha avuto modo di visitare gli istituti culturali di tutta Europa, di buona parte dell'Africa e del Sud America.

Alla luce di queste esperienze, l'oratore ha fatto notare come in questi ultimi decenni la propaganda culturale all'estero ha dovuto mutare temi e programmi, in quanto deve rivolgersi non più ad una «elite» ma alle masse. Gli sforzi maggiori vengono fatti per la diffusione della lingua e per far conoscere la nostra cultura. Il prof. Filippuzzi ha inoltre illustrato quali sono le collaborazioni reciproche, stabilite dall'apposita Commissione mista italo-austriaca, che vanno dai corsi di lingua, ai concerti, alle mostre. Interessanti le valutazioni fatte sul popolo austriaco, che guarda all'Italia e alla sua cultura con simpatia, tanto che ben due milioni di austriaci annualmente varcano i nostri confini. Per questo le nostre Associazioni culturali in Austria hanno modo di svolgere una intensa attività.

Babbo Natale via mare



Nei saloni della Stazione Marittima, artisticamente addobbati per la occasione, ha avuto luogo il tradizionale trattenimento natalizio offerto dall'Ente autonomo del porto ai figli dei suoi dipendenti. All'inizio della lieta manifestazione, il presidente Franzil e il direttore generale Colautti hanno ricordato il significato intimo e gioioso del Natale ed hanno rivolto a tutti l'augurio per le prossime festività e per un felice e sereno anno nuovo. Dopo la proiezione di alcuni cartoni ed uno spettacolo di marionette per i più piccini, è seguita la distribuzione dei pacchi dono a più di 800 bambini.

LA VITA NEL PORTO

Prospettive per il prossimo anno: la «Cosulich» intende aumentare il volume dei servizi sulla linea con la Spagna

Programmi armatoriali 1971

Continuiamo nella disamina dei programmi armatoriali 1971 riguardanti le imprese marittime le cui navi toccano regolarmente il porto di Trieste. Su un piano generale, almeno dalle prime indagini, abbiamo rilevato che tutte le società o i gruppi armatoriali che servono Trieste continueranno nei loro attuali programmi. Qualche impresa prevede anche di inserire navi più moderne e veloci, specie nella probabilità che si arrivi quanto prima alla riapertura del Canale di Suez. Ed ecco alcune informazioni tratte dalle varie agenzie marittime cittadine.

F.lli Cosulich

La linea Trieste - Nord Africa - Spagna della F.lli Cosulich sta assumendo un nuovo volto. E' da far notare che siffatto servizio dura da moltissimi anni. Sono inserite, con una periodicità di circa 20 giorni, due navi, la «Duino-Bay» e la «Al Rizk». E' intendimento dell'impresa triestina di aumentare il volume dei servizi ancora nel corso della prossima annata.

Nella Jugolinija

La «Agemar», presso la quale è appoggiata l'impresa Jugolinija di Fiume, ci comunica che i servizi regolari da Trieste e da altri porti adriatici per le varie direzioni saranno mantenuti per il 1971. La società fiumana espleta queste linee regolari: **Adriatico - Estremo Oriente**, mensile da Trieste; **Adriatico - Nord Europa**; 1-2 partenze al mese dal nostro scalo; **Adriatico - Golfo Persico**: come sopra; **Adriatico - Sud America**: mensile da Trieste; **Adriatico - India-Pakistan-Burma**: mensile; **Adriatico-Cina popolare**: servizi saltuari dal nostro porto; **Adriatico - US - Gulf**: servizi saltuari.

La «Agemar» ci comunica pure che la giapponese Nippon Yusen Kaisha continuerà per il 1971 il servizio mensile Adriatico - celere - Estremo Oriente.

Trieste - Granbretagna - Irlanda

Secondo quanto apprendiamo dall'agenzia «Marovich», la società Atlanska di Ragusa collegherà il nostro porto mensilmente con la Irlanda e i porti occidentali della Granbretagna anche nella nuova annata. L'impresa ha in esercizio quattro unità da carico sulla linea indicata.

Spagna - Trieste

La Naviera Lucentum, ente armatoriale con sede a Madrid, appoggiata all'agenzia Marovich della nostra città, continuerà per l'anno prossimo i suoi servizi bimensili con Trieste, espletando quattro navi da carico fra 2000 e 3000 tonnellate di portata. La linea è in vita già da 12 anni. L'impresa Spagna fa toccare con le sue navi anche gli scali del Portogallo e dell'Algeria.

Agenzia Italo - Scandinava

La Greek - South - American Lines, con sede al Pireo, gestisce per Trieste un collegamento regolare ogni 25-30 giorni con il Sud America, costa atlantica. Vi sono parecchie navi moderne in esercizio. Per la qualità dei traffici può anche essere chiamata «Linea del caffè», in quanto le navi portano sempre nel nostro scalo caffè di produzione brasiliana.

Trieste - Mar Nero

La Slobodna di Sebenico (agenzia Marovich) continuerà a gestire il servizio Adriatico - porti del Mar Nero, con toccate saltuarie a Trieste.

L'ESPOSIZIONE SI APRIRÀ IL 17 GIUGNO

Si studia il programma della 23.a Fiera di Trieste

Nuovi settori specializzati saranno dedicati all'elettronica e alla tecnologia sottomarina

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera di Trieste, ha approvato il bilancio preventivo e il programma di attività per l'esercizio 1971 sui quali ha ampiamente riferito il presidente, avv. Piero Slocovich.

L'attività dell'Ente fieristico triestino per il 1971 si articola nell'organizzazione delle manifestazioni espositive e congressuali attinenti alla 23.a edizione della Campionaria (che si svolgerà dal 17 al 29 giugno), nella ricerca di nuovi settori di specializzazione e nel proseguimento dello studio per la sistemazione urbanistica della nuova sede della Fiera nella zona di Barcola.

Per quanto riguarda la Fiera del 1971, è prevista la presentazione di una selezionata panoramica di beni da investimento e di consumo di largo interesse per l'economia della città e delle aree che gravitano su di essa. Verranno potenziati i tradizionali settori specializzati — che comprendono il commercio e l'industria del legno, i mobili e l'arredamento, i marmi del Friuli-Venezia Giulia, il caffè e le relazioni con gli Stati africani in via di sviluppo — e si provvederà a rafforzare e completare la partecipazione dei Paesi dello Hinterland triestino.

Nella ricerca di ulteriori indirizzi specialistici, che senza ricalcare temi già trattati in altre rassegne, rispondano ad esigenze promozionali ed economico-operative particolarmente sentite nella nostra città e nella regione, la Fiera ha posto inoltre le premesse per lo sviluppo, nel suo ambito, di nuove specializzazioni merceologiche suscettibili di attirare il concreto interesse anche degli Stati dell'Europa centro-orientale e dei Paesi africani in fase di sviluppo, vale a dire delle aree più direttamente pertinenti alla sfera operativa dell'emporio triestino.

Tali specializzazioni — destinate a concretarsi, come quelle già affermate, in appositi cicli di manifestazioni «ad hoc» (mostre, convegni, incontri d'affari) — riguarderanno le applicazioni elettroniche nel campo della medicina e l'utilizzazione delle risorse del mare (tecnologia sottomarina).

La medicina si evolve verso l'impiego di attrezzature automatizzate mentre negli ospedali, negli istituti e nelle cliniche si acuisce sempre di più la scarsità di personale subalterno qualificato. D'altro canto la nostra Regione si è arricchita in questi ultimi tempi della Facoltà di medicina e chirurgia, evento che costituisce un polo di attrazione culturale ma che ha altresì indubbi riflessi economici anche nei riguardi di quei Paesi dell'Europa orientale e dell'Africa legati con i loro traffici alla nostra città.

Per questi motivi la Fiera ha considerato l'opportunità di dar vita ad un settore sull'elettronica al servizio della medicina, articolato in tre sezioni (didattica, diagnostica, terapia) ed impostato su una mostra speciale ed un convegno di studio.

Per quanto concerne la tecnologia sottomarina, è stata parimenti assodata l'utilità di un settore specializzato — la cui organizzazione è allo studio — riservato alle attività che hanno per oggetto lo sfruttamento delle risorse del mare, dall'estrazione di alimenti, del petrolio e di altre materie prime, alla tecnica di ricerche marine ed agli impianti per la fornitura di energia in quel particolare ambiente di lavoro che è il mare.

La scomparsa di Bruno Veneziani



Si sono svolti nei giorni scorsi, in via strettamente privata, i funerali del concittadino Bruno Veneziani. Con la sua dipartita si assottiglia ancora la ridotta schiera dei concittadini che, o accorrendo volontari nella guerra di Redenzione, o militando strenuamente nelle società e associazioni nelle quali si insegnava ad amare l'Italia, si resero benemeriti della nostra città.

Bruno Veneziani proveniva dalle file mazziniane di Trieste e fu volontario nell'Arma di cavalleria. Combattè sull'Isonzo e fu anche sul fronte franco-tedesco a Bligny. Non fece mai vanto di queste sue benemerenze, e smessa la divisa, s'impiegò alle Assicurazioni Generali inizialmente a Venezia, poi a Trieste, dove si distinse nel settore tecnico del ramo incendi.

Da qualche anno in quiescenza, sopportò con stoicismo le gravissime conseguenze di un male che gli impose l'amputazione prima di una e poi della seconda gamba. Di carattere gioviale, idealista, talvolta esuberante nelle sue manifestazioni verbali, gli amici e i colleghi serbano di lui gradito ricordo e porgono alla sorella ed ai nipoti che egli amò come figli, i sensi del loro sincero cordoglio.

Continua all'Alpina l'esposizione fotografica

Data la continua affluenza dei visitatori e l'interesse che ha destato la XLIV esposizione fotografica della Società Alpina delle Giulie, la mostra resterà aperta al pubblico serialmente dalle 19 alle 21 — escluse le feste natalizie — fino al 30 dicembre.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali nuvolosità estesa con nevicate sulle Alpi e le Prealpi miste a pioggia in Val Padana. Piogge in Liguria. Nebbia in Val Padana in fase di lento dissolvimento. Sulle regioni centrali nuvolosità in graduale aumento con piogge da pomeriggio. Nevicate sull'Appennino oltre i 1500 metri. Sulle regioni meridionali e sulle isole molto nuvoloso con piogge e locali temporali specie sulla Calabria e sulla Sicilia.

Temperatura: in sensibile diminuzione al Nord e al centro; con valori al di sotto dello zero in Val Padana.

Venti: in Val Padana calma. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle centrali deboli variabili tendenti a ruotare a Sud-Ovest e rinforzanti sulla Liguria e sulla Toscana. Sulle regioni meridionali e sulle isole intorno Est moderati, localmente forti sulla Sicilia.

Mari: bacini meridionali molto mossi; restanti bacini poco mossi ma con moto ondoso in aumento su Mar Ligure e alto Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 5; Verona —5, —2; Trieste 1.7, 6.6; Venezia —4, 3; Milano —5, —3; Torino —10, —4; Genova 4, 13; Bologna —7, —4; Firenze —7, 8; Pisa —5, 10; Ancona 3, 5; Perugia 1, 8; Pescara 4, 9; L'Aquila —2, 4; Roma Nord —2, 11; Roma Fiumicino 3, 12; Campobasso 1, 3; Bari 4, 11; Napoli 6, 13; Potenza 0, 4; S. Maria di Leuca 8, 12; Catanzaro 9, 10; Reggio Calabria 11, 15; Messina 11, 15; Palermo 12, 15; Catania 10, 16; Alghiero 7, 14; Cagliari 5, 13.

Bollettino della neve

Tarvisio: neve 10-20 cm, farinosa, cielo coperto, temperatura meno 5.

Valbruna, Camporosso e Fusine: stessa situazione. Monte Lussari, neve 40 cm.

**Sappada: neve 25 cm circa, cielo sereno, temperatura meno 10. Cortina d'Ampezzo: neve cm 50-60, farinosa, cielo sereno, temperatura meno 3. Ortisei: neve cm 5-40 sciabile, cielo semicoperto, temperatura meno 8. Selva Gardena: neve cm 10-40 sciabile, cielo semicoperto, temperatura meno 6. Madonna di Campiglio: neve cm 35-80, farinosa, cielo sereno, temperatura più 5. San Martino di Castrozza: neve cm 10-200, farinosa, cielo coperto, temperat

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Dopo «Canzonissima»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Charles Aznavour ospite allo Studio Uno della trasmissione «Speciale per voi» che andrà in onda a gennaio, il sabato sera, al posto dell'ultima edizione di «Canzonissima»

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Il burbero» Cesco Beethoven contro

«Il Burbero benefico» (TV-1, ore 21) — Cesco Baseggio torna stasera in televisione, dopo un lungo periodo di assenza, nella commedia di Carlo Goldoni alla quale l'attore si accostò per la prima volta nel 1921 per tradurla dal francese in dialetto veneziano; in quella occasione recitò nel ruolo di Dorval da lui ribattezzato Canal. La vera «prima» del «Burbero benefico», con Baseggio protagonista, avvenne nel 1926: da allora l'attore ha impersonato Geronte almeno centocinquanta volte, sempre in dialetto. Per il pubblico della televisione, la parte sarà stasera recitata in lingua italiana. E' stato più volte scritto che il dialogo incisivo e i caratteri chiari dei personaggi avvicinano la commedia al teatro di Molière, di cui Goldoni avvertì indubbiamente la lezione durante il suo soggiorno parigino. La struttura drammatica della commedia ricalca altre situazioni tipiche goldoniane che si basano su un personaggio principale intorno al quale si muovono gli altri personaggi.

Al centro del «Burbero benefico» è la figura di Geronte, un anziano gentiluomo il cui carattere rude, che in verità nasconde un cuor d'oro, provoca una serie di equivoci e di malintesi: ne sono vittime Valerio e la sua innamorata Angelica, nipote di Geronte; i due, intimiditi dall'atteggiamento del vecchio, non osano confessargli il loro amore, ma alla fine, dopo varie peripezie, tutto si aggiusterà e i due potranno sposarsi.

* * *

«Beethoven contro il suo tempo» (TV-1, ore 22,10) — nell'ambito delle trasmissioni dedicate al bicentenario della nascita di Beethoven, viene presentato stasera un originale «ritratto» del maestro, visto attraverso le sue partiture, le sue sinfonie e i trionfi, ma anche i suoi dolori e le sue sofferenze. Il regista Glauco Pellegrini, che ha realizzato la trasmissione in due puntate (la seconda andrà in onda la prossima settimana), si è ispirato anche ai cimeli, ai musei e alle case del musicista, al punto che si tratta, sotto certi aspetti, di un particolare pellegrinaggio nei luoghi beethoveniani. Saranno fatti ascoltare alcuni dei più celebri brani del musicista e, per mettere a fuoco la dimensione artistica ma anche umana di Beethoven, si parlerà del maestro anche attraverso un'indagine fatta nelle scuole, nei negozi di musica e presso i critici.

«I carabinieri» di Godard alla «Cappella»

Stasera, martedì, e domani alle ore 21, il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 presenta il film inedito di Jean-Luc Godard «Les Carabiniers» («I carabinieri», 1963). Con questo film s'inaugura un nuovo ciclo dedicato alla prima «nouvelle vague», quell'importante movimento cinematografico che segnò una svolta nel cinema francese tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60; nel ciclo verranno presentate opere rare o inedite di registi poi diventati famosi, quali Truffaut, Resnais, Rohmer, Kast, ecc.

«Les Carabiniers», di Godard, sceneggiato da Roberto Rossellini da un dramma teatrale di Beniamino Joppolo di recente presentato anche a Trieste, è certo uno dei film più lucidi e più poetici del regista; in esso egli tenta per la prima volta una drammatizzazione della guerra priva di toni umanistici e di «messaggi», ma dolorosamente centrata sulla insensatezza della guerra stessa.

Il film, inedito in Italia, è interpretato da Marino Masé, Catherine Ribeiro e Albert Juross.

Giovedì e venerdì di questa settimana sono sospese le proiezioni della «Cappella» che riprenderanno martedì 29 dicembre coll'anteprima del film cubano «Terzo Mondo Terza Guerra Mondiale».

Il nuovo programma per il mese di gennaio, assieme alle tessere e agli abbonamenti si possono ottenere presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti e presso il Centro «La Cappella» (tel. 61668) dalle ore 18 e prima delle proiezioni.

Le repliche di «Zio Vania»

Il calendario delle repliche di «Zio Vania» al Politeama Rossetti è il seguente: stasera e domani con inizio alle 20.30; giovedì riposo, venerdì recita serale, sabato 26 due rappresentazioni (16.30 e 20.30); domenica 27 recita diurna di congedo.

Già lunedì 28 andrà in scena il quinto spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa: «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani, regia di Aldo Trionfo, presentato dal Teatro Stabile di Torino.

Alla Biglietteria centrale di Galleria Protti si accettano prenotazioni per tutte le repliche di «Zio Vania».

Stasera l'ultima de «L'oro del Reno»

Questa sera alle 20.30, in turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione, quarta ed ultima rappresentazione de «L'Oro del Reno», di Richard Wagner, che concluderà la prima parte della stagione lirica 1970-71 del Teatro Verdi. Gli interpreti saranno gli stessi delle precedenti esecuzioni. Dirigerà il maestro Karl Maria Zwissler. Regia di Werner Kelch, scene di Johannes Dreher.

Continua alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988) la vendita dei biglietti.

Claude Lelouch ha ottenuto il premio Raoul Levy 1970 per il film — di cui è produttore e regista — «Le voyou». Il premio, come si sa, è stato istituito per ricordare, a partire dal 1968, il produttore di «E Dio creò la donna» e consiste in un uccello in bronzo dorato. E' stato attribuito a Lelouch con sei voti contro quattro, andati alla signora Mag Bodard per «Peau d'ane».

LA BOLKAN DIVENTA NEGRA

Florinda etiope dalle forme slanciate

Nel nuovo film di Nelo Risi l'attrice brasiliana sosterrà il ruolo della compagna di Rimbaud

Roma, 21

Florinda Bolkan reciterà nel ruolo di una ragazza negra nel nuovo film di Nelo Risi «Una stagione all'inferno», basato sulla vita di Rimbaud; l'attrice brasiliana sosterrà il ruolo della compagna africana del poeta francese. Una lunga serie di sedute di trucco, molte prove di costumi, fotografie e un provino hanno soddisfatto sia l'attrice brasiliana, sia il regista; così Florinda sarà al fianco di Terence Stamp nel ruolo di una etiope dalle forme slanciate. Il suo nome sarà Gennet: si tratta di un personaggio realmente esistito, la donna che visse per qualche anno accanto a Rimbaud nella casa di Harrar, quando il poeta, abbandonata ogni attività letteraria, si era dedicato all'importazione del caffè dall'Etiopia in Francia.

«La trasformazione mi piace — ha detto Florinda Bolkan dopo aver visto i provini — e interpretare il ruolo di una donna di colore mi entusiasma. Soprattutto mi piace pensare come sia cambiato il cinema in pochi anni. Credo che se qualche anno fa avessero offerto ad una attrice di interpretare il ruolo di una donna di colore, il novanta per cento avrebbe trovato la proposta non accettabile». *(Ansa cine)*

Musiche natalizie all'Italo-austriaco

Cinque egregi strumentisti tedeschi hanno riversato sul pubblico accorso al CCA per conto del Circolo di cultura italo-austriaco un fiotto di musiche pastorali intonate alle prossime festività.

Dal Divertimento per quintetto a fiati (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto) di Joseph Haydn, dalla trascrizione effettuata per la stessa formazione da Roger Desormière da un balletto di Rameau, fino ai contemporanei Carl Heinrich Graun e Paul Bonneau.

Tecnicamente corretti, e stilisticamente educati, capaci di ricavare sonorità diverse, pur se talvolta di una dolcezza più nasale che espansa, Giorgia Mielenz, Alexander Maschat, Joseph Nissl, Rainer Schmitz e Peter Dienstbier hanno denunciato una rimarchevole volontà nella disciplina d'assieme, nella quale allo slancio di alcuni si contrapponeva il freno degli altri. Più che nei Quintetti sono stati apprezzati il «Trio pastorale» di Milhaud, il Trio di Graun, le antiche Arie natalizie rielaborate dal Bonneau.

Il pianista Gröschel all'Istituto Germanico

Non è che se ne sentisse proprio la necessità, ma le celebrazioni beethoveniane, prossime alla scadenza, hanno completato il panorama rievocativo sfoderando anche uno strumento dell'epoca.

E' accaduto all'Istituto Germanico di Cultura con Ernst Gröschel di Norimberga, appassionato cultore di strumenti a tastiera, che ha portato seco un minuscolo cembalo a martelli facendolo ascoltare nella prima parte della serata in tre opere beethoveniane e riservandosi il Bechstein dell'Istituto Goethe per il resto del programma.

E' lo stesso Gröschel a fornire la chiave dell'interesse per la sua esibizione, là dove afferma che nemmeno il «fortissimo» dell'ultimo pianoforte di Beethoven raggiunge la sonorità media di un moderno «gran coda».

E' una verità inconfutabile che spesso gli interpreti d'oggi dimenticano assumendosi iniziative arbitrarie nella dinamica. Certo Beethoven, nella sua incommensurabile genialità, precorreva i tempi ed il suo pianismo non è limitato storicamente, quasi fosse previsto per gli attuali pianoforti da concerto. Ma il delizioso Hammerklavier con la sua fragilità, la sua sfera sonora di intimismo e contenutezza, è là ad ammonire che i martelli dovrebbero esser adoperati non per percuotere le corte, bensì per ricavarne il canto più levigato e rotondo possibile.

Anche certi estremismi negli stacchi ritmici sono inattuabili sullo Hammerklavier e lo si è avvertito nella iniziale Sonata in re minore, mentre lo strumento è stato rivelatore dei pregi nelle Bagatelle op. 33.

Ernst Gröschel ha offerto un saggio pianistico delle sue già apprezzate qualità con la Sonata op. 55 e con la Polacca op. 89.

C. G.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Radiotelefortuna 1971; 9.03: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.20: La nascita di Cristo, di F. Lope de Vega Carpio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Fondiamo una città; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: Un quarto d'ora di novità; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Vespri Siciliani; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Biliardino a tempo di musica; 7.59: Canta Al Bano; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Le nostre orchestre di musica leggera - nell'intervallo (9.30): Giornale radio; 9.45: I misteri di Parigi, di E. Sue; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Radiotelefortuna 1971; 10.38: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Corso di lingua spagnola; 15.55: Pomeridiana - negli interv.: Giornale radio - Come e perché; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musicamatch; 21: Le nuove canzoni italiane; 21.15: Novità; 21.40: Il saltuario; 22.05: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Aquila Nera, di A. Puskin; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Appuntamento con Prokofiev; 23.35: Le nuove canzoni italiane; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di C. P.E. Bach e F. Schubert; 10: Concerto di apertura; 11.10: Musiche italiane d'oggi; 11.40: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.10: M. Ravel (musiche); 15.30: Concerto sinfonico diretto da P. Boulez; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino transitabilità strade statali; 18.45: Problemi e prospettive della teologia contemporanea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Giuseppe Tartini nel bicentenario della morte; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Festival di Royan 1970; 22.30: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «Cabalus» di S. Mattioni - 4.a puntata; 16.10: Enrico De Angelis Valentini: «Sei canti sacri»; 16.25: Antologia poetica giuliana; 16.35: Suoni e watt - Rassegna di piccoli complessi della Regione: «The Billows»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere - «Vita moderna e igiene mentale».
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Porto Pelucco - Seconda puntata: «Il sandolino».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone - 49.a puntata - «Pinco e Pallino (Mutt e Jeff), i primi allegri vagabondi».

RITORNO A CASA

Gong
18.45: La Fede, oggi - «La Chiesa in Europa» - «Alleanza e testamento» (di Padre Mariano).
Gong.
19.15: Sapere - «Letteratura per l'infanzia».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Il burbero benefico» di Carlo Goldoni - con Cesco Baseggio e Arnoldo Foà.
Doremì
22.10: Beethoven - 1.a - «Contro il suo tempo».
Break 2
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «L'adolescenza» - a cura di G. Macchi - 3.a punt. Doremì
22.15: «Tanto per cambiare» - Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo - condotto da Renzo Palmer.
23.15: «Medicina oggi» - Settimanale per i medici.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: L'angolo dei ragazzi; 9.15: Suona il trombonista T. Glenn; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Canta il gruppo corale «A. Zardini» di Pontebba; 10.45: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Recital del quartetto d'archi «Smetana» di Praga; 18.30: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.05: Nel mondo dei piccoli; 19.05: Folclore messicano - canta N. Perovic; 19.20: «Il segreto degli animali»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Il ragazzo d'oro», romanzo sceneggiato; 21.35: Musicisti di oggi; 22.05: Telegiornale della notte.

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

È IN ARRIVO AL CINEMA FENICE
ALLE ORE 15 DEL 24 DICEMBRE



BRANCALEONE ALLE CROCIATE
CONTRO I MORI IN TERRA SANTA
CON SUA GENTE TUTTA QUANTA

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni per cenone Capodanno — Telefono 226125.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Si rinnova la tradizione del gran cenone di Capodanno. Riva Grumula 2, tel. 61688.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Assi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

NIGHT CLUB TROCADERO
Via San Francesco, 2 — Seralmente attrazioni internazionali con la solista Odille, sistera Lady, duo Alex.

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873. Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Via S. Pasquale 9, tel. 727294 — Cucina casalinga, specialità selvaggina, «luganighe de casa», vini nazionali e esteri.

Pizzeria Ristorante
da
Salvatore
Piazza Venezia n. 1
Telef. 31944 - 68904
OGGI RIMANE APERTO
VENERDI' 25 CHIUSO
Il locale effettua la chiusura alle ore 1

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 20.30
ZIO VANIA
ULTIMA SETTIMANA
Domani 20.30, giovedì riposo, venerdì 20.30, sabato 16.30 e 20.30.
Domenica 16.30

I triestini non si sono mai divertiti tanto e continuano a divertirsi
7.a settimana
GRATTACIELO
il prete sposato
ROSSANA PODESTA'
LANDO BUZZANCA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Questa sera alle 20.30, ultima rappresentazione de: «L'Oro del Reno» di Richard Wagner. Direttore Karl Maria Swissler; regia di Werner Kelch, scene di Johannes Dreher. Turno di abbonamento B per platea e palchi, C per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro, tel. 23988.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa. Ore 20.30 (si raccomanda la massima puntualità): «Zio Vania» di Anton Cechov, regia di Giulio Bosetti. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si prenota per tutte le repliche: domani e venerdì 20.30, sabato 16.30 e 20.30, domenica 16.30 (ultima).

TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena 4). Teatro per i ragazzi. Sabato 26 due rappresentazioni, mattutina ore 10.30, pomeridiana ore 16: «Le avventure di Fiordinando», favola di Furio Bordon. Repliche successive: domenica 27 (10.30 e 16); lunedì 28 (ore 16). Ragazzi L. 300, accompagnatori L. 500. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). La prima «Nouvelle vague»; oggi e domani ore 21: «Les Carabiniers» di J.L. Godard, inedito in Italia.

EDEN. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Speedy e Silvestro - Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto». In technicolor per grandi e piccini.
EXCELSIOR. Ore 16 - 19 - 22.10: «La confessione» di Costa Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Technicolor. Il film è per tutti.
FENICE. 15.30 - 22.10: «Intrigo pericoloso» con James Booth, Charles Korvin, Rod Taylor e Carol White. Technicolor. Vietato minori 14 anni.
GRATTACIELO. 16. VII settimana del film fenomeno: «Il prete sposato». Il divertentissimo film di M. Vicario in technicolor con L. Buzzanca, R. Podestà, E.M. Salerno e L. Salce. Vietato ai minori di anni 18.
NAZIONALE. 15 ult. 22: «Borsalino» con Jean Paul Belmondo, Alain Delon. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 16 ult. 22: «La tortura delle vergini». Eastmancolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Puro siccome un angelo, papà mi fece... monaco di Monza» in technicolor. Comicità esplosiva, equivoci brillanti e scene spassosissime, con Lando Buzzanca e J. Villani. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta lo spettacolare technicolor: «La frusta e la forca» con B. Bridges e J. Morrow. Domani: «Quando le donne avevano la coda» con S. Berger e G. Gemma.
CAPITOL. 15.30. Ultimo definitivo giorno del comicissimo: «M.A.S.H.». Technicolor. Vietato minori anni 14.
CRISTALLO. 16.30. Brillante e piccantissimo: «Riuscirà la nostra amica a rimanere vergine sino alla fine della nostra storia?» con M. Lilledal. Il film è girato sulla costa istriana. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

SACILE
NUOVO. 17: «La voglia in corpo».
ZANCANARO. 17: «I diavoli della guerra».
CERVIGNANO
NUOVO: «Bolide rosso».
CORMONS
COMUNALE: «Toh, è morta la nonna».
RONCHI
RIO: «I tre supermen a Tokio».

PALMANOVA
ITALIA: «Grisby».
GARIBALDI: «Il buco nella parete».
GEMONA
SOCIALE: «La rivolta».
TARCENTO
MARGHERITA: «La ruota di scorta della signora Blossom».
SAN DANIELE
T. CICONI: «Il magnaccio».
CASARSA
ROMA: «L'uomo di Kiev».

Dal 24 dicembre anche i triestini potranno applaudire il film più importante della stagione
AL GRATTACIELO
Titanus distribuisce
IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI
il capolavoro di VITTORIO DE SICA

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA
VERDI. 17: «La spirale del terrore» con Uila Jacobsson. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE
ARISTON. 15: «I killers della luna di miele». Colori. Viet. min. 18 anni.
CAPITOL. 15: «L'uomo venuto da Chicago». Colori. Viet. min. 14 anni.
CENTRALE. 15: «Concerto per pistola solista». Colori.
ODEON. 15: «Sergente Flep indiano ribelle». Colori. Viet min. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Il prete sposato». Colori. Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Giochi olimpici Messico». Scopecolor.
DIANA. 18: «La strada sbagliata». Colori. V.m. 14 anni.

GORIZIA
CORSO. 17: «El Condor» con L. Van Cleef e J. Brown. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Città violenta» con C. Bronson e T. Savalas. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Il segreto del narciso d'oro» con K. Kinski e C. Lee. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «009 Joe Tempesta». Cartoni animati in technicolor. Scope. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «La notte dei morti viventi» con J. O'Dea e D. Jones. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
AZZURRO. 21: Concerto corale di fine d'anno sostenuto dal complesso «Grion» del CRA-Italcantieri diretto dal maestro Aldo Policardi.
PRINCIPE. 17.30: «Un dollaro bucato» con G. Gemma. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Soldato blu» con C. Bergen e D.Cleasence. A colori.

PORDENONE
VERDI. 17: «Waterloo».
CRISTALLO. 17: «Il tagliagole».
SUPERCINEMA. 17: «L'ultimo avventuriero».

CORDENONS
VERDI. 17: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te».

LUNA PARK
Tutti i giorni in via Flavia (SAN SABBA)
Festivi ore 10-13, 14-24
feriali dalle ore 14
AUTOBUS 10, 19, 20, 21, 22

Domani al RITZ
una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN
MARCELLO MASTROIANNI



LA MOGLIE DEL PRETE
prodotto da CARLO PONTI
regia di DINO RISI
sceneggiatura e dialoghi di RUGGERO MACCARI - BERNARDINO ZAPPONI
produttori esecutivi PIO ANGELETTI e ADRIANO DE MICHELI
musiche di ARMANDO TROVAIOLI - ALFIO CONTINI
fotografia di TECHNICOLOR
coproduzione Italo-Francese COMP. CIN. CHAMPION S.p.A.-Roma PRODUCT. EDIT. CINEMATOGRAFIQUES FRANCAISES - Parigi

GIOIELLI - OROLOGI
Corso Italia 39
DAL XIII SECOLO
BORSATTI
Prestigio e garanzia

Imminente all' EDEN il film di Natale



LE COPPIE
ENZO JANNACCI - ROSSANA DI LORENZO
Produttore esecutivo FAUSTO SARACENI
Un film di e la coppia attualissima
VITTORIO DE SICA
MARIO MONICELLI
ALBERTO SORDI
COLORE della SPES presentano Cinema International Corporation

DOMANI AL CINEMA EXCELSIOR
IL CAPOLAVORO DI DAVID LEAN
Un film quale non si vedeva da anni
Certamente uno dei maggiori avvenimenti della storia del cinema



DOPO "IL DOTTOR ZIVAGO" DI DAVID LEAN
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
UN RACCONTO D'AMORE
realizzato da DAVID LEAN
La Figlia di Ryan
con ROBERT MITCHUM - TREVOR HOWARD
CHRISTOPHER JONES - JOHN MILLS - LEO McKERN
e SARAH MILES
sceneggiatura di ROBERT BOLT - ANTHONY HAVELOCK-ALLAN
diretto da DAVID LEAN
musiche di MAURICE JARRE - SUPER-PANAVISION METROCOLOR

BORSE E MERCATI

Milano: assestamento

Milano, 21

Chiusura resistente con scambi leggermente più attivi di venerdì. La quota dopo aver beneficiato di ulteriori recuperi grazie a ricoperture e all'intervento di alcuni gruppi finanziari è entrata in una fase di assestamento, per l'incertezza affiorata nel finale sulle Generali. I ridimensionamenti anche sui rimanenti valori pilota hanno indotto poi i compratori ad alleggerirsi anche in altri punti del listino. In apertura gli spunti del denaro che investivano un po' tutti i titoli creavano una maggior ripresa sugli assicurativi. Nel durante, dopo un ulteriore contenuto miglioramento, i prezzi cominciavano gradatamente a declinare per giungere al listino sui minimi con il quasi totale abbandono del terreno acquisito nelle prime battute. Le chiusure avvenute su basi miste denunciano movimenti di rilievo, in rialzo, per le Beni Stabili, Breda, Coge, Eternit, le due Falck, Gavardo, Habitat, Incendio, Linificio, Miralanza, Mittel, Nord Milano, Silos Genova, e Unione Manifatture. Deboli, invece, le Sviluppo, i mercuriferi, Ras, Donzelli, Alitalia, Centrale e Motta. I titoli pilota sono terminati su base leggermente riflessive.

Nel reddito fisso è continuata l'intonazione ferma dei giorni scorsi grazie anche ad azioni di sostegno operate sui più alti livelli.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 44.000.000; Buoni del Tesoro 283 milioni; Obbligaz. 1.593.000.000; 1.884.625 azioni.*

DOPOBORSA — Scambi modesti con prezzi a cavallo della chiusura. Prezzi informativi: Generali 63.300-63.500; Fiat 2643-2648; Viscosa 3800-3810; Montedison 850-852. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	18-12	21-12
Alimentari		
Eridania	1980	1964
Es. Molini	220	221
Motta	3099	3070
Rom. Zucc.	164.50	16450
Rom. Zucc. pr.	370	370
Talmone	936	950
Assicurativi		
Generali	63840	63400
Ass. Milano	17900	17750
Ass. Mil. pr.	13345	13170
Ass. Torino	15790	15980
Ass. Torino pr.	12610	12650
L'Abeille	14750	14700
Fond. Incendio	13900	14160
Fond. Vita	27400	27500
L'Assicuratrice	114600	114990
Ras	68850	68120
S.A.I.	32880	32910
Bancari		
Comit	20300	20300
B. Roma	20390	20305
Credit	2100	2090
Mediobanca	75800	76420
Chimici		
Anic	977	972
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	760	760
Caffaro	275	280
Erba	9000	9010
Erba pr.	4560	4598
Italgas	1007	1007
Lepetit ord.	7825	7860
Lepetit pr.	7620	7620
Liquigas	202.25	202.50
Mira Lanza	36400	37000
Montedison	853	850
Petrolifera	2201	2201
Pibigas	74.25	74.25
Pierrel	9100	9200
Rumianca	849	850
Saffa	3940	3960
Sarom	1000	1000
Siossigeno	2650	2690
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1239	1238
E. Marelli	462	468
Sip	2641	2648
Tecnomasio	793	790
Terni Nuova	173	172
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1900	1900
Bastogi	1594	1596
Breda	2650	2685
Finmare	316	320.50
Finsider	522.50	530
Generalfin	760	750
Gim	3580	3560
IFI pr. pro rata	7178	7179
IFI pr.	34100	28500
Invest	2805	2830
Italpi	2070	2071
La Centrale	5140	5085
Pirelli & C.	2625	2650
Sme	2085	2085
Stet	2939	2970
Sviluppo	2633	2590
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2800	2825
Beni Stab.	3201	3300
Bonif. Ferraresi	1270	1290
Certosa	2571	2571
Co Ge	14260	14550
Edilcentro	332	331
Imm. Roma	332	838
Habitat	2860	2950
In. Edilizia	3090	3110
Milano Cen.	20350	20500
Risanamento	7400	7370
SACIE pr.	718	710
Silos Gen.	1750	1848
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1290	1290
Fiat	2610	2603
Fiat pr.	1834.50	1832
Nebiolo	431	432
Olivetti ord.	2692	2680
Olivetti pr.	2610	2600
Tosi Franco	6190	6190
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3850	3970
Acc. Falck pr.	3800	3880
Broggi-Izar	726	742
Dalmine	607	608
Ilssa-Viola	2750	2750
Italsider	812	814
Magona	2500	2485
Metal. Italiana	3390	3400
M. Amiata	2800	2770
Pertusola	2255	2260
Siele	4385	4301
Trafilerie	801	812
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3142	3050
Centenari Zin.	281	282
Cot. Cantoni	15410	15350
Olcese	195	196
Cucirini	5100	5150
De Angeli	6950	6970
Cascami Seta	3850	3860
Fisac	350	347
Lanerossi	2350	2350
Gavardo	1620	1650
Scotti	152.50	152.50
Linificio	390	405
Marzotto pr.	1205	1205
Rossari & Varzi	1220	1240
Rotondi	23400	23400
Man. Tosi	1798	1810
Pacchetti	411	415
Snia Visc.	2810	2801
Snia pr.	2148	2160
Tilane	270	270
Unione Manifatt.	15000	15500
Trasporti		
Alitalia priv.	14850	14550
Nord Milano	3700	3750
L'Ausiliare	2020	2045
Mittel	1700	1797
Diversi		
De Ferrari	1260	1260
Autostr. TO-MI	34100	34200
Cartiere Binda	31890	31720
» Burgo	13980	14000
» Donzelli	1460	1438
Cementir	1605	1620
Cer. Pozzi	131	133
Cer. Pozzi pr.	244	244
Cer. Ginori	584	588
Giga	6440	6440
Acque Pot.	868	868
Eternit	2250	2300
Italcable	2770	2800
Italcementi	21380	21200
Cond. Acqua	720	719
Rinascente	394	394
Rinascente pr.	235.50	235.25
Mondadori pr.	3415	3380
Pirelli S.p.A.	2600	2617
Rejna	975	975
Smeriglio	66.50	69
SES	4099	4131
SGES	1711	1733
Terme Acqui	871	890

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	21 dic.	TITOLI	21 dic.
Rendita 5%	95.30	Op. ss. II 6%	83.50
Ricostruzione 3,50%	81.10	» ss. III 6%	83.—
» 5%	88.85	FF.SS. 1952 5,50%	98.20
Redim. Trieste 5%	88.30	» 1953 5,50%	97.50
Riforma Fond. 5%	90.20	» 1955 5,50%	95.—
Redimibile '54 5%	88.60	» 1959 5,50%	88.90
Edilizia scol. 5,50%	86.60	» 1960 5%	83.—
Cert.Cr.Tes. 76 5%	92.—	» 1961 5%	82.50
» » » 76 5,50%	99.—	» 1965 I 6%	84.30
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	83.50
» » » 77 5,50%	99.95	» 1966 I 6%	83.10
» » » 78 5,50%	99.35	» 1966 II 6%	83.05
» » » 79 5,50%	100.20	» 1967 6%	82.90
B. Tesoro 1971 5%	99.85	» 1969 6%	82.25
» » 1973 5%	97.55	IMI XVIII 6%	96.60
» » 1974 5%	94.95	» XX 6%	94.95
» » 1975 I 5%	91.35	» XXI 5%	96.80
» » 1975 II 5%	91.—	» XXII 5%	86.—
» » 1977 5%	90.—	» XXIII 5%	80.60
» » 1978 5%	89.25	» XXIV 5,50%	82.05
» » 1979 5%	97.50	» XXV 6%	85.15
A.FF.SS. 67/87 6%	82.50	» XXVI 6%	82.—
» » » 68/88 6%	82.—	» XXVII 6%	82.70
Op.Pub.SS.A. 6%	81.80	» 1984 6%	91.30
» » SS.B. I 6%	81.60	» Finan. 68	81.40
» » SS.B. II 6%	81.50	Cred. Nav.le 63 6%	89.25
» » SS.B. III 6%	82.—	» » 67 6%	84.50
» » SS.C. I 6%	81.90	ENI Gela 5,50%	88.—
» » SS.C. II 6%	82.10	» 1957 6%	97.20
» » SS.C. III 6%	81.60	» 1958 6%	96.85
» » SS. aut. I 6%	80.70	» 1958/78 6%	90.50
ENEL 1965 I 6%	84.30	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	84.30	» 1966 6%	88.10
» 1966 I 6%	82.60	» Sud 1959 6%	93.60
» 1966 II 6%	82.65	» Sud 1960 5,50%	89.15
» 1967 6%	82.15	» Sud 1961 5,50%	87.30
» 1968 I 6%	82.10	» Sud-IV 5,50%	86.40
» 1968 II 6%	81.85	» Sud-V 5,50%	84.50
» 1969/89 6%	81.75	» Sud-VI 5,50%	86.10
ENEL Eur 1965 6%	88.10	» Sud-VII 5,50%	88.—
ENI 1965 II 6%	87.—	» Sud-VIII 5,50%	88.30
IMI FinIndMan 6%	82.—	» Sud-IX 6%	89.20
IMI Autos.SS. I 6%	80.—	IRI 1956/74 6%	97.20
IRI Sider I 1953 5,50%	97.90	» 1957/75 6%	96.90
Autostr.CC 63 5,50%	78.—	» 1958/74 6%	96.60
» » 65 6%	82.70	» 57/77 (XX) 6%	93.—
» » 67 6%	81.30	» 1958/78 6%	96.40
» » 68 6%	81.70	» 1959/79 5,50%	89.35
» » 68 II 6%	81.—	» 1960/80 5,50%	86.30
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5,50%	80.40
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5,50%	81.50
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	84.80
Op. Pubbliche 5%	76.05	» 1965/83 6%	83.75
» » 5,50%	78.60	» Elet. opt. 5,50%	90.30
» » 6%	81.55	Cart. Timavo 7%	97.20
» ss. I 6%	84.—		

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624; dollaro canadese 612,80; corona danese 83,367; corona norvegese 87,552; corona svedese 120,685; fiorino olandese 173,315; franco belga 12,569; franco francese 112,987; franco svizzero 144,722; lira sterlina 1491,75; marco tedesco 171,30; scellino austriaco 24,168; escudo portoghese 21,825; peseta spagnola 8,967.

Cambi per banconote: dollaro USA 623,60; lira sterlina 1493; franco svizzero 144,90; franco francese 113,15; franco belga 12,51; marco tedesco 171,25; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 8,77; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,15; corona danese 83,40; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 40; dracma greca t.g. 16, t.p. 19,80.

TRIESTE

Mercato su posizioni resistenti, ma senza scambi. La quota, dopo aver effettuato dei recuperi nella prima parte della seduta, è andata assestandosi per incertezze nel finale. Fra gli assicurativi leggera flessione delle Generali. Ben tenuto il reddito fisso.

Bastogi 1596; Finmare 320; Finsider 530; Sip 2640; Sme 2085; Stet 2970; Ass. Generali 63500; Ass. Italiana 115000; Ras 68800; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38750; Marzotto priv. 1205; Viscosa ord. 2810; Viscosa priv. 2150; Dalmine 608; Italsider 814; Cantieri 40; Fiat ord. 2615; Fiat priv. 1635; Terni 172; Anic 975; Liquigas 202; Montedison 853; Beni Stabili 3300; Immobiliare 331; Pirelli S.p.A. 2620; Rinascente 304; Rinascente priv. 235; Conflitex non quotate.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso con tendenza varia. Alcuni industriali hanno realizzato migliorie. Qualche flessione in altri comparti. In rialzo anche i titoli di Stato. L'indice del Financial Times, sulla media di 30 titoli industriali, è sceso di 0,3 punti, poco prima della chiusura, quotando 335,0.

NEW YORK

Chiusura in declino. Il mercato, secondo gli esperti, continua a subire la tendenza ai realizzi di beneficio emersa dopo i recenti massicci guadagni registrati a Wall Street. Sono state scambiate 12,69 milioni di azioni contro 14,36 milioni di venerdì.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I prossimi traguardi del M.E.C.

Milano, 21

La situazione del Mercato Comune Europeo è il tema di un discorso che il nuovo presidente del CISMEC (Centro informazioni e studi sul MEC) ambasciatore Guido Colonna di Paliano ha tenuto in occasione dell'annuale riunione di chiusura dell'attività del Centro. Dopo aver ricordato che le possibilità offerte dal Mercato Comune hanno influito in modo determinante sullo straordinario sviluppo della economia e del benessere nei sei paesi, l'ambasciatore Colonna ha detto che questa evoluzione, è andata avanti senza intoppi fino al 1968, anno in cui la Comunità ha raggiunto l'unione doganale industriale, la politica agricola comune è divenuta operante per la quasi totalità dei prodotti e il «Kennedy-round» si è concluso con una riduzione media della protezione comune per la produzione industriale di circa un 35 p.c.

Proprio in quell'anno però — ha aggiunto — si sono manifestate le prime divergenze importanti nell'evoluzione delle economie dei sei paesi: divergenze che, combinate con fattori esterni alla Comunità, hanno condotto alla svalutazione del franco e alla rivalutazione del marco. Questi eventi hanno dimostrato che il sistema di convenienze e di interdipendenze che si era sviluppato fino allora non era sufficiente e che, se i sei paesi volevano conservarne il beneficio, occorreva ancorare il sistema in un equilibrio di interessi più vasto e complesso.

Colonna ha quindi ricordato che resi consapevoli da questi pericoli, i sei paesi della CEE, riuniti all'Aja nel dicembre del 1969 al massimo livello di responsabilità politica, concordarono quello che è stato definito il rilancio della comunità europea e che si svolge essenzialmente in tre direzioni: il negoziato con l'Inghilterra, il programma di azione che deve condurre all'unione economica e monetaria, il rilancio della cooperazione politica.

Per quanto concerne, invece, l'unione economica e monetaria, il presidente del «CISMEC» ha affermato che «una convergenza delle politiche economiche significa affrontare i problemi di fondo, che sono all'origine delle attuali divergenze: fra questi, in primo luogo, i problemi strutturali, regionali o settoriali che si presentano con incidenza molto diversa in Germania e nei paesi del Benelux, in Francia, ma soprattutto, in Italia. Ciò significa che passare all'unione economica e monetaria è sinonimo della creazione nell'ambito della comunità di solidarietà tali, per cui, per non fare che un esempio, il problema del nostro Mezzogiorno diventi non solo di nome, ma anche di fatto una responsabilità comune».

Colonna ha sostenuto quindi che «certe azioni in campo comunitario, che dovrebbero essere intraprese a breve termine, non potrebbero essere giustificate nei riguardi dell'opinione pubblica di certi Stati membri, fra cui l'Italia, se non a condizione che costituiscano i primi passi su una via che si sia fermamente decisi a percorrere insieme fino in fondo, cioè fino ad una solidarietà totale e irreversibile e quindi sino ad un trasferimento di poteri di decisione dal piano nazionale a quello comunitario». *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,96	10,60
Intertrust	»	9,84	10,70
Euro P. I.		113,69	—
Itac	fr. sv.	204	206
Fonditalia	doll.	10,35	—
Capital It.	»	9,18	—
International	fr.bg.	318	—
Italamerica	doll.	10,36	10,42
Interitalia	lire	7565	8267
Dreyfus	doll.	11,02	12,08
Fidelity C.	»	10,92	11,93
Fidelity F.	»	14,64	16,00
Fidelity T.	»	21,14	23,10
Robeco	fior. ol.	219	—
Rolinco	»	167,70	—
Europrog. '69	fr. sv	113,69	—

QUANDO E PERCHÉ È STATA VARATA L'INIZIATIVA ITALSIEL DELL'I.R.I.

Uomini e computers

Quando qualcuno pensò di dare al computer il nome di «cervello elettronico» non sapeva certo che ne sarebbe nata una curiosa sfida: da una parte, la macchina, inventata dall'uomo, velocissima nell'eseguire tutte le operazioni; dall'altra l'uomo, che l'aveva inventata, che provvedeva a programmarla, stabilendo così tutte le premesse per dare ad essa la possibilità di agire. Ne nacque una vera e propria competizione, dove l'uomo, per uno strano complesso di inferiorità di fronte alla propria invenzione, si sentiva impegnato a superare il computer in una gara logica, ritenendo, secondo un'errata quanto suggestiva impressione, di mettere in giuoco, in caso di sconfitta, addirittura la sua supremazia.

Era evidentemente un equivoco, nel quale erano caduti persino gli scienziati e i tecnici che avevano costruito la macchina e l'avevano battezzata «cervello elettronico». Definizione questa adottata per mettere in evidenza la eccezionale velocità del computer nell'eseguire operazioni, in fondo, elementari e semplici scelte. Scelte che si definivano logiche, ma che si riferivano di fatto ad assai semplici alternative. E una logica così semplice ha determinato nell'uomo reazioni di comportamento nei confronti della macchina che si sono manifestate attraverso tutte le possibili sfumature, dal più acceso ottimismo alla più nera sfiducia. Tuttavia, non c'è reazione che tenga; il computer è ormai entrato nella vita dell'uomo come strumento insostituibile in tutta una gamma di processi, tutti irreversibili.

Se analizziamo il comportamento di fronte al computer, possiamo distinguere tre categorie di uomini. La prima, possiamo definirla ad alto livello, cioè direzionale, che predispone i sistemi informativi, che ne stabilisce i programmi a costi accettabili, capaci di ottenere una maggiore efficienza della gestione generale, grazie soprattutto alla disponibilità, al tempo giusto, delle giuste informazioni.

La seconda è quella degli «utenti» del prodotto, se così si può dire, del sistema informativo, cioè quegli uomini che a livello direttivo, ma di singoli settori o di aziende, utilizzano il lavoro del computer per avviare, ad esempio, il riordino dei propri uffici, la azione adatta ad una speciale campagna di vendite, per scegliere macchine e materiali per sviluppare una determinata commessa, conoscendone magari, a priori, costi e prezzi finali.

Infine, c'è una terza categoria che comprende i tecnici, cioè il «trait d'union», o l'interfaccia, come si dice in gergo, tra le prime due categorie e il sistema elettronico basato sul calcolato. In sostanza, è proprio questa categoria che deve assicurare la coerenza tra gli obiettivi indicati dai responsabili della prima categoria e quelli degli «utenti»; fra questi obiettivi e il sistema elettronico progettato. E il lavoro dei tecnici si sviluppa sulla base del gruppo, composto da esperti delle più disparate discipline che, tuttavia, si integrano tra di loro.

Il gruppo, in sostanza, deve realizzare senza incertezze e ritardi il sistema informativo, servendosi delle tecniche più avanzate nell'uso di linguaggi, per comunicare con il computer; di metodologie di matematica applicata ai problemi di gestione, di progettazione, disegno e valutazione dei sistemi elettronici.

Rimane però il fatto che, a scanso di qualsiasi equivoco o suggestione, occorrono uomini a tutti i livelli che imparino a usare la macchina, cioè «il cervello elettronico», eliminando tutte le difficoltà anche di carattere psicologico che indubbiamente il computer ha posto in questi ultimi quindici anni.

Ed ecco la risposta dell'intelligenza e dell'esperienza dell'uomo alla sfida tecnologica del computer. Si usa un termine inglese, «software» per indicare l'azione dell'uomo — lo diciamo evidentemente in termini generici — per predisporre l'attività del cervello e dei sistemi elettronici a suo vantaggio. Il termine si contrappone a un altro, sempre inglese, «l'hardware» che indica, se così si può dire, la parte tecnica del sistema elettronico, cioè la costruzione di calcolatori, di reti di comunicazioni, di terminali e via dicendo. E in più l'offerta che sul mercato le varie case costruttrici fanno per mettere in funzione, di solito in concorrenza, l'una o l'altra macchina, l'uno o l'altro sistema.

Cosa avviene nel nostro paese? In questo campo, per diverse e note ragioni, siamo arrivati in ritardo anche se, un po' alla volta, si va in un certo modo riacquistando il tempo perduto, specie per quanto riguarda il «software». Nel febbraio del 1969, fu costituita una società nell'ambito dell'IRI, l'Italsiel, per accelerare in Italia la formazione di quegli uomini della terza categoria destinati a realizzare un efficiente e razionale «trait d'union» tra il sistema elettronico e l'utente. L'Italsiel in quanto non si interessa di «hardware», è proprio una società di uomini, che devono essere impiegati a risolvere problemi di gestione propri delle diverse attività amministrative, economiche e produttive da una parte; e dall'altra, a trovare una soluzione ai problemi di comunicazione tra l'utente, e quindi le sue esigenze, e il sistema informativo. Il mercato italiano, in questo settore, è poi caratterizzato dal fatto che esiste una preponderanza di utenti di piccoli sistemi elettronici. Nel mondo, ad esempio, la percentuale sul totale è del 45 per cento, in Italia è del 70. Seguendo l'attuale andamento, verso il '75, questi dovrebbero essere circa diecimila.

L'attività e l'impegno dell'Italsiel permettono, in altre parole, di far fronte a due problemi di fondo: porre un freno al noto e tanto deprecato fenomeno della «fuga dei cervelli», creare contemporaneamente un prezioso patrimonio nel campo del «software» a disposizione di tutte le aziende.

La formazione di tecnici capaci di porre «computers» tecnologicamente sempre più avanzati a disposizione di tutte le aziende italiane, sia pubbliche che private, qualifica la attività dell'Italsiel come «conditio sine qua non» per consentire alla nostra industria di compiere quel «salto di qualità» che si pone in termini sempre più indifferibili.

(U. S.)

Zanussi - Becchi: sì alla fusione

Pordenone, 21

Sotto la presidenza del comm. Lamberto Mazza, si è svolta a Pordenone l'assemblea straordinaria degli azionisti della Becchi S.p.A. che hanno approvato la fusione per incorporazione della società nel gruppo Zanussi. L'operazione è stata approvata anche dall'assemblea delle industrie A. Zanussi. *(Italia)*

FASCICOLO PRESENTATO DAL PROF. IPPOLITO

Tecnologia e ambiente nelle «Scienze» di dicembre

Ancor più gravi in Italia i problemi comuni agli altri

Milano, 21

Il prof. ing. Felice Ippolito, direttore de «Le scienze», ha presentato al circolo della stampa di Milano, il fascicolo monografico di dicembre della rivista, dedicato alla biosfera e all'influsso della tecnologia sull'ambiente. Esso riproduce il contenuto del fascicolo dello scorso settembre della consorella rivista americana «Scientific american», ma è arricchito di un articolo originale riguardante la situazione italiana («Gli sviluppi della tecnologia vanno controllati secondo una coscienza ecotecnica»), dovuto al prof. Luigi Mendia, dell'università di Napoli, e della riproduzione integrale (quindi comprendente critiche e polemiche) di una tavola rotonda tenuta a Roma presso il Consiglio nazionale delle ricerche tra esperti italiani nelle varie discipline che confluiscono nel definire una «politica dell'ambiente».

Nel corso della vivace riunione milanese, il prof. Ippolito ha illustrato il fascicolo, e in particolare i risultati della suddetta «tavola rotonda», dalla quale è emerso che il problema ecologico si pone nel nostro paese in maniera ben più grave che per l'intero pianeta, e ciò fondamentalmente per i seguenti motivi: enorme densità della popolazione in un territorio non tutto egualmente utilizzabile; carenza di leggi e difficoltà nella applicazione di quelle esistenti e — possiamo azzardare una previsione — di quelle future; mancanza di cultura ecologica; mancanza di un apposito organismo proposto a questi problemi.

F. Z.

ANDAMENTO INSODDISFACENTE MA MIGLIORE DELL'ANNO SCORSO

PIRELLI: DIVIDENDO PER 1970

Milano, 21

Nel corso dell'assemblea dei soci della Pirelli S.p.A., è stato confermato che la società sarà in grado di distribuire un dividendo per l'esercizio 1970. L'ammontare del dividendo stesso sarà in ragione dell'andamento dell'esercizio: andamento che è stato ancora insoddisfacente — è stato precisato — ma migliore di quello dello scorso anno. Il bilancio al 31 dicembre 1969, infatti, aveva fatto registrare una perdita di 2,3 miliardi di lire.

E' stato anche confermato, che la società provvederà, inoltre, a offrire ai sottoscrittori di obbligazioni convertibili la possibilità di esercitare la conversione anticipata, il che consentirà di procedere, successivamente, a una integrazione di dividendo da riserve, la quale, ovviamente, spetterà in egual misura sia agli azionisti sia agli obbligazionisti che avranno convertito le obbligazioni in azioni.

L'Assemblea poi ha approvato le proposte del consiglio di amministrazione, dando luogo alla trasformazione dell'attività della società da industriale in finanziaria, avviando così l'integrazione Pirelli - Dunlop. La Pirelli S.p.A., quindi, avrà ora il compito di svolgere la attività finanziaria del gruppo italiano, nonché di sovrintendere alla gestione della «Industrie Pirelli S.p.A.» — nella quale sono state concentrate le attività industriali e commerciali della Pirelli S.p.A. nel Mercato Comune — e di seguire quelle della Dunlop Ltd. nella quale verranno concentrate le attività industriali e commerciali della Dunlop svolte nel Regno Unito e nel Mercato Comune. La «Industrie Pirelli S.p.A.» è controllata per il 51 p.c. dalla Pirelli S.p.A., che possiede, inoltre, il 49 p.c. della Dunlop Ltd.

L'assemblea ha anche nominato i membri del nuovo consiglio della Pirelli S.p.A., che risulta così composto: Leopoldo Pirelli, presidente; Angelo Costa, vicepresidente; Emanuele Dubini, amministratore delegato; membri: Reay Geddes (presidente della Dunlop), Carlo Majno, Carlo Martinengni, Franco Brambilla, Luigi Rossari, Giovanni Falck, Robert Kohli, Luigi Orlando, Eugenio Radice Fossati. Segretario del consiglio è Giuliano Colli.

All'assemblea hanno partecipato 196 azionisti portatori in proprio o per delega di 39 milioni 33 mila 695 azioni. La relazione e le proposte del consiglio sono state approvate; un azionista si è astenuto. Il 2 gennaio, l'operazione di integrazione proseguirà con l'assemblea della «Industrie Pirelli S.p.A.», la società costituita per attuare l'integrazione stessa. *(Italia)*

IL PREMIO QUALITÀ 1970 AI PENNELLI CINGHIALE



Nel salone della Camera di Commercio di Milano si è svolta la consegna dei premi «QUALITA' 1970». Sua Ecc. il Sen. Giuseppe Pella ha consegnato al Cav. ALFREDO BOLDRINI titolare del Pennellificio Boldrini l'ambito riconoscimento decretato dai consumatori ai pennelli «CINGHIALE» classificati come la migliore in assoluto fra tutte le marche di pennelli operanti sul mercato.

amaro Petrus

CONFEZIONE CAFFETTIERA A PRESSIONE

CONTIENE 1/2 LITRO DI PETRUS "L'AMARISSIMO CHE FA BENISSIMO„

DIVENTA UNA NUOVISSIMA CAFFETTIERA A PRESSIONE PER 6 TAZZINE DI BUON CAFFE'

PETRUS il regalo di NATALE per l'uomo forte

GESTO DISTENSIVO DI MAO DOPO LA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON ROMA

LA CINA HA LIBERATO UN CAPITANO ITALIANO

Era stato arrestato nel febbraio del 1969 insieme con un giornalista inglese sotto l'accusa di aver fotografato installazioni militari nel porto di Shangai - Appare in buona salute

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 21

La Cina popolare ha rilasciato oggi il capitano Bruno Gaetano Neroni, il marittimo italiano detenuto per tre anni a Shanghai perché ritenuto responsabile di spionaggio. Neroni ha oltrepassato il confine cinese ed è giunto a Hongkong, dove si è incontrato con i funzionari del consolato italiano. Neroni, che ha trentanove anni ed è originario di Bari, era imbarcato quale passeggero su una nave polacca ed era stato arrestato insieme con un giornalista britannico, Norman Barrymaine, quando ambedue si trovavano, a bordo dell'imbarcazione, nel porto di Shanghai nel febbraio del 1968. Barrymaine, che ha 70 anni era poi stato liberato dalle autorità cinesi nell'ottobre dello scorso anno.

Gaetano Neroni, come del resto Barrymaine, è stato accusato di spionaggio per il fatto che fu sorpreso a scattare foto nel porto di Shangai. Fissava in negativo, dicevano le autorità inquirenti, oggetti militari, cosa che è assolutamente proibita nel paese di Mao. Si è detto anche che Neroni è stato trattato bene dai cinesi. «Non mi hanno mai toccato né colpito» ha detto lo stesso. Nulla si sa finora sulle circostanze della sua liberazione, ma sono in molti a pensare che il rilascio del capitano Neroni derivi dal fatto che Italia e Cina popolare hanno finalmente normalizzato le relazioni.

Neroni, che è sposato con una donna giapponese, ha un bambino e vive, quando non lavora e non viaggia, in Giappone, si è rifiutato di incontrarsi con i giornalisti dicendo di essere troppo stanco e di voler prima riposare: il viaggio da Shangai è stato duro, ha dichiarato come scusante.

Gli impiegati del consolato italiano a Honkong hanno riferito che il capitano sembrava in buona salute, a parte la stanchezza del viaggio. «Ha la pressione leggermente alta, comunque nulla di preoccupante» ha detto un portavoce. «Neroni non ha bisogno di essere trasferito in ospedale. Il capitano, per tutto questo tempo, si è rammaricato di non mangiare all'italiana, dal momento che si è dovuto abituare al cibo e alle cotture cinesi».

«Credo non nutra rancore per quanto ha sopportato in Cina o nei confronti delle autorità che l'hanno accusato di spionaggio» ha detto un amico di Hongkong, «Neroni è di temperamento attivo e ottimista, guarda sempre a ciò che ha davanti piuttosto che a quello che ha lasciato alle spalle. A quanto so crede che debba raggiungere quanto prima il Giappone per ritornare definitivamente a casa, da sua moglie e dal suo bambino».

«E' il più bel regalo di Natale che abbia mai ricevuto» ha dichiarato piangendo la signora Maria Bergomi Neroni apprendendo la notizia del rilascio del figlio. La comunicazione le è stata fatta telefonicamente da alcuni giornalisti. Fortemente emozionata, l'anziana signora ha avuto solamente la forza di avvisare una delle sue figlie, Costanza, dipendente delle poste e dirle singhiozzando al telefono: «Vieni. Bruno (il nome con il quale il Neroni è chiamato in famiglia) è stato liberato. Avverti i tuoi fratelli».

Successivamente incontrando alcuni giornalisti nella sua abitazione in via Crisanzio, al centro della città — presenti al colloquio i figli Costanza, Spartaco ed Olga (mentre Terenzia e Gualtiero, fuori Bari, non hanno ancora appreso la notizia del rilascio del fratello); le nuore ed alcuni nipotini — la signora Neroni ha rievocato i tentativi compiuti in questi anni per avere informazioni sulla sorte del figlio.

Nell'inverno del 1969 si era anche recata a Roma alla delegazione commerciale della Repubblica popolare cinese. I funzionari le avevano suggerito di scrivere al «comitato rivoluzionario» di Shangai, ma fu un passo che non ebbe mai seguito poiché dalla Cina non giunse alcuna risposta.

«Da allora — ha aggiunto piangendo — nessuna altra notizia». La famiglia Neroni spera di poter avere al più presto ulteriori particolari sul rilascio del congiunto e, in particolar modo, la data precisa del suo arrivo in Italia.

U. P. I.

I disordini di Okinawa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Okinawa — La polizia militare americana, con maschere antigas, osserva gli effetti delle bombe lacrimogene sui dimostranti. I manifestanti chiedono lo smantellamento delle basi nell'isola

DA PARTE DEL MINISTRO DELLA SANITA' MARIOTTI

Una proposta di legge per salvare la natura

Il compito di affrontare e risolvere i gravi problemi sarebbe affidato a un comitato interministeriale

Roma, 21

Il ministro della sanità, on. Mariotti, ha inviato alla presidenza del Consiglio, ed ai ministeri del bilancio, del tesoro, dei lavori pubblici, dell'agricoltura, del turismo e della ricerca scientifica uno schema di disegno di legge per il coordinamento delle iniziative tendenti alla tutela dell'ambiente naturale.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge il ministro della sanità afferma: «l'alterazione dell'ambiente naturale che viene sempre più inquinato dall'invasione dei rifiuti prodotti dalle stesse attività umane, ha da tempo richiamato la attenzione di quanti, avendo responsabilità di governo, hanno proposto strumenti legislativi tendenti a salvaguardare tutte le condizioni naturali indispensabili per la sopravvivenza stessa dell'ambiente.

«I molteplici aspetti di questo problema hanno spesso costretto, con l'aggravarsi del fenomeno della degradazione dell'ambiente naturale, ad interventi che, seppur specifici, non sono risultati esattamente correlati fra loro, dimostrandosi in tal modo deficitari, in quanto non programmati in quella visione di insieme necessaria ed indispensabile per ottenere, più rapidamente, i migliori risultati. Molte delle leggi ancora vigenti sono state concepite in tempi troppo lontani e per prevenire condizioni che la realtà odierna dimostra superate, in relazione anche a quel progresso tecnologico che con il suo rapido sviluppo caratterizza la civiltà moderna.

«Queste leggi, cui va riconosciuto il merito di aver rappresentato strumenti veramente idonei fino a quando gli eventi non hanno determinato situazioni diverse ed in ogni caso non prevedibili all'atto della loro emanazione, richiedono oggi, ferma restando la validità dei loro principi ispiratori, di essere rielaborate sia per ottenere un'organica ed unitaria ristrutturazione, sia per adeguarle alle necessità derivanti dalla realtà esistente, sia infine per renderle di più semplice e rapida attuazione nell'ambito delle competenze regionali, provinciali e comunali.

«Questa ristrutturazione permetterà, inoltre, di approfondire ulteriormente le conoscenze dei vari aspetti del problema quale appare alla luce dell'attuale situazione, permettendo di ricavarne una più esatta e completa visione d'insieme, di cui meglio si potrà tener conto nel piano di programmazione nazionale per stabilire i sistemi più idonei di intervento per la tutela dell'ambiente naturale».

La proposta del ministro della sanità prevede l'istituzione di un comitato interministeriale, presieduto dal presidente del consiglio dei ministri, che operi per la difesa dell'ambiente naturale, cui sono chiamati a far parte i titolari dei dicasteri interessati in uno o più dei molteplici aspetti del problema che riguarda la tutela di quei beni naturali che rendono possibile la stessa esistenza dell'uomo.

Affinché il comitato possa adempiere ai compiti ad esso demandati dalla legge e riguardanti la programmazione degli interventi, il loro coordinamento in relazione a nuove normative ed a quelle esistenti, nonché la ricerca dei mezzi più idonei per la difesa dell'ambiente naturale, è stata prevista una commissione tecnico-amministrativa costituita da esperti anche estranei all'amministrazione statale. Questa commissione, posta alle dirette dipendenze del presidente del comitato, potrà studiare ed affrontare quei problemi nei loro molteplici aspetti, che di volta in volta il comitato decida di esaminare, fornendo ad esso, in tal modo tutti i dati necessari per una esatta individuazione delle opportune soluzioni. *(Ansa)*

SCIAGURA SULLA STATALE JONICA AL BIVIO PER MONTAURO

Auto sbanda in curva Tre morti in Calabria

Due feriti non gravi - La vettura, dopo aver urtato un autotreno ha compiuto una giravolta ed è stata tamponata da una utilitaria

Catanzaro, 21

Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale nel quale sono rimasti coinvolti un autotreno, una «500» giardinetta ed una «128». Le vittime sono: i fratelli Salvatore e Nicola Mantella, operai di una fabbrica di Milano ed Alfredo Lo Scerbo di 16 anni, invalido ad una gamba; i feriti sono: la moglie di Salvatore Mantella, Evelina Vivaldi di 20 anni, ed un fratello di Alfredo Lo Scerbo, Pasquale di 19 anni.

L'incidente è accadtuo sulla superstrada «106 Jonica», che collega Taranto a Reggio Calabria, all'incrocio per Montauro, un paese a 31 chilometri da Catanzaro. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Catanzaro. Le loro condizioni non sono gravi.

Secondo la ricostruzione dell'incidente fatta dalla Stradale, la «128 Fiat», guidata da Francesco Leone e con a bordo i fratelli Pasquale ed Alfredo Lo Scerbo, percorreva la strada a forte velocità in direzione di Reggio Calabria quando, per cause non ancora accertate, ha sbandato invadendo la carreggiata opposta sulla quale transitava l'autotreno guidato da Anselmo Pilato di 31 anni.

L'automezzo, che stava per imboccare la curva che immette nello svincolo per Montauro, è andato a sbattere contro la fiancata sinistra della «128». La «500» giardinetta condotta da Salvatore Mantella, che viaggiava con sua moglie Evelina Vivaldi e suo fratello Nicola, proprio in quel momento ha tentato di sorpassare l'autotreno ma è andata a conficcarsi nella parte posteriore della «128».

Alcuni automobilisti di passaggio hanno subito avvertito la polizia stradale che recatasi sul posto, ha poi chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Questi ultimi hanno dovuto fare uso della fiamma ossidrica per liberare i corpi dalle lamiere delle due vetture, ridotte ad un ammasso di rottami. I fratelli Salvatore e Nicola Mantella sono stati estratti già morti; i fratelli Lo Scerbo e la Vivaldi erano feriti. I tre sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale civile di via Acri: Alfredo Lo Scerbo, che era in gravissime condizioni, è morto poco dopo il ricovero. *(Ansa)*

ITALIANO IN FRANCIA truffatore per i figli

Rouen, 21

«Non sapevo come fare per dare da mangiare ai miei bambini»: così si è giustificato Gaetano Doccia, un muratore di origine italiana, divenuto «truffatore matrimoniale» all'età di 56 anni.

Il Doccia era riuscito a conquistare il cuore di una donna di Rouen la quale non ha esitato, avendo il muratore promesso di sposarla, ad anticiparglì circa tre milioni di lire. Stanca di attendere le nozze, la donna ha ora querelato il Doccia che, sposato e padre di numerosa prole, è stato lasciato in libertà. *(Ansa)*

A TERNI PER NATALE saranno restituite le «fedi» impegnate

Terni, 21

In occasione delle festività natalizie, a Terni più di cento fedi nuziali impegnate per necessità da altrettante coppie indigenti durante il 1970 verranno restituite gratuitamente ai proprietari, qualsiasi valore abbiano.

L'iniziativa è stata presa dall'amministrazione di un monte di pegni della città, in segno di solidarietà verso i clienti più bisognosi.

Infatti coloro che sono stati costretti a privarsi delle fedi nuziali sono stati indubbiamente condotti a ciò da condizioni di estremo bisogno; pertanto la restituzione dell'anello che sigillò il loro vincolo matrimoniale può essere, secondo i promotori dell'iniziativa, uno stimolo ad affrontare con maggiore serenità le prove della vita. *(Ansa)*

UN GIOVANE A PISA

Strangola la fidanzata e tenta di uccidersi

Pisa, 21

Tragedia passionale a Pisa: Tina Leonardi di 31 anni, abitante col padre in via Cavour, è stata uccisa dal fidanzato, a bordo dell'auto di proprietà della ragazza. Il giovanotto Giancarlo Ghizzolfi di 23 anni cameriere, abitante in via Garibaldi 60 le ha stretto le mani attorno al collo e l'ha strangolata; poi per tutta la notte ne ha vegliato il cadavere.

Il Ghizzolfi ha anche tentato di uccidersi colpendosi alle tempie con un cacciavite ma non è riuscito nell'intento. Stamane il giovane è andato a costituirsi direttamente al palazzo di giustizia entrando sconvolto con la barba lunga e i capelli arruffati nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dr. Sellaroli al quale ha detto: «Ho ammazzato la mia fidanzata. L'ho fatto per amore».

Il magistrato ha affidato il giovane ai carabinieri e il Ghizzolfi ha condotto il maggiore Cocci e alcuni sottufficiali in località Cinesello, alla periferia della città sul greto dell'Arno nei pressi di Porta a Piagge. Qui in una 850 targata Pisa 103632, nascosta in un canneto, c'era il corpo ormai senza vita di Tina Leonardi morta per strangolamento.

La ragazza, che recava ben visibili i segni della stretta mortale delle mani del Ghizzolfi, era distesa sul sedile anteriore reclinabile. Di fronte al cadavere il giovane ripeteva continuamente come in stato di choc: «Staremo insieme tutta la vita. La prossima volta non sbaglierò riuscirò ad uccidermi». *(Italia)*

Aggredisce una ragazza e si ferisce in uno scontro

Roma, 21

Stamani, davanti all'ingresso di una scuola, una studentessa di 19 anni, Paola D'Alessandri, è stata aggredita da un giovane, Gino Oliva di 20 e colpita ripetutamente in più parti del corpo, non si sa ancora se con un cacciavite o con un coltello, lungo una ventina di centimetri. L'episodio è avvenuto verso le 8.30 in via Brenta, a pochi passi dall'ingresso del liceo scientifico «Avogadro». L'aggressore si è poi ferito in uno scontro stradale.

La D'Alessandri si accingeva ad entrare in classe quando è stata avvicinata da un suo giovane spasimante che improvvisamente si è scagliato contro la ragazza colpendola in tutto il corpo. Subito dopo il giovane è fuggito a bordo di una «Citroën». La D'Alessandri è stata soccorsa da alcuni colleghi ed è stata trasportata al policlinico. I medici le hanno riscontrato ferite al viso, alla nuca, alla schiena e sotto l'ascella.

Il giovane, pochi minuti dopo aver ferito la D'Alessandri è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Po ed ha riportato ferite giudicate guaribili in quaranta giorni. L'Oliva è giunto in ospedale prima della ragazza. Il giovane, come è stato detto, si era allontanato da via Brenta a bordo di una «Citroën». In via Po, per cause ancora in corso d'accertamento, la «Citroën» si è scontrata frontalmente con una «Ford Taunus» guidata dal colonnello dell'esercito Angelo Fisicaro di 56 anni. L'urto è stato particolarmente violento. *(Ansa)*

PRESI DI MIRA DUE ISTITUTI DI CREDITO E UN CASSIERE DI BANCA

BANDITI ARMATI IN TRE RAPINE SOTTRAGGONO VENTISETTE MILIONI

Nell'assalto avvenuto a Crespellano, presso Bologna, gli impiegati e i clienti hanno pensato a uno scherzo, ma si sono ricreduti di fronte alle pistole cariche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 21

Pistola a canna lunga in pugno, due giovani banditi hanno rapinato l'agenzia della Banca del Monte di Bologna e di Ravenna di Crespellano, un centro industriale a venti chilometri da Bologna. Il bottino è di 8 milioni: erano le 12.20 quando, davanti alla banca, si è fermata un'«Alfa 1750» verde metallizzata (presumibilmente rubata) di cui si è potuto rilevare solo parzialmente i dati (MO 17...), dalla quale sono discesi i due banditi che hanno fatto irruzione nel locale in cui si trovavano, oltre al direttore Alberto Nanni, il cassiere Giovanni Beghelli, un altro impiegato, una decina di clienti.

Tutti hanno pensato, in un primo momento, ad uno scherzo di «pre-carnevale», ma il fare minaccioso dei due, che hanno messo il colpo in canna, li ha ben presto convinti che di scherzo non si trattava. Uno dei rapinatori, di taglia molto atletica, ha scavalcato con un balzo il bancone, mentre l'altro strappava dalle mani di una cliente un assegno di centomila lire che la stessa stava per versare.

La donna, impietrita dalla paura, cominciava a piangere, il cassiere, l'unico ad aver avuto modo di osservare bene i rapinatori in quanto tutti gli altri erano stati fatti mettere con le mani alzate e il viso al muro, li ha descritti come due giovani sui 25 anni, con una parlata meridionale tanto marcata da far supporre che fosse falsata.

In un paio di minuti, i due malviventi si sono impossessati di una somma che secondo i calcoli eseguiti dai funzionari della banca è di otto milioni. Eseguito il colpo, i rapinatori si sono velocemente allontanati sull'auto (lasciata all'esterno col motore acceso) mentre il direttore, che non era riuscito a mettersi in contatto telefonico coi carabinieri della locale stazione, è corso a piedi alla caserma dei carabinieri per dare l'allarme. Da Bologna giungevano anche funzionari di polizia ed ufficiali dei carabinieri, mentre su tutte le principali arterie venivano effettuati posti di blocco.

Silvano Stella

NEL PADOVANO

«MANI IN ALTO» con le pistole puntate

Montegrotto Terme, 21

Due persone armate hanno fatto irruzione, poco prima della chiusura, nell'agenzia di Montegrotto Terme della Banca popolare di Padova e Treviso. Erano le 12,27 e nei locali dell'istituto di credito si trovavano ancore alcuni clienti e quattro impiegati: i rapinatori, sotto la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare dal cassiere tutto il denaro. Compiuta la rapina, i due sono saliti a bordo di una «Giulia» — sulla quale si trovava una terza persona — dirigendosi a tutta velocità in direzione di Monselice.

Il direttore dell'agenzia di Montegrotto, dott. Andrea Avocadro, ed il cassiere, Costantino Toniolo, hanno accertato nel tardo pomeriggio che l'ammontare della rapina è di undici milioni di lire. I rapinatori — secondo la versione che è stata fornita — sono entrati nell'istituto di credito armati e con i volti coperti da un passamontagna. In quel momento si trovavano nei locali della banca sei clienti tra cui una donna mentre dietro al bancone erano al lavoro altrettanti impiegati con il direttore. I rapinatori, intimato il «mani in alto», hanno costretto tutti ad entrare nell'ufficio del dottor Avocadro, sotto la minaccia delle armi; quindi, uno dei due si è impossessato del denaro.

I carabinieri della tenenza di Abano Terme, informati della rapina, si sono recati sul posto per le prime indagini.

(Ansa)

A MARGHERA SOTTRATTA una borsa con il denaro

Marghera, 21

Un cassiere di banca, Carlo Zennaro, è stato rapinato stasera, pochi minuti dopo le 19, subito dopo essere uscito dalla agenzia di Marghera (Venezia) della Banca cattolica del Veneto.

La rapina è stata fulminea e non ha avuto testimoni. Stasera, il commesso è uscito dall'istituto di credito portando con sé una borsa contenente otto milioni di lire in contanti e valori, non esigibili, come assegni sbarrati e cambiali in protesto, che avrebbe dovuto consegnare alla filiale di Mestre.

Lo Zennaro ha raggiunto la vettura, si è messo al volante sistemando la borsa sul sedile posteriore, ma in quello stesso momento è stato assalito da due giovani, alti circa un metro e ottanta, con i volti semicoperti da sciarpe, i quali, strappandolo con la forza dal sedile, gli hanno detto: «Sta fermo altrimenti spariamo. Siamo armati». Un istante dopo, uno dei due, estratta di tasca una pistola, ha sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio. Quindi, a bordo dell'auto, i due rapinatori, lasciato a terra il commesso, si sono allontanati.

(Ansa)

LA FIAT AL SALONE DI MONTREAL



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montreal — Una modella sorride tentando di aprire una delle casse che contengono lo spaccato di uno dei modelli che la Fiat esporrà al «salone» dell'auto nella città canadese

UN LIEVE RUMORE SVENTA UN SINGOLARE TENTATIVO DI ESPATRIO CLANDESTINO

QUATTRO UOMINI IN CASSA ALL'AEROPORTO DI SYDNEY

Ma non sarebbero giunti vivi a Londra poiché la stiva degli aerei è priva di pressurizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sydney, 21

In una cassa pronta per essere inviata in aereo a Londra gli agenti del servizio di sicurezza aeroportuale di Sydney hanno trovato quattro giovani, tre inglesi e un australiano, che contavano di raggiungere in quel modo l'Inghilterra, e che sicuramente vi sarebbero giunti privi di vita. «E' andata bene per i ragazzi» ha detto Gordon Fraser, capo dei servizi di sicurezza dell'aeroporto internazionale della metropoli australiana. «Se non avessimo deciso di aprire la cassa perché c'era stato un rumore sospetto, come se qualcuno dentro si fosse mosso, a Londra sarebbe arrivata una cassa con quattro cadaveri».

I quattro, tutti di poco più di vent'anni, non avevano pensato alle condizioni in cui il «Boeing 707» della compagnia britannica «BOAC» avrebbe fatto il volo. La stiva delle merci non è pressurizzata. E nessuno è in grado di fare diciannovemila chilometri ad altissima quota senza la protezione della pressione e della temperatura controllate. I singolari «clandestini» si erano messi in calzoncini e camicia a collo aperto, pensando solo al caldo e alla scarsità d'aria del ristretto ambiente in cui erano rinchiusi. In Australia si è in piena estate, la temperatura tocca in questi giorni i trentacinque centigradi.

La cassa era nel reparto spedizioni, pronta ad essere portata nel comparto merci dei quadrigetto, quando gli addetti al servizio di sicurezza hanno sentito qualche rumore. Non si è pensato a uno o più clandestini, piuttosto si è fatta l'ipotesi che qualcuno avesse messo nella cassa un animale, per mandarlo in Inghilterra eludendo le norme sulla quarantena. «Poteva anche essere una belva, o comunque l'animale poteva essersi inferocito restando così chiuso nel caldo soffocante e al buio» ha detto Fraser. «Mentre facevamo i preparativi per l'apertura della cassa qualcuno di noi ha detto che magari c'era un uomo. Certo non pensavamo di trovarne quattro in uno spazio così ristretto».

Per precauzione si è gettata una grossa rete sulla cassa. Se c'era un animale infuriato sarebbe rimasto bloccato. Attraverso i fori della rete si è lavorato con una sbarra di ferro per sollevare il coperchio. «Siamo stati investiti, non appena aperto il coperchio, da una zaffata di incredibile fetore» ha continuato Fraser. «Qualcuno di noi è saltato indietro in preda alla nausea. I quattro giovani erano letteralmente immersi in una schiuma di sudore, e l'aria non era sufficiente. Evidentemente per timore di essere scoperti non avevano osato fare buchi abbastanza grandi nel legno. In nessuna maniera sarebbero sopravvissuti. Se anche non li avesse uccisi la mancanza di pressurizzazione non se la sarebbero cavata in uno spazio così ristretto».

Una misura precauzionale l'avevano presa. Si erano muniti di una baionetta a lama mozza, con cui schiodare la cassa in caso di emergenza. Ma la precauzione appariva irrisoria di fronte alle tremende condizioni in cui i giovani si sarebbero trovati. Per bere avevano in tutto, nella cassa, quattro litri e mezzo d'acqua. Per attutire i colpi del trasporto avevano foderato l'inconsueto abitacolo di carta da pacco.

Tutti e quattro sono stati accusati di tentativo di volo clandestino. Si sta indagando per accertare chi abbia provveduto a chiudere la cassa e a spedirla.

U. P. I.

SOTTO I FERRI MORI' LA SCRITTRICE SARRAZIN

Rei due medici francesi di negligenza nell'operare

Non avrebbero accertato il suo gruppo sanguigno 25 minuti di ciclomotore per reperire il plasma

Parigi, 21

Il decesso di Albertine Sarrazin, avvenuto il 10 luglio 1967 durante un intervento chirurgico per l'ablazione di un rene, cui la giovane scrittrice fu sottoposta, è in gran parte da attribuire alla negligenza dei medici. Così ha sentenziato oggi il tribunale di Montpellier, condannando i dottori Schilliro e Pietrera a due mesi di carcere con la condizionale e a diecimila franchi di ammenda, e accordando a Julien Sarrazin, marito della romanziera, il simbolico franco che egli aveva chiesto a titolo di risarcimento per il danno morale subito.

Il processo, era stato promosso dal marito della Sarrazin, autrice di romanzi autobiografici di grande successo, quali «L'astragale» e «La cavale», che al momento della morte aveva appena trent'anni. Julien Sarrazin era ricorso alla giustizia due mesi dopo la morte della moglie.

In base alle risultanze della istruttoria, i dottori Schilliro e Pietrera furono tradotti in giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo. Il principale rimprovero loro mosso dai periti (citati in tribunale il 30 novembre scorso) fu di non avere tenuto conto dei rischi che sempre comporta un intervento chirurgico, specie qualora si ometta di determinare il gruppo sanguigno del paziente, prima dell'operazione.

Nel corso delle udienze era anche emerso che la clinica era priva di apparecchiatura di rianimazione e che, in caso di necessità occorrevano venticinque minuti per disporre di plasma: tale essendo il tempo necessario ad un fattorino in ciclomotore per recarsi alla «banca del sangue» dell'ospedale di Montpellier e tornare. *(Ansa)*

Nell'entroterra napoletano

MADRE E FIGLIOLETTA uccise da esalazioni

Napoli, 21

Una donna ed una sua bambina di cinque anni sono morte in seguito ad esalazioni di ossido di carbonio sprigionate da un braciere messo nella stanza da letto per riscaldare l'ambiente.

Il fatto è accaduto ieri a Poggiomarino, un comune dell'entroterra Vesuviano, in via Giovanni Ercolino. Il bracciante Francesco Esposito di 30 anni, profittando della giornata festiva, si è recato a caccia ed è partito domenica mattina molto presto. Prima di andarsene ha controllato che il braciere che era stato acceso nella stanza ardesse ancora. L'uomo è tornato soltanto nel pomeriggio a casa dove si è trovato di fronte all'agghiacciante spettacolo dei suoi familiari che non davano segni di vita.

Con l'aiuto di alcuni vicini, l'Esposito ha accompagnato i familiari all'ospedale. La figlia Grazia di cinque anni vi è giunta morta; la moglie, Brigida Boccardo di 26 anni, è morta stanotte. Gli altri due figli, Giovanni di sette anni e Antonio di sei, sono ricoverati, come detto, nell'ospedale in gravi condizioni. *(Ansa)*

SCOPERTI A BOLOGNA

NUOVI CASI di «vitelli gonfiati»

Bologna, 21

I «vitelli gonfiati» tornano alla ribalta. La procura generale della repubblica di Bologna ha infatti ritenuto che sei mediatori (imputati nel processo che a suo tempo fece scalpore) abbiano goduto ingiustamente della recente amnistia. Essi furono assolti per insufficienza di prove dall'accusa di frode in commercio nel processo di primo grado.

La Cassazione dovrà quindi stabilire se l'applicazione della amnistia è esatta. Su questo nuovo sviluppo, si inserisce ora la vicenda di un allevatore bolognese, denunciato per competenza alla pretura di Bologna dopo che l'esame della prostata di un suo vitello compiuta presso il macello comunale di Modena avrebbe dato esito positivo.

Anche in questo caso l'accusa è di aver fatto uso di estrogeni per ingrassare il bovino. La pratica è stata affidata al dott. Della Porta, lo stesso magistrato che diresse il procedimento che, noto in seguito ad una inchiesta televisiva, destò viva sensazione. *(S. S.)*

A MOGLIANO LE NOZZE Coin - Zenoni Politeo

Treviso, 21

Nella piccola e antica Chiesa di Zerman (Mogliano Veneto) si sono uniti in matrimonio il dott. Piergiorgio Coin, vice presidente e amministratore delegato della Grandi Magazzini Coin e la signorina Luisa Zenoni Politeo. Testimoni per la sposa sono stati il prof. Paolo Zenoni Politeo e il prof. Gino Baldan, per lo sposo il dott. Tito Bastianello e il dott. Vittorio Coin. Gli sposi hanno salutato i numerosi intervenuti nella vicina Villa Condulmer.

LOTTERIA DI CAPODANNO
ULTIMI GIORNI

Il nostro slogan potrebbe essere:
«Qualche passo in più per più di qualche lira in meno».

Non vi sarà difficile constatarlo.

Sergio Ramani

Qualità - Cortesia - Presso

VIA REVOLTELLA 10 — TELEFONI: 78308, 733371
DEPOSITO: VIA GRIMANI 42 — TELEFONO 725274

OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO 15 - TELEFONO 37186

BOTTERI

il camiciaio per i giovani di ogni età

Con le cravatte di:
EMILIO PUCCI - CHRISTIAN DIOR
ST. LAURENT - PIERRE CARDIN

CORSO ITALIA, 8

E' difficile sistemare una lavastoviglie sotto l'albero di Natale.

Noi ve la installiamo, e sotto l'abete — la gioia sarà la stessa — potrete metterci la garanzia.

Sergio Ramani

Qualità - Cortesia - Presso

VIA REVOLTELLA 10 — TELEFONI: 78308, 733371
DEPOSITO: VIA GRIMANI 42 — TELEFONO 725274

IL GIUSTO PNEUMATICO PER LA VOSTRA AUTOMOBILE

DUNLOP
PIRELLI
MICHELIN
GOODYEAR
CONTINENTAL
FIRESTONE
KLEBER
ENGLEBERT

Alessandro MONCINI

Viale Miramare 9 - Tel. 35823

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8 ALLE ORE 19.30
COMPRESO IL SABATO

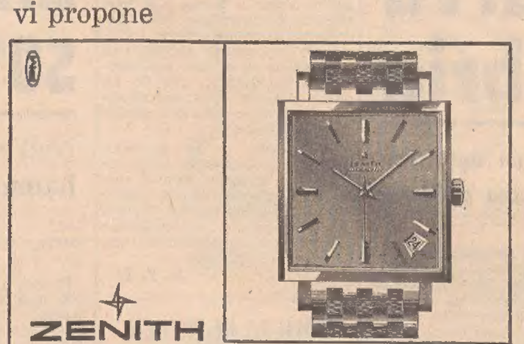
ELETTROCASALINGHI S. a. S.
di Bruno Tedeschi & C.

Lampadari
Elettrodomestici
Scaldabagni
Mobili componibili
Pentole
Ferri da stiro...
delle marche
AEG - MOULINEX - TERMOZETA - BIALETTI - ARISTON

VIA CUMANO 2/1

... una posizione particolare, a fianco dell'A.C.I., che vi assicura un comodo parcheggio. Telefono n. 763855

LA GIOIELLERIA
MARCUZZI
VIALE XX SETTEMBRE 7
vi propone



ZENITH

NON COMPERATE
prima di vedere l'irresistibile
Collezione Zenith

---

dalla culla
alla scuola BABY RIRI
è la parola



baby riri

viale XX Settembre 25

Vetrine di NATALE 1970



ORVISI

GIOCATTOLI

GIOCATTOLI E REGALI BELLISSIMI PER GRANDI E PICCINI

ADDOBBI PER IL NATALE E ULTIMO DELL'ANNO

VIA PONCHIELLI, 3 - TELEFONO 68-472

MAGAZZINI
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5



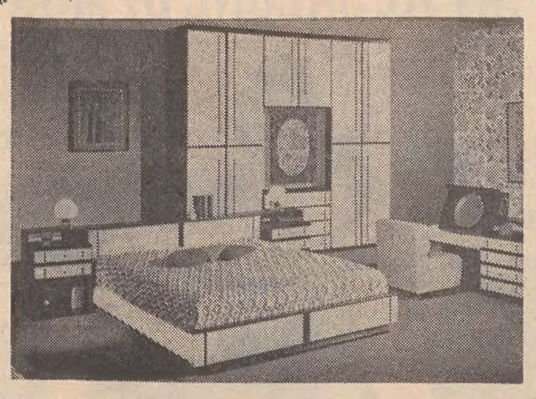
maglieria
tutto e il meglio

biancheria
per donna, uomo e per la casa

vestiti

calzetterie

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI



Il più vasto assortimento, i migliori mobili, la massima garanzia, i migliori prezzi. VISITATECI!

CAMPONOVO

Via Battisti n. 19 — Via Polonio n. 5

APERTO TUTTE LE DOMENICHE: ORE 10 - 13

MODISTERIA
ARIANNA



VIA BATTISTI, 10 (GRATTACIELO)

Non siamo specialisti in pacchetti.

Ma i prezzi che vi pratichiamo ci permetteranno di farvene confezionare molti da mettere sotto l'abete di Natale, e qualcuno anche per voi.

Sergio Ramani

Qualità - Cortesia - Presso

VIA REVOLTELLA 10 — TELEFONI: 78308, 733371
DEPOSITO: VIA GRIMANI 42 — TELEFONO 725274

---

bonazza
via D'Azeglio, 1

arreda la stanza dei vostri bambini

Mobili componibili della serie GRILLO; elementi DAL MONTE, in esclusiva. Vastissimo assortimento di lettini, culle, box e carrozzelle delle migliori marche: MARTINELLI, BABY'S CARS, GUIZZARDI - VISITATECI



AUDEMARS
PIGUET

la marca dell'élite
dei gioiellieri
internazionali

Gioielleria
G. Annicchiarico
via Carducci 16, tel. 36797

Non vogliamo «affibbiarvi» niente: non è nostra abitudine. Provate allora un portatile TV: provatelo a casa vostra.

Se si vede bene, i nostri prezzi saranno meravigliosi. Se non ci si vede bene... lo riprendiamo. Amici come — e speriamo — più di prima.

Sergio Ramani

Qualità - Cortesia - Presso

VIA REVOLTELLA 10 — TELEFONI: 78308, 733371
DEPOSITO: VIA GRIMANI 42 — TELEFONO 725274

CRONACHE SPORTIVE

A SAN SIRO RECUPERO NELLA NEBBIA DELLA PARTITA RINVIATA DOMENICA

L'INTER DISINVOLTA ALL'INIZIO SUBISCE POI IL RITORNO DEL VARESE

Doppietta di Boninsegna (un gol su rigore) e rete di Facchetti - Infortunio a Morini



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

INTER - VARESE 3-2. Boninsegna batte di testa Carmignani, su cross da fondo campo effettuato da Corso. E' la prima rete

Inter - Varese 3-2 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Boninsegna, al 37' Facchetti; nella ripresa al 18' Boninsegna su rigore, al 31' e al 41' Carelli. INTER: Bordon; Bellugi, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Jair, Fabbian, Boninsegna, Mazzola, Corso. Cacciatori, Frustalupi. VARESE: Carmignani; Andena, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Morini; Carelli, Perego, Braida, Brignani, Nuti. Grandini, Tamborini. ARBITRO: Barbaresco di Cormons. NOTE: Cielo coperto con foschia, temperatura rigida; terreno in discrete condizioni; spettatori: quattromila. Al 38' del primo tempo Tamborini è entrato al posto dell'infortunato Morini.

Milano, 21

Recupero più che positivo per l'Inter, che ha superato il Varese in maniera netta. Le due reti varesine sono giunte nell'ultima parte della partita. Tre reti al Varese sono una impresa degna di nota, tanto è vero che gli ospiti sono, dopo il Napoli, la squadra che ha subito meno gol della serie A.

Il Varese sta attraversando un periodo pieno di travagli. Deve fare a meno del suo regista Bonatti, che si è rotto una gamba, e per di più oggi a metà del primo tempo le si è infortunato anche il giovane e promettente Morini, che è uno dei perni della sua difesa. Morini ha cercato di reggere, ma dopo il secondo gol interista ha dovuto definitivamente abbandonare il campo. Con l'ingresso in campo del «13» Tamborini, che è centrocampista, la retroguardia degli ospiti ha avuto un altro rimaneggiamento (a stopper è retrocesso il mediano di spinta Sogliano). Vi sono pertanto molte attenuanti a favore del Varese, che tuttavia ha mostrato molta volontà nell'insistere anche quando la partita era ormai irrimediabilmente compromessa.

Il migliore degli ospiti è risultato Perego, un giocatore venuto alla ribalta non più tanto giovane ma che sta crescendo ogni domenica. Accanto a lui il marcatore delle due reti Carelli che ha saputo supplire, lui ala tornante, alla cronica inefficienza conclusiva delle due punte Nuti e Braida.

Dell'Inter, accanto alle buone cose viste dal centrocampo in avanti, vanno sottolineate quelle meno liete che riguardano la difesa. Una difesa che con le due di oggi si trova ad avere ben 16 reti al passivo (quante ne ha segnate l'attacco). Sono decisamente troppe per una squadra che non nasconde le sue ambizioni. In questa difesa vanno riviste molte posizioni, a cominciare da quelle dei due nazionali Burgnich e Facchetti (Carelli lo doveva marcare proprio lui) che in questi ultimi tempi sono apparsi decisamente scaduti. La gloria passata può indurre a molta indulgenza, ma quando i palloni che entrano nella propria rete diventano troppi, gli allori trascorsi non bastano più a tener lontane le critiche.

Inizia bene l'Inter. Al 4' Mazzola dalla sinistra centra e Jair è pronto a mettere in rete: l'ala però è in fuorigioco e l'arbitro annulla. Il gol è rimandato di poco. Al 9' Jair dalla destra passa al centro e Boninsegna, appostato al limite dell'area, spiazza la difesa avversaria, lasciando con una finta la palla a Corso, che si porta a fondo campo sulla sinistra e quindi centra di precisione scavalcando Carmignani e scodellando la sfera sulla testa di Boninsegna, al quale non rimane che indirizzarla comodamente in rete.

Al 37' seconda rete nerazzurra. Inizia l'azione Boninsegna avanzando e passando a Mazzola, che dal limite dell'area tira a rete. La difesa varesina respinge ancora verso Mazzola, che questa volta centra sotto porta, dove Facchetti svetta ad insaccare di testa. Subito dopo esce Morini, che si era infortunato in una precedente azione ed entra Tamborini.

Nel primo quarto d'ora della ripresa nulla da segnalare. Al 16' Nuti, Brigani e Carelli, giunti insieme nell'area nerazzurra, non sanno approfittare di un bel passaggio di Andena. Rovesciamento di fronte e Boninsegna entra in area dove viene atterrato da Sogliano: rigore che lo stesso Boninsegna trasforma infilando l'angolo basso della porta avversaria.

Al 31' il Varese segna. Su centro di Perego, la palla arriva a Carelli che da due metri mette in rete. Al 34' un passaggio volante di Mazzola libera al centro dell'area Boninsegna, che però fallisce clamorosamente la palla. Mentre la nebbia si infittisce fino ad arrivare al limite della sospensione, a pochi istanti dalla fine Carelli, con un tiro da circa quaranta metri, sorprende Bordon, segnando la seconda rete del Varese.

Seccato Invernizzi per le reti al passivo

Milano, 21

«Abbiamo segnato tre gol ma potevamo realizzarne il doppio, tante sono state le occasioni che abbiamo avuto — ha detto Invernizzi negli spogliatoi —. In partenza mi aspettavo un Varese più forte, ma poi in campo ho temuto solo la nebbia: solo questa infatti avrebbe potuto fermare l'Inter oggi. Tuttavia continuiamo ad avere distrazioni in difesa ed a subire reti stupide. Mi riprometto di puntualizzare questa situazione con i giocatori».

«Dispiace sempre subire un gol su un tiro da lontano — ha detto Bordon — ma purtroppo il tiro di Carelli è partito in un momento in cui ero coperto da Burgnich e quando ho visto il pallone era troppo tardi».

«Spero di continuare così — ha affermato Boninsegna —: ho infatti realizzato 9 gol in 8 partite disputate; mi sembra un'ottima media».

«Abbiamo preso quasi più gol oggi che in tutte le altre precedenti partite — ha detto Liedholm —. Abbiamo forse avuto troppa presunzione all'inizio e ci siamo scoperti al micidiale contropiede interista. La nostra rimonta nel finale si deve soprattutto alla grande prova di Carelli».

Liedholm ha poi fatto un interessante confronto fra Juventus, Inter e Milan, tre «grandi» che il Varese ha già incontrato. «La Juventus ha più ritmo — ha detto — l'Inter più estro e il Milan la difesa più forte. L'attacco più pericoloso lo ha comunque l'Inter. Un attacco che, anche se gioca a sprazzi, appare spesso inarrestabile».

Morini ha subito una forte contusione al ginocchio sinistro, ma forse sarà recuperabile per domenica.

PISON SPIEGA LA PESANTE SCONFITTA DI SOLBIATE

Distrazioni in difesa e una giornata «balorda»

«Si è trattato di una lezione che ci servirà per il futuro»

Sì, potranno anche esserci mille ed una spiegazione a questa sconfitta, ma c'è soprattutto la sconfitta, che conta più di ogni altra cosa e che ogni altra cosa annulla e cancella. Una mazzata, nel vero senso della parola, tanto più pesante perché inattesa. D'accordo, la Solbiatese non è certo l'ultima arrivata, la gara — e Pison alla vigilia lo aveva fatto chiaramente intendere — nascondeva più d'una insidia, tuttavia il risultato è di quelli che fanno scalpore. Cinque reti al passivo, dopo la grossa prestazione della domenica precedente nell'ora di gioco contro il Padova, sono comunque troppe.

«Fanno sensazione, senza dubbio — ammette l'allenatore alabardato — ma potevano anche essere di più e non si sarebbe potuto dire nulla».

— Una Solbiatese irresistibile?

«Diciamo una bella Solbiatese, ma anche molta ingenuità da parte della nostra retroguardia. Il risultato sonante si spiega del resto abbastanza facilmente, se si considera che sull'1-0 in nostro favore abbiamo incassato tre reti da "polli" su altrettanti calci piazzati».

— Una difesa quindi molto distratta. Quali i giocatori sul banco degli imputati?

«E' inutile, ora, fare un processo. La responsabilità specifica non è di nessuno ed è di tutti. Fuori casa purtroppo la squadra si esprime sempre ad un livello di molto inferiore a quando gioca fra le mura di casa. I precedenti non mancano e l'ultimo, in ordine di tempo, è quello di Busto Arsizio».

— A Solbiate le cose stavano mettendosi bene in partenza...

«Il gol di Ciclitira e altre due occasioni sfiorate solo di poco lasciavano intendere che la squadra avrebbe potuto disputare una buona partita. Anche sul piano del gioco i ragazzi si sono dimostrati all'altezza della situazione e per una trentina di minuti abbiamo tenuto saldamente in pugno le redini dell'incontro. Ad un certo punto, anche dopo il pareggio dei padroni di casa, si poteva sperare in un risultato positivo. Purtroppo però sono venuti gli altri due gol nel primo tempo e a questo punto la partita poteva ritenersi conclusa».

— Quali ripercussioni potrà avere il risultato sul morale dei giocatori?

«Penso nessuno. Si è trattato di un episodio, una giornata balorda: tutto qui. Ritengo semmai che si tratta di una lezione che ci servirà molto per il futuro, anche se naturalmente la sconfitta non può che dispiacere, soprattutto per i nostri tifosi che saranno rimasti molto male. Il calcio però è fatto anche di questo e le illusioni sono sempre pericolose, perché allontanano dalla realtà. Il tempo per riscattarci comunque non manca, e la volontà non fa certo difetto ai giocatori».

C. N.

Domani si riunisce il direttivo alabardato

Come già annunciato, domani sera alle 19 si riunisce il C.D. della Triestina, senza un preciso ordine del giorno, come è stato riferito. In quella sede comunque il presidente «defenestrato», Ugo Hauser, porterà la sua offerta, consistente nel sollevare il direttivo in carica dagli impegni finanziari assunti, allo scopo di creare un altro direttivo, con consiglieri e presidente triestini.

Il nostro giornale ha già lanciato la proposta che la seduta del direttivo non si svolga a porte chiuse ma sia consentito l'accesso ai rappresentanti dell'opinione pubblica. In merito nessuna comunicazione è venuta dalla società. Chi si è pronunciato è invece Ugo Hauser, il quale ha dichiarato: «La proposta del "Piccolo" non solo mi trova interamente consenziente, ma spero che essa possa trovare d'accordo anche gli altri componenti del direttivo. Mi sentirò così meno solo, in quella seduta, poiché sono l'unico consigliere all'opposizione. Non ho niente da nascondere, la mia proposta è chiara e netta: sostituire l'attuale direttivo con un altro e far fronte, con l'aiuto dei miei collaboratori, a tutti gli impegni assunti dal direttivo in carica. Ripeto: la proposta mi trova perfettamente d'accordo e spero che venga accettata da tutti».

Da parte sua il gruppo di 275 sportivi, cui abbiamo fatto cenno nei giorni scorsi, ha inviato una calorosa lettera in cui esprime solidarietà a Ugo Hauser. «Dopo anni di umiliazioni sopportate nel campo sportivo — è scritto fra l'altro — avevamo trovato un presidente sincero e animato di buoni propositi: è stato eliminato senza una parola di giustificazione. Gli sportivi si domandano ora costernati: "Dov'è finito il nostro grido di *Forza Unione*"? Perché dobbiamo sopportare una così prolungata umiliazione? Siamo scesi da tempo nei bassi ranghi della Serie C. E' giunto il momento di dire basta».

La Triestina ha ripreso ieri mattina la via dello stadio. Gli alabardati, rientrati in sede durante la nottata dalla trasferta di Solbiate, si sono ritrovati al «Grezar» per il bagno e massaggio. Stamane i giocatori effettueranno un leggero lavoro ginnico-atletico e quindi trascorreranno assieme il resto della giornata di vigilia in attesa del recupero di domani con il Padova. Dei giocatori impiegati contro la Solbiatese i soli Moretti e Del Piccolo lamentano leggere contusioni che comunque non impediranno loro di essere in campo nella gara con i patavini.

ANNUNCIO UFFICIALE DA BUENOS AIRES DEI DUE MANAGER

MONZON-BENVENUTI LA RIVINCITA A SANREMO

La data del match sarà compresa fra il 15 marzo e il 30 aprile

Buenos Aires, 21

La rivincita per il titolo mondiale dei medi tra Nino Benvenuti e Carlos Monzon, avverrà tra il 15 marzo ed il 30 aprile a Sanremo. Lo hanno annunciato i procuratori dei due pugili, Lectoure e Bruno Amaduzzi, nel corso di una conferenza stampa tenuta nel primo pomeriggio. Al campione Monzon sarà offerta una borsa di centomila dollari (oltre 62 milioni di lire), netta, d'imposte sul reddito.

E' stato precisato che se la sede di Sanremo, per la rivincita, non dovesse offrire tutte le garanzie richieste circa un incasso sufficiente per coprire le spese dell'incontro, verrebbe concordata un'altra sede italiana.

Bruno Amaduzzi, venuto in Argentina per combinare la rivincita, ha quindi raggiunto il suo scopo. Egli aveva mantenuto fino all'ultimo il massimo riserbo, tanto che due ore prima della conferenza stampa, aveva detto che nulla era stato ancora concluso.

L'elemento decisivo è stata la borsa offerta a Monzon: centomila dollari al netto da imposte. Il «promoter» del Luna Park, Lectoure, ha riconosciuto l'impossibilità di competere con tale proposta: al massimo egli avrebbe potuto offrire sessantamila dollari al campione e trentamila a Benvenuti, e per di più non al netto da imposte.

Un altro fattore che ha pesato sull'accettazione di Brusa, manager di Monzon, è che Amaduzzi ha acconsentito che l'arbitro dell'incontro sia argentino, con diritto di voto, e che degli altri due giurati uno sia argentino. Quindi due giudici argentini su tre.

Amaduzzi ha detto che si tratta della maggior borsa mai offerta a un pugile peso medio per il titolo mondiale. Il massimo che percepì Benvenuti negli Stati Uniti fu di 81.500 dollari, meno le imposte.

Corsa campestre nel nome di de Iurco

Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina, si è svolta sui prati di Basovizza una gara regionale di corsa campestre, maschile e femminile, aperta a tutte le categorie e dedicata a Piero de Iurco.

L'importante manifestazione, che voleva onorare la memoria del maestro de Iurco, campione italiano di atletica leggera, caposquadra capace e volitivo, animatore senza pari dell'attività ginnico-atletica, è stata coronata da un grossissimo successo; infatti nelle varie categorie hanno gareggiato circa 200 tra atleti ed atlete in rappresentanza di una decina di società, sostenuti da un numeroso pubblico che nella splendida giornata festiva ha calorosamente incitato tutti i partecipanti.

Il successo in campo femminile è andato alle biancocelesti, in campo maschile alla Libertas Udine: la premiazione è stata effettuata dal figlio del maestro de Iurco.

Questi i risultati.

Categoria «ragazzi» m 1000: 1) Bravi Aldo (CUS) 3'6"; 2) Cossettini (Libertas Udine); 3) Medeossi (idem); 4) Pipa (Asca-Acegat); 5) Zuccheri (SGT); 6) Arbanassi (CUS); 7) Samorè (Asca-Acegat); 8) Harej (id.); 9) Gervasi (Libertas Udine); 10) Andri (CUS).

Categoria «ragazze» m 500: 1) Pieri Paola (SGT) 1'31"4; 2) Slama (Edera); 3) Mammetti (idem).

Categoria «allievi» m 2000: 1) Sacchi Giuseppe (Libertas Udine) 9'51"2; 2) Vangi (SGT); 3) Curri (Asca-Acegat); 4) Gallo (Libertas Udine); 5) Colle (idem); 6) Cembalo (CUS); 7) Canciani (Italcantieri Mont.); 8) Duse (ENS Ts); 9) Gimona (S. Giacomo); 10) Londero (Libertas Ud.).

Categoria «juniores» femminile m 1500: 1) Colautti Donatella 6'2"4; 2) Togni; 3) Weiss; 4) Colautti; 5) Magro; 6) Cividino; 7) Amodeo, tutte della SGT.

Categoria «juniores» maschile m 5000: 1) Acaino Sergio (Libertas Udine) 16'38"6; 2) Rizzi (idem); 3) Marangone (idem); 4) Fabrizi (FF.OO.); 5) Bertuzzi (Asca-Acegat); 6) Merlato (idem); 7) Raffin (Libertas Ud.); 8) Tommasini (Asca-Acegat); 9) Fioritti (Libertas Ud.); 10) Batzo (FF. OO.).

Categoria «allieve» m 1000: 1) Spadaro Renata (Edera) 4'7"4; 2) Dolzani (SGT); 3) Zorzut (Edera); 4) Piccini (idem).

Categoria «seniores» maschile m 7000: 1) Pizzi Giovanni (Libertas Udine) 21'43"2; 2) Lenarduzzi (idem); 3) Puller (idem); 4) Intemperante (SGT); 5) Bertani (Italcantieri Monfalcone); 6) Milocco (Libertas Ud.); 7) Caiò (Asca-Acegat); 8) Arban (C. U.S.); 9) Punter (FF.OO); 10) Cerasari (Asca-Acegat).

NINO SODDISFATTISSIMO

«Inizio la preparazione con gli sci da fondo»



Benvenuti: «Questo Monzon bisogna batterlo»

Inutile dire che la notizia della rivincita concessa da Monzon ha reso felicissimo Nino Benvenuti, «Certo che penso di poterlo battere — ha commentato — altrimenti non sarei andato in cerca di un secondo incontro. Penso di poterlo battere, ma ciò non vuol dire che lo batterò. La sconfitta di Roma non mi ha convinto per il modo in cui è venuta. Voglio la riprova, prima di dichiararmi finito».

Nino parte domani per Ladinia, in Val Badia, dove trascorrerà tutto il periodo natalizio, ospite dell'albergo del discesista azzurro Marcello Varallo. «Stavolta però farò poca discesa e molto fondo — ha precisato — con gli sci speciali che mi sono già procurato. Il fondo è una specialità che si addice particolarmente a uno che deve fare fiato. Farò chilometri con Marussi, il quale si è pure votato al fondo per tenersi in allenamento per la Pola - Cervia».

Benvenuti ha annunciato di essersi sottoposto nei giorni scorsi a una visita medica, con prove di equilibrio che hanno dato ottimi risultati; è senz'altro in condizioni di riprendere in pieno l'attività. Di ritorno dalla montagna inizierà l'allenamento in palestra, con l'assistenza di Toni Caneo, che rimpiazzerà interamente Al Silvani, e con l'aiuto di Dino Zuliani, il friulano che prepara la nazionale giovanile.

«Mi fermerò a Trieste il più a lungo possibile — ha assicurato Nino — per trasferirmi poco prima dell'incontro di Sanremo in qualche centro di allenamento dove terminare la preparazione con la massima concentrazione. La sede di Sanremo mi va decisamente e del resto mi ha già visto vittorioso contro Fullmer. Penso che si ritornerà nel Teatro Ariston, dove combattei il 14 dicembre 1968. Non ci sta molta gente ma supplirà la televisione, per diffondere le immagini dell'incontro».

TRE SUCCESSI CONSECUTIVI HANNO LANCIATO LE BIANCOCELESTI

Una realtà la Calza Bloch alle spalle delle tre grandi

Soltanto adesso la compagine di Magrini ha superato il rodaggio

Migliore fine d'anno non ci poteva essere per la Calza Bloch, che con il successo record di domenica si è insediata al secondo posto in classifica, alle spalle del trio di testa, ricompostosi grazie all'affermazione della Standa sul Doris Treviso, cosa questa che ha permesso al Geas di ritornare in prima fila.

Per le biancocelesti, il primo bilancio, dopo sei giornate, è senz'altro favorevole: quattro vittorie, secondo attacco più prolifico, maggior punteggio ottenuto in una partita e due realizzatrici imperdonabili. Questi i dati che appaiono più evidenti volendo fare una radiografia alla squadra e alla classifica. Poi si può aggiungere che le ragazze stanno attraversando un momento particolarmente felice, frutto di un'ottima impostazione atletica che si fa sempre più evidente e di una composizione tecnica che fa sentire il suo peso.

Logicamente non ci si deve illudere, poiché — non dimentichiamolo — le ultime due vittorie sono state ottenute contro le cenerentole del campionato ma, pur essendo scontate le vittorie, quello che maggiormente ha impressionato è che la squadra si sta avviando sempre più verso un'intesa e una condizione che, alla fine, potrebbe anche pregiudicare alle big le sorti del campionato. La Calza Bloch si è rodata proprio in questi incontri, non avendo disputato un precampionato, per cui il futuro dovrebbe riservare maggiori soddisfazioni, anche se si presenta difficile.

La Calza Bloch è riuscita a insediarsi al secondo posto in classifica nonostante la sfortuna le si sia accanita contro. Infatti sinora la squadra non ha potuto disputare una partita al completo di tutte le giocatrici. Dapprima la Paschini, poi la Carlon, infine la Vascotto hanno lasciato grossi vuoti, che il bravo Magrini ha dovuto colmare con abilità e con tanta buona volontà da parte delle giocatrici.

Ora, logicamente, il morale è alle stelle. La squadra contro la Fiat ha ottenuto la terza vittoria consecutiva ma nessuno pensa di sedersi sugli allori; oggi, anche se il campionato osserverà la sosta natalizia, le ragazze disputeranno una partita amichevole contro il Circolo Marina Mercantile. Un'altra è in programma per domenica mattina; quindi la preparazione riprenderà regolarmente per la trasferta di Faenza del 3 gennaio.

G. B.

Deluso dal calcio torna al suo paese

Siracusa, 21

Il «libero» del Siracusa, Antonio Mariani, di 21 anni, di Amantea (Cosenza) ha lasciato la sua squadra ed ha fatto ritorno a casa, inviando ai dirigenti della società una lettera nella quale scrive, tra l'altro, che il calcio professionistico lo ha fortemente deluso e che non riesce ad inserirsi in un mondo in cui lo sport non ha più alcun valore. Il giocatore aggiunge che non riesce a vivere in una città dove è sottoposto a violente critiche per la strada quando la squadra locale non riesce a vincere e dove la gente riesce ad esprimere sdegno soltanto per i fatti connessi alla vicenda del gioco del pallone.

NEL LLOYD ADRIATICO

Trovato l'accordo rientra De Gioia

Il giocatore De Gioia ed il Lloyd Adriatico hanno trovato in questi giorni l'accordo e pertanto il giovane e promettente difensore triestino, aventiniano dal mese di settembre, si è messo a disposizione della società biancoceleste che lo ha già impiegato ieri sera nell'amichevole di Udine contro la Patriarca.

De Gioia, che in questo periodo ha continuato ad allenarsi per conto proprio, tornerà senz'altro utile alla squadra di Marini visto che proprio nel suo ruolo la formazione triestina, per infortuni o per scadimenti di forma vari, ha il suo tallone d'Achille. E' quindi molto probabile che De Gioia, se le sue condizioni fisiche saranno trovate soddisfacenti da Marini, faccia il suo debutto nel presente campionato già domenica prossima, in occasione della partita casalinga che il Lloyd Adriatico disputerà con la Candy Brugherio.

P. B.

MARCATORI II CATEG.

■ Il centravanti del Rosandra Zerial (capolista del girone) Tullio Bazzara conduce sempre la classifica marcatori del girone D di seconda categoria con 8 reti, seguito da Ive (Sant'Anna) salito a quota 7.

ULCIGRAI: GOL

■ Con il gol messo a segno a Manzano, il centravanti del S. Giovanni Ulcigrai ha rafforzato la sua posizione in testa alla classifica dei cannonieri del girone B di prima categoria, portandosi a quota 10.

SCInotizie



Operazioni di collaudo dello skilift Cimacuta a Forni di Sopra

«Neve verde»

Serata dedicata allo sci con Vittorio Carpinetti in veste di oratore e istruttore. Il segretario della commissione prove alpine della FISI, infatti, intratterrà, questa sera alle 18.45, i giovani della nostra città sulla nuova tecnica della preparazione agonistica. La sua esposizione sarà accompagnata dalla pellicola «Neve verde», che illustra i metodi di preparazione a secco.

L'incontro tra Carpinetti e i giovani si svolgerà nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò 5, grazie all'interessamento dello Sci Cai XXX Ottobre che ha allestito la manifestazione.

Pista plastica

In questi giorni si sono conclusi i corsi su pista di plastica organizzati dalle Acli. Anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso notevole successo, richiamando oltre 400 allievi, che sono stati istruiti dai maestri di Sappada. Numerosi i principianti, tra i quali spiccava un bambino di poco più di tre anni. Per tutti questi, e anche per quelli dei corsi superiori, il 6 gennaio si svolgerà la gara di fine corso a Sappada. Lo stesso giorno si effettuerà anche la prima prova del campionato sociale 1971.

Forni di Sopra: skilift

A Forni di Sopra nei giorni scorsi è stato collaudato l'impianto dello skilift Cimacuta, che questo anno servirà una pista più lunga, essendo stato elevato a monte il punto di partenza di quella esistente. Lo skilift ha una lunghezza di m 680, con un dislivello di metri 180; è munito di 65 ganci che consentono la risalita di 560 persone all'ora. La pista ha una lunghezza di metri 1100; un tracciato più ripido, con partenza comune, è lungo invece un chilometro.

A fianco dello skilift Cimacuta, ad opera della Società seggiovie e funivie fornese è stato realizzato un altro impianto di risalita, la sciovia-baby, con 50 metri di dislivello, lunga 270 metri, con portata di 550 persone all'ora. La nuova sciovia consente lo sfruttamento di tre piste per principianti. In attesa di un più abbondante innevamento (malanno comune a quasi tutte le località di montagna, in questo momento...), Forni di Sopra si è assicurata un battipista, per l'impiego sul versante Cimacuta.

EMOZIONI SUPER A ROVIGNO PER IL «RIBONE D'ORO» A COPPIE

Dopo il «tuffo» nel mare gelido torna a pescare con il compagno

Con un pescato di cinque chilogrammi e mezzo, Martincic e Felker di Fiume hanno vinto la quarta edizione del «Ribone d'oro», gara di pesca a coppie sulla distanza di quattro ore organizzata dalla «Medusa» di Rovigo in collaborazione con la FIPS di Trieste e svoltasi nel canale di Leme, dopo che era stata rinviata lo altro mese per l'inclemenza del tempo. I triestini si sono comportati molto bene, occupando quasi tutte le altre posizioni di testa. Le coppie Tomasini-Martini dell'Adria Club e Rucavina-Casseler dell'A.C.E. G.A.T. hanno presentato entrambe al peso un carniere di 5300 grammi; la giuria è ricorsa al conteggio delle prede e così quelli dell'Adria Club che avevano pescato 54 riboni (non erano validi altri pesci), sono prevalsi su quelli della ACEGAT che ne avevano presi 51. Le due coppie triestine si sono portate rispettivamente a casa il «ribone d'argento» e il «ribone di bronzo», secondo e terzo premio. Destradi e Dorbes del Dopolavoro P.T., quarti classificati, sono stati premiati con la coppa della FIPS.

Come detto, ai fini della classifica contavano solamente i riboni, ma nei carnieri dei 128 pescasportivi italiani e jugoslavi sono affluite in numero rilevatissimo le menole che, buttandosi con famelico slancio sull'esca non appena la lenza raggiungeva il fondo, hanno messo a dura prova la pazienza dei concorrenti.

Il tempo si è mantenuto sempre al bello; all'inizio un freddo pungente faceva intirizzire le mani, ma poi il sole è riuscito a temperare l'aria. Grazie alla buona organizzazione il confronto si è svolto nel migliore dei modi. Prima dello inizio della gara c'è stato un episodio che fortunatamente non si è risolto in un dramma. Renato Spagnoli della Mares è caduto in mare da un canotto pneumatico, ma è stato prontamente soccorso. E' stato accompagnato con un motoscafo a Rovigno per cambiarsi e quindi con encomiabile spirito sportivo ha raggiunto il suo compagno di gara Lenardon che nel frattempo (poco più di un'ora) aveva pescato da solo già una dozzina di riboni per un totale di circa un chilo e mezzo. Lenardon e Spagnoli si sono classificati sesti, con appena 550 punti in meno dei primi. Sicuramente se anche Spagnoli avesse potuto pescare per tutta la gara, la posizione della coppia sarebbe, risultata ancora migliore.

Durante la cerimonia della premiazione, svoltasi in un albergo di Rovigno alla presenza delle autorità, al presidente della «Medusa» la FIPS di Trieste ha donato una medaglia d'oro in segno di riconoscimento per l'ottima collaborazione prestata in ogni occasione.

P. B.

La classifica: 1) Martincic-Felker (Luben, Fiume) punti 5500; 2) Tomasini-Martini (Adria Club TS) 5300; 3) Rucavina-Casseler (ACEGAT TS) 5300; 4) Destradi-Dorbes (Dop. P.T. TS) 5100; 5) Buble-Padovan (Traù) 5050; 6) Lenardon-Spagnoli (Mares TS) 4950; 7) Nichetto-Casalli (Dreher TS) 4900; 8) Falzone-Degrassi (Mizar Muggia) 4650; 9) Rossi-Parpaiola (Mares-Trieste) 4250; 10) Maran-Cortello (Adria Club) 4150.

PALLAVOLO A FEMMINILE

Cogne - Casagrande 3-0

(15-8, 15-2, 15-10)

COGNE: Evolandro, Buriola, De Lorenzi, Masetto, Bellani, Casarico, Bortolomei, Guarda, Santunione, Simico. CASAGRANDE: Bottecchia, Ormerin, Jaffaldano, Giacon, De Savi, Mamillotti, Dapretto, Del Santo, Zavadlav, Benedet., ARBITRI: Salinas di Genova e Martinet di Aosta.

Aosta, 21

Partita praticamente senza cronaca. La vittoria delle padrone di casa è stata molto facile, come indica il punteggio. Soltanto nel terzo set, infatti, la Casagrande è riuscita più spesso ad andare a segno.

SERIE B MASCHILE

Libertas - Celana 3-2

A conclusione di un'entusiasmante partita, combattuta punto su punto, la Libertas ha conquistato il suo secondo successo stagionale. I crociati hanno vinto con pieno merito grazie alla loro migliore efficienza in difesa e a una maggiore penetrazione in attacco che ha avuto in Morvay, magnifico sostituto dell'ammalato Giacomelli, l'uomo più positivo e spettacolare. Accanto a Morvay vanno menzionate le prestazioni di Micalli, utilissimo tanto in difesa quanto sotto rete e quelle dei fratelli Frison.

CALCIO FEMMINILE

Riunite a Pordenone le società trivenete

Si è svolta a Pordenone una riunione dei dirigenti delle società trivenete che svolgono attività nel campo calcistico femminile, presieduta dal segretario della F.I.G.C. Valentini. L'Iris Trieste era rappresentata dal suo presidente Carlo Bergamini. La riunione ha avuto lo scopo di tracciare il programma federale del prossimo anno per quanto riguarda la costituzione di un girone triveneto valevole per il campionato di serie B.

L'attività calcistica femminile si inizierà alla fine di febbraio con la disputa dei gironi eliminatori di Coppa Italia. Alla riunione di Pordenone era presente anche un delegato della neo costituita Associazione Calcio Femminile Udinese. Società femminili per la pratica del calcio sono sorte anche a San Donà e a Portogruaro, accanto ai nuclei ormai tradizionali di Mestre, Crocetta, Fener, Valdobbiadene, Treviso e Pordenone, che l'anno scorso avevano dato vita assieme all'Iris Trieste al torneo triveneto organizzato dall'UISP.

IN POCHE RIGHE

Basket allievi

Lloyd Adriatico A - Lloyd Adriatico B 80-57

LLOYD ADRIATICO «A» Donati 9, Codiglia 11, Ricatti 8, Kaucich 12, Zurch 10, Bertetti 17, Sardos 9, Bibuli 2, Colli 2, Blasi. LLOYD ADRIATICO «B»: Oeser 10, Iacopin 16, Sartori 1, Bassi 8, Cosolini 4, Ustulin 4, Comici 10, Festini 4, Buston, Calzolari.

KAREN MUIR LASCIA

■ La sudafricana Karen Muir, primatista mondiale dei 100 metri dorso con 1'5"6, ha deciso di abbandonare il nuoto per dedicarsi esclusivamente ai suoi studi di medicina. Lo annuncia il giornale di Johannesburg «Sunday Times».

SLALOM PARALLELI

■ Il confronto Francia - Stati Uniti di slalom paralleli, che avrebbe dovuto svolgersi ad Aspen (Colorado) il 20 e il 21 marzo prossimi, è stato annullato per rinuncia della squadra francese.

Classifica Serie A dopo Inter - Varese

Milan punti 16; Napoli 15; Cagliari 14; Bologna 13; Inter 12; Roma, Foggia e Juventus 11; Torino 9; Varese, Sampdoria e Fiorentina 8; Verona e Lazio 7; Catania 5; L. Vicenza 3.

Torino e Verona una partita in meno.

A TOR DI VALLE LA TRIS

■ La corsa Tris di questa settimana si svolgerà nell'ippodromo romano di Tor di Valle giovedì 24 dicembre. Alla corsa, il Premio Muscletone, sono annunciati partenti quindici cavalli. Ecco il campo: Premio Muscletone (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) — 2000: Dragud, Frassineto, Ancona, Sorrentino, Quifuni, Ortovero, Icco, Parker; 2020: Dundeen Hanover, Atina, Bolgheri, Berlicche, Nibbiano, Oneto; 2040: Fosfa.

MICHELE JACOT

■ La francese Michele Jacot ha vinto il Gran Premio Internazionale di sci femminile, nello slalom gigante (1900 metri, con un dislivello di 400 e comprendente 52 porte) precedendo la statunitense Barbara Cochran.

AUTOMOBILISMO

■ Il corridore francese Henri Pescarolo ha firmato un contratto con la scuderia inglese Frank Willimas per partecipare a due gare di Formula 1 nella prossima stagione agonistica. Pescarolo è stato già ingaggiato dall'Alfa Romeo per correre sulle vetture prototipo.

PUGILATO A ROMA

■ Per la riunione del 28 dicembre al Palazzo dello Sport di Roma, organizzata da Sabbatini e impierniata su Arcari - Dos Santos, è stato concluso un altro incontro: quello fra i pesi massimi Piermario Baruzzi (Brescia) e Al Jones di Memphis (in otto round.

BLACK & WHITE scotch whisky



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CONIUGI veneti offronsi per famiglia, referenziati. Telefonare 71570 Cividale (UD) 6770 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CONIUGI soli in casa signorile cercano tuttofare referenziatissima ottimo trattamento disposta trasferirsi Torino. Cassetta 32676 B.

DOMESTICA stabile anche dormire cercasi per due persone, casa signorile. Con referenze primarie, paga e trattamento massimi. Cassetta n. 55433 B, SPI.

DOMESTICA capace cercasi dalle 8-16. Rivolgersi pomeriggio Coroneo 1, III piano, Iacono. 55549 B

DONNE pulizia scale cercansi. Via Paganini n. 4, suonare Sasmi. 55503 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A.A.A. OFFRESI commessa pratica. Cassetta 32626 C, SPI.

AUTISTA 40enne patente D praticissimo viaggi Italia estero referenziato libero gennaio offresi seria azienda o privato. Scrivere cassetta 55469 C, SPI.

BABY sitter offresi referenze anche giorni festivi. Cassetta 55358 C, SPI.

CUOCO esperto capace offresi, telef. 733118. 55592 C

DIPLOMATA perfetta conoscenza sloveno croato offresi. Cassetta 55244 C, SPI.

DIPLOMATA magistrale offresi ufficio. Cassetta 33051 C.

DUE 19enni bella presenza serie offronsi subito per lavoro ben retribuito. Cassetta 55305 C, SPI.

DUE ragazze offronsi periodo festivo aiuto commesse o altro lavoro. Cassetta n. 55457 C, SPI.

GIOVANE progettista d'arredamenti negozi, appartamenti, bar, offresi. Telefonare 745039 dalle 13 alle 15. 55638 C

IMPIEGATA pratica contabilità generale con macchina Olivetti Audit, personale e lavoro ufficio offresi anche mezza giornata. Esperienza settennale Zona Monfalcone o dintorni. Cassetta 4444444 C, SPI.

PERITO chimico 22enne militare offresi primo impiego. Scrivere, via Fornaci 41, Polazzo (Gorizia). 333 C

RAGAZZA offresi per aiuto estetista il pomeriggio. Telefonare 33575. 55458 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza presso grande industria offresi tutti i pomeriggi; telef. 756111. 55196 C

STUDENTI mezzo proprio offronsi consegne domicilio. Telef. 753459 ore pasti. 55537 C

19ENNE impiegata pratica ufficio triennale offresi. Telefono 765261. 32894 C

20ENNE stenodattilografa presenza interprete tedesco capace francese croato bulgaro parlate offresi serio impiego. Tel. 66911 ore 9-15. 33091 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI rolé riparazioni cinghie verniciature. Lafoni Coroneo 37, telef. 765110 mattina. 55567 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, Tel. 753492 - 744717. 32702 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27-A, telefono 755868. 55411 CC

ANTILOPE, pelle liscia, tutti i capi, compresi borsette e gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 32700 CC

ESEGUO pulitura, manutenzione, rubinetti, cucine gas, fiamme difettose. Telef. 748943. 32876 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 55527 CC

TRASPORTATORI proprio mezzo offronsi. Tel. per qualsiasi merce 32797. 55541 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart - Sesto (Milano). 6686 D

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43, lavoro interno buona retribuzione; domeniche festivi liberi. 32900 D

AUTISTA portapane con giardinetta o Ape cerca panificio, piazza Sant'Antonio 2. 32872 D

CALZATURE Bata, Borsa 1, assume commesso/a veramente capace cui affidare mansione responsabilità. 32884 D

CASA riposo cerca infermiera generica turni diurni notturni settimanalmente alternati. Telefono 95145. 32794 D

CERCANSI ragazze conoscenza croato ottimo trattamento. Rivolgersi Idealtex Machiavelli 20. 55446 D

CERCANSI apprendisti meccanici elettricisti carrozzieri. Telefonare ore 12-13, n. 977614. 32698 D

CERCASI signorina aiuto impiegata telef. 744279 pomeriggio. 76442 D

CERCASI apprendista o aiutocommessa Panificio Canciani via dell'Istria 60, tel 90437. 55552 D

CERCASI donna per rinnovata trattoria. Telefonare 812303. 150 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante urgente. Salone Severina, tel. 90307. 32868 D

COMPLESSO orchestrale 3, 4 elementi disponibile notte S. Silvestro cercasi. Circolo Italsider tel. 78271 ore 17-23. 150 D

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza croato tedesco cercasi; massima discrezione Inviare offerte Cassetta 55664 D, SPI.

DITTA internazionale cerca segretaria corrispondente sloveno croato tedesco e/o inglese. Richiedesi spirito iniziativa esperienza. Rispondere dettagliando a cassetta 55444 D SPI.

DITTA commerciale cerca signorina primo impiego lavori segreteria e fatturazione. Nella domanda manoscritta specificare lingue conosciute e titolo studio. Cassetta 55640 D, SPI.

DONNA per pulizia ufficio in centro città cercasi posto stabile paga ottima, referenze e curriculum vitae inviare alla cassetta 33053 D SPI.

IMPORTANTE ditta spedizioni internazionali cerca impiegato pratico ufficio nozioni tedesco. Cassetta 78384 D.

IMPRESA costruzioni assume giovane impiegata pratica paghe e possibilmente vendite immobiliari; altra dattilografa Manoscrivere curriculum vitae: cassetta 55608 D, SPI.

ISTRUTTORE guida cercasi. San Lazzaro 17. 55539 D

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ricerca giovani elementi ambosessi per inserire propria organizzazione produttiva. Assegno, rimborso spese, provvigioni, previdenze di legge. Scrivere patente auto 67578 Fermo Posta Pordenone. 6774 D

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca elemento esperto per capo organizzazione zona Pordenone. Scrivere Patente Auto 67578 Fermo Posta Pordenone. 6773 D

PRIMO, secondo, terzo ufficiale coperta cercansi per imbarco supertanker bandiera italiana. Periodo imbarco nove mesi, premio reingaggio. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, telefono 296988, Genova. 6777 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Tel. 94536. 32862 D

SALONE Luciano cerca lavorante parrucchiera; corso Italia 21. 31780 D

SEGRETARIA aziendale stenodattilografa bella presenza cerca dirigente azienda. Scrivere dettagliando Cassetta n. 55464 D.

SIGNORINA conoscenza slovено cercasi per negozio centrale a conduzione familiare. Pregasi dettagliare referenze cassetta 55443 D SPI.

STENODATTILOGRAFA capace anche primo impiego cercasi. Scrivere cassetta 55470 D SPI.

TECNICO televisione per laboratorio cercasi. Scrivere solo se lunga esperienza cassetta 55441 D SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA stanza bella grande affitterei persona distinta telefonare 67201. 55654 F

AFFITTANSI stanze mobiliate riscaldamento bagno, brevi o lunghi soggiorni. Telef. 38178. 55606 F

AFFITTASI camera ingresso libero, tel. 753561 martedì ore 11. 55378 F

AFFITTASI cameretta a giovane occupato. Telefono 65858. 33121 F

AFFITTASI cameretta a giovane occupato. Fonderia 4, Valentini. 55362 F

AFFITTASI camera centrale arieggiata. Tel. 745382. 32886 F

AFFITTASI mobiliata a signore occupato referenziato, telefonare 38446. 78282 F

AFFITTASI mobiliata centro zona verde silenziosa riscaldamento, tel. 96547. 55272 F

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi signora occupata tel. 734468. 55312 F

CENTRALISSIMA affittasi a distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 78404 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9 I piano. 45076 F

MOBILIATA 2 letti divanoletto comfort eventualmente comodo cucina affittasi Ponziana presso solo, tel. 752605 55553 F

MOBILIATA centrale affitto 7000 mensili a signora disposta fare qualche servizio pagato a parte, tel. 30376. 55350 F

SIGNORA sola offre stanza confortevole in cambio compagnia a signora sola, tel. 743081. 55368 F

STANZE soleggiate con riscaldamento affittansi a persone serie. Tel. 65162. 33117 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI DI ESTETICA MODERNA per estetiste, visagiste massaggiatrici mani-pedicure. Enenkel Battisti 22. 55296 G

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria, tel. 726962. 32528 G

ALGEBRA, matematica chimica fisica impartisce superiori maturita laureando ingegneria, telefono 726962. 32800 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G

CONVERSAZIONE lettura tedesca, miti pretese, impartisce distinta. Cassetta n. 32836 G SPI.

FILOSOFIA francese impartisce laureata e tutte le materie per scuole medie inferiori, telefonare 92875. 33081 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora, tel. 30061 pomeriggio. 47265 G

INGLESE francese lezioni conversazioni diplomata interprete Università Grenoble, telef. 763151 ore pasti. 32977 G

LAUREANDA economia e commercio impartisce lezioni ragioneria matematica economia diritto, tel. 33740 ore pasti. 5614 G

LAUREANDO ingegneria maturità classica impartisce lezioni materia scientifiche letterarie. Muratori, Severo 126. 55414 G

LEARN modern english conversation at home from qualified New Zealand teacher. Adults and children; tel. 730990. 55313 G

LEZIONI italiano greco latino tedesco impartisce insegnante zona S. Giacomo medie, ginnasio. Tel. 91542. 78436 G

MAESTRA elementare impartisce lezioni ogni materia alunni elementari e medie. Telefonare ore 12-14 92748 a partire da lunedì 21. 78370 G

TRADUTTRICE diplomata madrelingua tedesca accetterebbe lezioni traduzioni 81921 orario ufficio. 55414 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO caro ricordo smarrito. Generosa mancia onesto rinvenitore. Telefonare 241620, 36170. 55547 H

CAPPELLO universitario rosso smarrito via Rossetti, rinvenitore mancia. Tel. 754354. 32782 H

SMARRITO porta atti con documenti importanti presso Padriciano Gropada. Telefonare 20349 Aurisina, forte mancia. 32892 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti: centralissimo 3 camere cameretta atrio ascensore comfort. Altri appartamenti centralissimi adatti uffici 3, 5, 7 camere ascensore calefazione; Sistiana appartamento mobiliato 2 camere soggiorno. Aurora, Ginnastica 1 tel. 750323. 33109 I

A. ATTICI tristanze, salone con mansarda 80 mq affittansi. AGEP, Crispi 14. 32852 I

A. BAIAMONTI, PRIMO INGRESSO, VI piano, 3 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, affittasi 80.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I

A. BONOMEA affittansi bistanze, soggiorno, bagno, garage. AGEP, Crispi 14. 32850 I

A. S. GIACOMO, bellissimo VII piano vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I

A. SALONE bistanze, bagno, garage, affittasi Bonomea. A.G. E.P., Crispi 14. 32848 I

A. SISTIANA, in VILLINO, 3 o 4 stanze cucina bagno terrazza giardino riscaldamento, affittasi 50.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I

AFFITTANSI S. Giacomo camera cucina gabinetto 16.000; 2 camere cucina gabinetto 23 mila. Amm.ne, Crispi 9. 32896 I

AFFITTANSI prontingresso uffici centralissimi SAN NICOLO' vani 7; corso ITALIA vani 4. Informazioni 35664. 3263 I

AFFITTASI magazzino adatto qualsiasi attività paraggi Cumano. Telefonare 731220. 32878 I

APPARTAMENTO CAMPI ELISI 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore affitta 42.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 55555/2 I

APPARTAMENTO SAN GIACOMO 2 stanze cucina gabinetto terrazza affitta 20.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 55555/4 I

APPARTAMENTO VIALE quattro stanze cucina gabinetto affitta 26.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 55555/3 I

BAIAMONTI LOCALE d'angolo, 110 mq con servizio, 5 fori, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 54618 I

BOX posteggio macchina paraggi viale D'Annunzio affittasi, tel. 38884, 815356. 55563 I

VIALE bello 2 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta 45.000; CORSO 3 stanze stanzino cucina centralnafta ascensore 50.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2. 32898 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1, 2 stanze accessori cercasi in affitto, tel. 61712. 55555 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ALLEVAMENTO Timavo Visoni Ercole d'Oro 70. Per i vostri doni più belli offriamo uno splendido assortimento di pellicce, giacche, guarnizioni di visone ed inoltre persiani, castori, castorini, lupi, rat naturali, visonati, montoni, mur mel. Pellicce montone modelli francesi. Castorini per uomo. Prezzi veramente da grossista. Domenica aperto. Turriaco, Palazzo Fonda, tel. 76030. 755 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, Oscar della pelliceria: persiani swahara ocelot messicani baby castori castorini lontre Alaska Lakoda Kitovi, Matara, giaguari leopardi cincillà zibellini Pekan volpi Saga. Modelli 1970-71; vasto assortimento pelli per guarnizioni, prezzi altamente vantaggiosi. 35565 M

OCCASIONISSIMA alberi Natale con radici bellissimi da lire 2000. Rosselli via Bernini 6. 78444 M

PELLICCIA lontra bellissima taglia 48 vende privata 380.000; telef. 31021. 55563 M

PELLICCIA agnelloskunk come nuova vendesi occasione. Telef. 70905 - 91653. 32888 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 32866 N

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefono 30358. 33003 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI cestine carrozzine seggioloni recinti armadietti fasciatoi bagnetti cicli tricicli automobilini. Grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 54594 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CASSAPANCA stile 500 occasione vendo. Rivolgersi via Vasari 3, telef. 94248. 55529 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Ballarin via Fonderia 3, largo Barriera, filiale XX Settembre 53. 32346 NN

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 55525 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA., NATALE 1970. Augurando buone feste a tutta la sua affezionata clientela, le ricorda il vasto assortimento di cassettine di vini pregiati e la informa che senza nessun aggravio di spesa può effettuare consegne di confezioni natalizie a terzi anche a mezzo di una semplice telefonata da parte del cliente. 55332 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55332 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 55332 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A. AGENTI rappresentanti introdotti tutte categorie negozi alimentari ogni zona, società in espansione offre interessanti guadagni per propaganda articolo fortemente reclamizzato. Interessano solo elementi in abbinamento. Scrivere referenziando: Metalgom, corso Europa 12, Milano 20122 6769 P

ABILI venditori prodotti largo consumo assumonsi per Veneto e Venezia Giulia; condizioni adeguate capacità. Inviare curriculum Cassetta 6943 P, SPI Trieste.

Continua in 14.a pagina



con bracciale oro 1026/d Lit. 217.600

LEVRETTE

Il piacere di regalare o la gioia di ricevere? Difficile a dirsi.
Preferenze e scelte diverse per sensibilità diverse.
Per entrambe ogni secondo, momento, ora,
giorno dopo giorno poter rivivere queste sensazioni. Levrette.
L'orologio di qualità superiore che si distingue e Vi distingue.

Concessionario esclusivista per l'Italia ditta Cervi Enrico & c.
via Trieste 4 15048 Valenza Po (Al)

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

"tv a tracolla"
IL PIÙ PICCOLO TELEVISORE DEL MONDO
PIÙ LEGGERO DI UNA CINEPRESA
TR 001
1 pollice e mezzo 1° e 2° canale
NATIONAL

UNA GAMMA SENZA CONFRONTI
registratori a cassetta
NATIONAL

la batteria che non muore mai
SI CHIAMA HI-TOP
E LA RICONOSCETE SUBITO
PERCHÈ HA LA CORAZZA ROSSA
NATIONAL

MATSUSHITA ELECTRIC
la casa giapponese di cui tutto il mondo parla
INFINITE COMBINAZIONI CON GLI ELEMENTI COMPONIBILI
hi-fi stereo

In vendita presso:
RADIO VINCENZI
TRIESTE - Via S. Nicolò, 36
hi NATIONAL fi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA GERMANIA COMUNISTA INTENSIFICA LE OPERAZIONI DI DISTURBO SULLE VIE DI ACCESSO

«Stop» in aumento per Berlino Ovest

Camionisti fermi ai blocchi anche per nove ore Il governo di Bonn respinge le accuse della RDT

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 21

La Germania comunista ha intensificato le operazioni di disturbo del traffico per Berlino in coincidenza con la riunione di esponenti socialdemocratici della Germania occidentale nel settore ovest dell'ex capitale tedesca.

L'agenzia di notizie sovietica «Tass» ha trasmesso la nota di protesta che l'Unione Sovietica ha indirizzato agli alleati occidentali a Berlino Ovest per la riunione dei dirigenti del gruppo socialdemocratico. Lo stesso Cancelliere Brandt verrà a Berlino Ovest mercoledì per trascorrere il Natale con la sua famiglia.

L'Unione Sovietica ha comunicato alle missioni americana, britannica e francese a Berlino che coloro che hanno organizzato tale riunione politica a Berlino Ovest porteranno la completa responsabilità per le conseguenze che ne deriveranno.

La protesta cui fa riferimento la «Tass» è la stessa recata a Berlino Ovest venerdì scorso dall'ufficiale di collegamento sovietico dalla sua ambasciata a Berlino Est.

A quella nota gli alleati hanno risposto sabato con una propria protesta per il fatto che i sovietici permettano la tattica ostruzionistica delle autorità di Pankow che potrebbe compromettere il successo del dialogo delle quattro grandi potenze su Berlino. Le trattative riprenderanno a gennaio.

Alla protesta alleata ha fatto eco oggi a Bonn il portavoce della Germania occidentale Conrad Ahlers. Ma egli ha affermato che sono i tedeschi orientali che disturbano i colloqui a quattro per Berlino. Ha aggiunto che Bonn è sempre pronto a negoziare un accordo sul traffico per Berlino con il regime di Pankow.

E' la seconda volta da tre settimane che i sovietici con le loro proteste hanno chiaramente indicato di appoggiare l'atteggiamento di intransigenza della Repubblica democratica tedesca nei riguardi delle attività politiche tedesco-occidentali a Berlino Ovest che i comunisti considerano una entità politica separata.

Ma è la prima volta che l'azione di disturbo sull'autostrada, iniziatasi sabato, è dovuta ad una convocazione politica tedesco occidentale di così poca importanza.

L'azione di disturbo si è estesa alla maggior parte delle strade di accesso che collegano la Germania Occidentale la cui distanza da Berlino varia fra i 170 e i 400 chilometri a seconda delle strade che si prendono.

Dato che questa azione era prevista dagli automobilisti il traffico delle auto è stato insolitamente scarso. Ancora una volta sono stati i camionisti che trasportano merce varia quelli maggiormente colpiti. Per loro l'attesa ha raggiunto punte massime di nove ore.

Il sistema tedesco orientale è semplice. Le guardie confinarie comuniste mettono i semafori sul rosso. Poi fanno scattare il verde per al massimo 30 secondi quando i veicoli occidentali si approssimano per poi fare scattare nuovamente il rosso.

Un conducente ha raccontato che quando giunse al posto di controllo che porta ad Amburgo nella Germania Occidentale vi erano soltanto quattro auto davanti a lui. Lo fecero aspettare per 2 ore e mezza.

Ciò che ha causato questa nuova azione di rappresaglia comunista è una riunione di un giorno dei leaders parlamentari federali e statali del partito socialdemocratico, il partito del Cancelliere Brandt. Si sono riuniti al municipio occupandosi principalmente di problemi di politica interna ad esempio dei salari dei dipendenti statali.

Al termine della riunione Karl Wienand che l'ha presieduta ha detto che non vi era intenzione di provocare nessuno e che i socialdemocratici «desiderano rispettare lo spirito del trattato di Mosca».

La Repubblica Federale Tedesca non ratificherà quel trattato se non si avrà un alleggerimento della tensione a Berlino e ai suoi accessi.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Berlino — Al posto di blocco di Marienborn, sulla principale arteria che congiunge la RFT al settore occidentale dell'ex capitale, il semaforo è quasi sempre rosso e si è formata una coda di auto e di autotreni lunga oltre tre chilometri, che costringe ad attese fino a quattro ore. Nella direzione opposta le attese sono ancora più lunghe e hanno raggiunto anche 9 ore

GRAVI DICHIARAZIONI DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLE FORZE ARMATE

Nuova denuncia dei pericoli che minacciano la Jugoslavia

Il gen. Bubanj afferma che contro il paese è in atto una «guerra speciale» con spionaggio pressioni psicologiche e attività disfattistiche - Il potenziamento della «difesa totale»

Belgrado, 21

«I piani strategici jugoslavi sono esclusivamente difensivi», ha dichiarato il capo dello stato maggiore delle forze armate jugoslave, generale Viktor Bubanj, in una intervista pubblicata dal quotidiano belgradese «Politika». «La difesa totale», organizzazione del «popolo armato» fondata subito dopo la invasione della Cecoslovacchia ha — secondo il generale — assunto proporzioni tali da «cancellare la differenza tra le "truppe regolari" e i reparti che le potranno integrare».

Sempre secondo il generale jugoslavo, oggi in Europa esistono quattro milioni di soldati sotto le armi, «il che è in netta contraddizione con gli sforzi che si fanno per arrivare ad un accordo sul disarmo». Questo grande potenziale, insieme con le notevoli riserve delle armi atomiche, rappresenta un «importante elemento della politica delle grandi potenze», nel quale il «fattore militare» sta assumendo sempre maggiori autonomie e può provocare gravi conseguenze».

Parlando poi della Jugoslavia, il capo dello stato maggiore jugoslavo ha detto che contro di essa è in corso una vera «guerra speciale» che include vari elementi, dallo spionaggio classico fino alle pressioni psicologiche ed alle attività disfattistiche. «Tutti questi elementi — ha aggiunto Bubanj — ci costringono a rafforzare tutte le forme della nostra difesa, ma il nostro pensiero non va oltre i nostri confini, e tutta la nostra organizzazione, le armi e i piani sono adeguati alla difesa fino ai nostri confini».

Il capo dello stato maggiore ha poi respinto «certe accuse udite negli ultimi tempi», secondo le quali le organizzazioni della «difesa totale» rappresentano una «evidente forma della militarizzazione della Jugoslavia». «Il nostro scopo — ha affermato — è di tutelare la pace in questa parte della Europa e le forze che difendono la pace non possono essere considerate sostenitrici della militarizzazione».

Il generale ha anche respinto l'idea (che ha «qualche sostenitore» in jugoslavia) di creare forze armate per ciascuna repubblica federata. «Una simile soluzione — ha detto — è inaccettabile, perché rappresenterebbe una vera catastrofe dal punto di vista tecnico-militare. Su questo argomento non esistono più dilemmi, dato che gli organi più responsabili hanno definitivamente respinto simili concetti». (Ansa)

DAL MARESCIALLO TITO

ONORIFICENZE CONFERITE a sacerdoti in Jugoslavia

Belgrado, 21

Il Presidente Tito ha oggi conferito onorificenze ad un gruppo di sacerdoti cattolici, per «i meriti ed i successi raggiunti in importanti settori dell'edificazione socialista dello Stato jugoslavo».

E' stato insignito della «stella d'oro per meriti del popolo» il professore della facoltà di teologia di Lubiana, dottor Stanko Cajnkarrj, mentre il decano della stessa facoltà, dottor Maks Miklavicic, il parroco di Maribor, dottor Aloisie Ostrc e il parroco di Sentilj, Anton Ravsl, hanno ricevuto la stella d'argento.

Le alte onorificenze sono state consegnate dal Presidente del Parlamento sloveno, Sergej Krajger, durante una solenne cerimonia svoltasi nel palazzo del Parlamento, alla presenza dei più alti rappresentanti politici e culturali della Slovenia. (Ansa)

COLLOQUI A MOSCA tra egiziani e russi

Mosca, 21

Sono cominciati oggi, a Mosca, i colloqui politici tra i dirigenti sovietici e la delegazione della Repubblica Araba Unita arrivata ieri sera nella capitale sovietica.

Con l'assistenza dell'esperto ambasciatore del Cairo a Mosa, Morad Ghaleb, il gruppo degli eredi del presidente Nasser dovrà discutere con il Cremlino una strategia comune per il Medio Oriente. E' infatti al di là di ogni dubbio il fatto che, a parte l'aspetto «formale» della visita (la prima di personalità egiziane nell'URSS dopo la morte di Nasser), al centro dei colloqui dei prossimi giorni sarà l'atteggiamento da assumere il 5 febbraio prossimo allo scadere della tregua lungo il Canale di Suez. E' nota, a questo proposito, la posizione del governo egiziano, contrario ad ogni ulteriore prolungamento del «cessate-il-fuoco» se non si saranno fatti nel frattempo concreti passi sulla via dell'applicazione della nota risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 22 novembre 1967 e se non sarà stata ripresa la missione «Jarring». (Ansa)

UNA CLAMOROSA RIVELAZIONE DELLA RIVISTA «TIME»

Quasi ultimata la base di sottomarini russi a Cuba

Fotografie scattate da alcuni «U-2» ne testimoniano l'esistenza Complesse attrezzature tra le quali una barriera antisommergibili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 21

I sovietici hanno pressoché completato, scrive la rivista «Time», la costruzione sulla costa meridionale di Cuba di una base per sommergibili nucleari, e nonostante la dichiarazione fatta recentemente dal Presidente Nixon nella sua conferenza stampa, ch'egli non è preoccupato dalla presenza navale sovietica nell'Atlantico occidentale, «c'è qualche indicazione che la crisi è stata semplicemente rinviata».

Quando si è preso a parlare della possibilità che i russi stessero costruendo a Cuba una base per i loro sommergibili nucleari si è accennato all'eventualità di un confronto simile a quello del 1962, che si risolse con il ritiro delle basi lanciamissili sovietiche da Cuba annunciato il 2 novembre di quell'anno dal Presidente Kennedy.

Il Presidente aveva annunciato il 22 ottobre che Mosca stava installando la sua forza missilistica sull'isola, e aveva ordinato la «quarantena» aerea e navale su tutte le spedizioni di materiali militari offensivi diretti a Cuba. Poi Kennedy venne a un accordo con Krusciov e fece sapere che le basi venivano demolite.

Dice l'articolo di «Time» che le foto scattate dai ricognitori americani «U-2» mostrano che la base sovietica di Cienfuegos, della quale a settembre era stato detto che era in costruzione, è vicina al completamento. «Oltre ai bunker per l'immagazzinamento delle armi nucleari in dotazione ai sommergibili» scrive il settimanale «i sovietici hanno costruito una barriera d'acciaio antisommergibili, consistente in una rete stesa fra la riva e l'isola di Cayo Carenas, e hanno installato postazioni di artiglieria contraerea».

Aggiunge l'articolo: «I sovietici hanno altresì costruito un molo per l'attracco dei sottomarini, e complesse attrezzature per il riposo e la ricreazione del personale. Ci sono anche due chiatte di deposito, destinate ad accogliere i rifiuti di contaminazione nucleare provenienti dai sommergibili».

«Time» dice che la base potrebbe far servizio a qualsiasi unità delle settantasei della flotta subacquea nucleare sovietica, e ne risulterà raddoppiata in pratica la capacità di pattugliamento sovietico delle acque americane, dato che un sommergibile di base a Cienfuegos potrà condurre missioni di sorveglianza per le quali sono ora necessari due sottomarini.

Il primo allarme per la possibilità che Mosca stesse costruendo a Cienfuegos una base per sommergibili nucleari si ebbe con la partenza da quel porto meridionale cubano di una nave appoggio per sommergibili; questa unità, dice ora «Time», incrocia tuttora nel Mar dei Caraibi e potrebbe tornare a Cienfuegos in qualsiasi momento.

La rivista afferma che il governo Nixon spera di evitare un confronto che potrebbe avere ripercussioni negative sulle conversazioni per la riduzione degli armamenti strategici e su altri contatti fra Stati Uniti e URSS, ora aggiunge che non è cosa sicura che il confronto possa essere evitato.

«Nonostante la dichiarazione fatta dal Presidente Nixon in conferenza stampa, che egli non è preoccupato per la presenza navale sovietica nell'Atlantico Occidentale, c'è qualche evidenza che la crisi sia stata semplicemente rinviata», dice il settimanale.

Aggiunge «Time» che «gli Stati Uniti sembrano rassegnati alla presenza di unità navali sovietiche nei Caraibi, con l'assistenza ai sommergibili in acque internazionali da parte di un «tender» di base a Cuba. Ma sperano che i sovietici non forzino la questione mettendo in operazione la base di Cienfuegos».

U. P. I.

I DIECI EBREI CHE VOLEVANO FUGGIRE DALL'URSS

Due pene capitali chieste a Leningrado

Riguardano il pilota dell'aereo e uno dei passeggeri

Mosca, 21

Fonti bene informate riferiscono che la Pubblica Accusa ha chiesto oggi la pena di morte per due degli undici imputati al processo di Leningrado per l'ormai noto tentativo di dirottamento aereo.

Nella sua perorazione finale il capo degli accusatori Sergei Solovyov ha chiesto la condanna capitale per Mark Dymshitz, l'ex pilota dell'«Aeroflot» che aveva ammesso di avere tentato di dirottare un aereo lo scorso giugno per fare uscire dalla Unione Sovietica alcuni ebrei.

Nel corso del processo, Dymshitz aveva asserito di essere stato spinto al suo gesto da quello che aveva definito l'antisemitismo dell'Unione Sovietica. Dieci degli undici imputati sono ebrei.

L'altro uomo per cui è stata chiesta la pena di morte, secondo le stesse fonti, è Edward Kuznetsov, che al momento del suo arresto era in possesso di una pistola. Un esperto balistico aveva tuttavia dichiarato sul banco dei testimoni che tale arma non era in condizione di funzionare.

Il piano di dirottare l'aereo in Finlandia era stato frustrato dalla polizia prima che i pirati dell'aria avessero avuto la possibilità di attuarlo. Alcuni imputati hanno asserito di avere scelto tale via a causa del rifiuto delle autorità sovietiche di concedere loro il permesso di emigrare.

Le persone sotto processo sono accusate di tradimento come conseguenza del loro tentativo di fuggire dall'Unione Sovietica. (Ap)

ERA STATA ARRESTATA IN NOVEMBRE A ZAGABRIA

UN ANNO A UN'AMERICANA PER VOLANTINI ANTI-TITO

Si è difesa dichiarando che ne ignorava il contenuto

Zagabria, 21

Una ragazza americana di 21 anni, Julienne Eden Schultz, è stata condannata da un tribunale di Zagabria a un anno di reclusione con la condizionale per aver diffuso propaganda anti-jugoslava.

La Schultz, arrestata il 28 novembre mentre distribuiva a Zagabria volantini anti-jugoslavi, lascerà nelle prossime ore il capoluogo croato.

Julienne Eden Schultz ha dichiarato al processo di non sapere che i volantini da essa lanciati in strada, dall'alto di un grattacielo del centro di Zagabria, contenessero frasi «ostili al sistema sociale jugoslavo ed al regime di Tito».

La giovane americana, che ha gettato i manifestini alla vigilia della festa nazionale jugoslava, ha affermato di aver creduto che i volantini, che le erano stati consegnati da un suo conoscente a Vienna, contenessero pubblicità. (Ansa)

Una vittima in Toscana in un incidente di caccia

Barberino di Mugello, 21

Enzo Zannini, di 50 anni, è stato vittima di un mortale incidente di caccia. Dall'arma, che aveva in mano, è partito un colpo che ha raggiunto lo Zannini alla testa uccidendolo. Gli accertamenti del caso sono stati svolti dai carabinieri di Barberino di Mugello. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 19 dicembre a Cagliari, munito dei conforti religiosi, si è spento

Livio Cesare

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA FERA
— i figli:
ALESSANDRO con la moglie LUCIA e la figlia LIVIA
SOUME'
CLAUDIO con la moglie MAURA
— la sorella CLELIA
— la suocera MARGHERITA FERA
— i cognati LELLA, ALFONSO con la moglie GIOVANNA

e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola per la Chiesa Parrocchiale.

Addoloratissimi si uniscono nel lutto MARIO, MERCEDES e PINO FULIGNOT.

Addoloratissimi si uniscono al lutto del loro Titolare i dipendenti della Torrefazione «LA PORTIZZA».

La Ditta ROBERTA DI CAMERINO, GIULIANA COEN CAMERINO e figli partecipano con fraterna amicizia al dolore della loro collaboratrice Soumè Cesare per la morte del padre

Livio Cesare

Venezia, 21 dicembre 1970

Si associano al lutto le famiglie A. CUTTIN - E. LAGER - M. TINARELLI.

Prende parte al dolore dei familiari la famiglia STRUKELJ.

Partecipano al lutto CATERINA e GUALTIERO VIOLA.

Si associano al lutto:
— ARRIGO e BIANCA CAVALIERI
— BRANKO e BRANKA AGNELETTO

Si associano al lutto della famiglia:
— FULVIO e ORNELLA REIS

Il 21 dicembre è mancato al nostro affetto

Giovanni Delzet

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie, il figlio, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale tutto della IV Divisione Medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 dicembre è mancata ai suoi cari

Giuseppina Leghissa ved. Zannier

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi martedì 22 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 21 dicembre è mancato il nostro caro

Antonio Colbassi

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 22 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla memoria del mio caro marito

Bruno Quoco

ringrazio il Direttore, i Dirigenti e i Funzionari della Ripartizione XII Lavori Pubblici del Comune di Trieste e tutti i parenti, gli amici e i conoscenti che presero parte al mio immenso dolore.

La moglie BIANCA

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Silvano Manzini

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare il prof. Silvio Polli e i colleghi dell'Istituto Talassografico, il dott. Alfio Morelli e la Federazione del M.S.I. di Trieste.

I FAMILIARI

Il marito, il figlio e i parenti della cara

Guerrina

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada alla signora Rosa Scrigna che Le è stata sempre amorevolmente vicina.

Fam. KOMEL

†

A quattro mesi dalla morte del marito, è mancata al nostro affetto

Mercedes Cresciani ved. Celli

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con la moglie, i fratelli SILVANO e STELIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domani 23 corr. alle ore 9.45 direttamente per il Camposanto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al doloroso lutto:
— ALDA ed EDOARDO VIZZI
— LUISA degli IVANISSEVICH
— famiglie BUTTAZZONI - BON
— JOLE PETRONIO
— famiglia MARIA e GIULIO KURLANDER
— famiglia LILIAN e GIOVANNI KURLANDER
— NERINA MARCOLIN

Si associano al dolore le famiglie MARCOLIN - BONAZZA.

†

Il giorno 18 dicembre è mancato ai suoi cari

Rodolfo Ivanov

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LEDA con il marito RICCARDO DEVITOR e il nipote GIORGIO, il figlio capitano RUDI (assente) con la moglie UCCJ e i nipoti ANNA e SERGIO.

Le dolenti famiglie IVANOV - DEVITOR

†

All'alba del 21 dicembre munita dei conforti religiosi spirava serenamente

Maria Ghersich v. Rossin

Addolorati danno l'annuncio i figli ERMANNO e SILVANO, le nuore COSTANZA e ANITA e i nipoti MARINO ed ENEA.

I funerali avranno luogo oggi 22 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Partecipa al lutto la fam. FERRI.

† La famiglia ed i parenti annunciano con infinito dolore la tragica scomparsa del loro amato

Aldo Zukar

Si invitano amici e conoscenti a partecipare alla mesta cerimonia che avverrà domani mercoledì 23 corr. alle ore 10.45 nella Cappella mortuaria del Cimitero di S. Anna dove avverrà la benedizione della salma.

A tumulazione avvenuta la moglie FLAMINIA con il figlio ALDO e famiglia, con i cognati MARIA e LAMBERTO LUCCHETTI unitamente ai parenti tutti ringraziano quanti vollero partecipare al vivo cordoglio per il decesso del loro

Pietro Ackermann

In particolare ringraziano:
— il sig. console di Svizzera e gentile signora
— il presidente del Circolo Svizzero e gentile signora
— il presidente della Società Elvetica di Beneficenza e gentile signora
— tutti indistintamente della Colonia Svizzera e gli amici del Circolo Adriaco

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le numerose attestazioni di affettuoso cordoglio tributate al nostro caro

CAP.
Galliano Merlo

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esterniamo vivissimi sentimenti di gratitudine e riconoscenza a tutte quelle gentili persone che ci sono state vicine e che in vario modo hanno onorato la memoria del nostro indimenticabile scomparso.

Famiglie MERLO-TRIULZI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Pierguido

ringraziamo con profonda gratitudine quanti vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare al Generale di Divisione Enrico Manzi, Comandnate delle truppe di Trieste, ai Signori Boccianti e Mellina, della Direzione dell'Aeroporto Civile di Ronchi, gli Aeroclub di Trieste e Gorizia, la Persian Tayar Company.

Famiglia CASTELLETTI

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside e i professori dell'Istituto Tecnico «G. R. CARLI» prendono parte al lutto della famiglia per il decesso del

PROF.
Vincenzo Bronzin

già per molti anni Preside dell'Istituto e successivamente Commissario Governativo

Si associano al lutto:
— EGIDIO e MARIUCCIA RINALDI
— LUIGI e GIULIA BENEDETTI

Partecipano al lutto della famiglia LAURA e SERGIO PEZZER.

Si associano al lutto:
— SERGIO e FIORELLA LASSIANI

Partecipa al lutto ITALO DE ZUCCO.

Partecipano al lutto:
— ARGE, RICCARDO e MARINA MACORINI

Partecipa al lutto la famiglia del dott. prof. BRUNO TEDESCHI.

†

Il 20 dicembre si è spenta

Maria Berginc nata Melihen

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia ALBINA (ZORICA), il figlio DARIO, il fratello PAOLO, le sorelle LINA ed ELISA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Servola per il Cimitero di S. Anna.

Trieste - Piezzo - Lubiana - Abbazia - Torino

†

Dopo penosa malattia si è spenta il 21 dicembre

Giustina (Augusta) Pregi

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile sorella STEFANIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 dicembre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si uniscono al dolore:
— ANGELA e UMBERTO FASSETTA

† Si è spenta in Roma il 14 dicembre, all'età di 70 anni

Adele de Job Mazzucato

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Trieste, il marito OLIVIERO, i figli VANNA e FABIO con la moglie ANNA e il piccolo GIORGIO; il fratello MARIO e i nipoti GIULIANO, BRUNETTO, ROMANO e DIANA.

Roma - Trieste, 22.12.1970

† Si è spento il 19 dicembre lo

ING.
Adolfo Yost

Ne danno il triste annuncio i genitori, le zie, i parenti e gli amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Polacco

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Veneranda ved. Ferro

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie VENEZIANI, RADIZZA e AGOSTINI ringraziano sentitamente il dott. Marino Marcon per le amorevoli cure prestate al loro caro congiunto.

Bruno Veneziani

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Renato Ruttino

ringrazio quanti hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare vada al Sig. Sergio Pitton, ai colleghi d'ufficio e agli amici.

LA MOGLIE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Piero Stangaferro

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Maria Hertisch

il marito con immutato amore e dolore La ricorda a quanti La stimarono e Le vollero bene.

Trieste, 22 dicembre 1970

† Il 19 dicembre è mancato improvvisamente

Domenico Marengo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 dicembre 1970

Partecipano al lutto:
— fam. CALLIGARIS e ZIBERNA e i colleghi ADANI e BAGNI

Si associano al lutto:
— i Colleghi e la Direzione della Soc. SELENIA

Si associano al dolore della famiglia Marengo i condomini di via C. Antoni 1.

†

Il giorno 21 dicembre dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Glessi
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini CABILCA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 22 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ricordano l'amico:
— MARIO DEGRASSI
— BRUNO DEGASPERI
— VITTORIO ELLERO

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico GASTONE e famiglia.

†

Trascorsa una vita onesta e laboriosa, amato e stimato, si è spento il 20 dicembre

Giuseppe Gambar

lasciando addolorati la moglie ROSA, la figlia MARIA, i nipoti ENNIO, MARGIE e STEFANO, il genero SANTO, la nuora ALBA, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 21 dicembre si è spento

Gino Paschini

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli SERGIO e LIDIA, la sorella FIORINA, unitamente alla nuora, ai cognati e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Giovanni Rubino**

si è spento il 21 dicembre lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 23 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolo

ringraziamo di cuore tutti i parenti, le rappresentanze, gli amici e i conoscenti che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglie
BERNOBINI e congiunti

Le famiglie LANZONE e BONIFACIO, commosse, ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo presero parte al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

Maria Lanzone nata Matera

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Giovanni Furlan

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il 24 dicembre alle ore 8.30 nella Chiesa di San Giovanni.

Famiglie
FURLAN - MILOCCHI

Nel primo anniversario della scomparsa della loro adorata mamma e nonna

Valeria ved. Elsi

con immutato dolore La ricordano a quanti Le vollero bene la figlia BIANCA, il nipote VINCENZO e il genero FRANCO.

Una Messa sarà celebrata oggi 22 dicembre alle ore 18 nella nuova chiesa della Madonna del Carmelo.

Nell'XI anniversario di

Angelo Cosani

e nel primo anniversario di

Albina Cosani

le sorelle e i nipoti Li ricordano con infinito rimpianto.

MAGICO NATALE
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

½ vr942 Aut. Min. Conc. N. 2/204514



UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo buono rinascente - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900



AGENZIA DI VENDITA PER CITTA' E PROVINCIA DI TRIESTE - VIA A. VITTORIA, 1 - TELEFONO 744835

ABBISOGNANCI rappresentanti, stipendio provvigione, profumerie, dentifrici, smalti, confezioni regalo novità. Laboratori Contes, Livorno. 6781 P

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida cataloghi di biancheria confezioni e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a Cassetta postale 525, 30170 Mestre A. P. (Venezia). 6746 P

ASSICURAZIONE tutti rami cerca agenti qualificati per Udine, Trieste, Gorizia nonché comuni province Friuli-Venezia Giulia; ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 4012 SPI, 10100 Torino. 6782 P

COLORIFICIO torinese completa produzione tutti settori riorganizzando Tre Venezie cerca agenti qualificati. Accettansi soltanto offerte referenziate esperti ramo. Scrivere Cassetta 3052 SPI, 10100 Torino. 6748 P

EDITRICE elementari Argo Vincenzo Monti 25, Milano, cerca concessionari zone libere. 6779 P

INDUSTRIA confezioni gonne pantaloni cerca rappresentante per Friuli-Venezia Giulia. Scrivere cassetta 345 S, SPI, 50129 Firenze. 6776 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti di largo consumo per ristoranti trattorie bar cerca rappresentanti ambosessi anche inesperti muniti auto buon trattamento economico massima assistenza, per zone Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone. Scrivere ispettore Franceschi Aldo, via Tiziano 9, Valdagno, Vicenza. 6758 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20. Telefono 96348, rivenditore autorizzato. «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968, GTV 1750 1968, Giulia Super 1970, 1967, Giulia 1300 TI 1970, 1969, 1968. LANCIA Fulvia GT 1969. FIAT 500 1968, 850 berlina Special 1968, 850 berlina 1967, 1965, 850 coupé 1966, 1965, 1100 R 1967, 1500 1964. BIANCHINA familiare 1964. TAUNUS 12 M. CORTINA 1965. VISITATECI!!! 55650 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE via Tor San Piero 16 (Roiano). Autovetture nuove e usate permute rateazioni senza anticipo 30 mensilità: 125 68; 124 67; 850 65; 750 64; 500 F 66, 67; 1100 L 60; Giulia GTV 66; Giulia GT 66; Giulia 1600 66; 1300 62; Volkswagen 63. Aperto festivi. Visitateci. 55521 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 135. Vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 '65, '66, '67, '68; 500 L '69; 600 D '62, '63, '64; 850 '64, '65, '66, '67; 850 special '68; 850 sport coupé '69; Mini '66; '67; Mini Cooper '66; Prinz '66 '67; Simca 1000 GLS '69; Simca 1000 '69; 850 pullmino '68; 750 pullmino '64; R 8 '63, '65; Fulvia 2 C '66; Fulvia rallye '67; Fulvia Zagato '67; 1100 D anno '63, '65; 194 anno '66, '67, '68; 124 '69; 124 fam. '68; 1100 R fam. '67; Kadett familiare '64; 125 '67, '68; 125 S '69; Capri 1300 '70; Escort 1300 GT '69; Taunus 17 M, 20 M; 1500 L '63; Giulia super '69; 600 T furgone rialzato '66, '69; 238 furgone '67; 241 cassone '69; 500 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F. L. colori assortiti rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, telefono 75037. 500 Q

A. FIAT 124 ottime condizioni vendo rateizzo 470.000. Autocaravan, via dell'Istria 155. 32864 Q

A. ROULOTTE m 4,50 seminuova vendo vera occasione possibilità rateizzazioni 30 mesi. Autocaravan, via dell'Istria n. 155. 32864 Q

ALFA Romeo via Giulia 8; rivenditore autorizzato prenotazioni autovetture nuove con ritiro usato, permute rateazioni fino 30 mesi; A.R. 1750 GTV '68; 1750 berlina '69, '70; Junior spider 1300 '68; Giulia super '65, '66, '70; Giulia GT 1600 '64; Giulietta TI cambio cloche '64; Mercedes 220 S. 54632 Q

A Muggia autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 982621 vendesi nuovo e usato permutasi usato per usato: 125 '67, '68; 124 special '69; 124 '67; 128 4 porte '69; 1100 R familiare '67; 1500 '64; 1500 C '66; 850 pullmino '69; 850 '65, '66; 850 special '69; Bianchina panoramica '66; 750 '64, '65, '66; 500 '68; Renault R-16 '69; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '66; Giulia GTV '66; Volkswagen '66, '68; Prinz '66; furgonicini 750 '64, '65; camioncino Volkswagen '64. Domenica aperto mattina, feriali possibilmente pomeriggio. 55523 Q

ANCHE a rate con garanzia vendonsi Taunus 12 M coupé '67; Cortina '63; Simca 1000 fine '65 Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni 124 familiare 67, 124 66, Volkswagen 68, 500 F 68, Bianchina special 67, 850 65, Bar Guglielmo via S. Marco 2. 54740 Q

AUSTIN IM 3, A 40; Fiat 850 '66-'67-'68; 600 '67; 500 N. Concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

AUTOSALONE Fiegl, Crispi 32/a occasioni: 850 special; 850 coupé; 850 spider; 1100 R; 1100 R familiare; 124; 124 special; 124 coupé; 128; 1300; 1500; 1500 spider; Giulia 1300; 1600 super; 1600 GT; 1750; 1750 GTV; Mini Minor; Simca 1000. Permute e facilitazioni. 78448 Q

CON rateazioni fino a 30 mesi vendonsi: Renault R 4 '63, '65, '66, '67, '68; R 6 fine '69; R-10 '65; R 16 L '69. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

FIAT 850 fine '64 vendo 270.000, telef. 730937. 67 Q

FIAT 850 coupé seminuova. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

FIAT 1300 perfette condizioni, vendesi. Telefonare 211249. 55535 Q

FORD OSI 20 MTS coupé in perfette condizioni vendesi. Mario De Carli, tel. 211249 oppure tel. 763391 dalle ore 17 alle 18. 55533 Q

GIULIA 1300 TI 1967 unico proprietario vendo. Slataper 14, bar. 32874 Q

OCCASIONISSIMA 600 D '62 vendesi. Tel. 751922 ore 8-12. 55531 Q

OCCASIONISSIMA: Mini Cooper S 1300 '69 perfetta motore carrozzeria unico proprietario vendesi. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

PRINZ NSU ottime occasioni unico proprietario '69-'67-'66-'64 vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo n. 2. 67 Q

PRIVATO vende Fiat 1300 e Ford Taunus 17 M. Telefonare 724317. 32882 Q

RENAULT R 10 seminuova vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

SIMCA occasioni speciali Simca 1000 '69-'66-'64; 1300, 1301, 1501, tutte in perfetto stato. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 67 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI: rivendita tabacchi centralissima; parrucchiere per signora zona residenziale dilazioni pagamento; casa della pantofola città con licenza calzaturificio; trattoria centralissima forte lavoro. Aurora, Ginnastica 1. 33109 R

BOTTIGLIERIA ottima zona continuo sviluppo causa trasferimento vendesi. Telefonare 750405. 55123 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari, Julia piazza Tommaseo 2. 55556 R

FINANZIAMENTI vari, ipoteche, cessioni quinto, pratiche ereditarie, ricupero crediti senza spese. Studio ragioneria, tel. 68659. 32846 R

LATTERIA bene avviata rione San Giacomo affido gestione persona pratica con piccola cauzione. Petronio, XXX Ottobre 4, ore 9-12 e 15-17. 55543 R

MONFALCONE centro vendesi drogheria. Telefonare 74197 dalle ore 8-10 e 13-16. 490 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. VENDONSI: lussuosa villa riviera Barcola giardino garage vista golfo tripli servizi; altra Barcola centro 2 appartamenti 7 camere cantina soffitta grande giardino; Lazzaretto Vecchio 3.o piano ascensore 7 camere cucina 250 metri adatto uffici da restaurare; Servola terreno per costruzione 1700 metri; casetta via Commerciale 3 camere cucina bagno cantina orto. Aurora, Ginnastica 1. 33109 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Consegna imminente disponibili appartamenti salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage ampio parco finiture signorili. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 55662/1 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Consegna marzo. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina bogno poggioli ecntralnafta ascensore. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 55662/2 S

A. ACIT. Prenotansi appartamenti palazzina zona verde. Appartamenti due stanze cucina, due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 55662/3 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) appartamenti signorili salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage giardino finiture extralusso. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 55662/4 S

A. ACIT. BESENGHI. Appartamento villa salone due stanze stanzino cucina servizi riscaldamento giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 55662/5 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto Legge 1179) tristanze, salone, con mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000, mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 32842 S

A. CARPINETO prossima consegna vendonsi ultimi 1, 2, 3 stanze, sistemazione giardino, facilitazioni. AGEP, Crispi 14. 32844 S

A. FACILITAZIONI fortissime vendonsi Bonomea appartamenti bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. TRISTANZE soggiorno. ATTICI con mansarda. Prezzi convenienti. Agevolazioni fiscali. Esenzione tasse venticinquennale. AGEP, Crispi 14. 32838 S

A. INTERESSE 5,50% mutuo 25 anni vendesi bistanze soggiorno garage, Bonomea. A. G.E.P., Crispi 14. 32840 S

A. STANZA soggiorno cucinino bagno poggiolo, vuoto vendesi. Telefonare 93090. 32890 S

AFFARE Sanzio 2 stanze soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta vendesi 8.500.000 trattabili tel. 755293. 78446 S

APPARTAMENTO lussuoso GRETTA vista golfo salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi armadiomuro terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 55557/2 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO panoramico stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vende 4.200.000 facilitazioni pagamento Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 5555/1 S

APPARTAMENTO ultimo piano bellissimo finiture di lusso via S. Marco 3 camere cucina bagno poggiolo vendo tel. 37915. 55516 S

APPARTAMENTO zona S. Giacomo 2 camere cucina bagno poggiolo soleggiatissimo vendo, tel. 37915. 55561 S

BARCOLA sempre più bella con case Zini. Tel. 413333. 171 S

CASA vuota restaurata 12 vani centralnafta vende privato facilitazioni, tel. 31335, 730689. 55563 S

CERCASI villetta o appartamento vista mare verde preferibilmente Barcola acquisto affitto o permuta altro signorile Franca biservizi riscaldamento Cassetta 55377 S, SPI.

FIERA consegna imminente 3, 4 stanze servizi finiture modernissime contanti dilazionabili mutuo, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

IN costruzione varie grandezze ROIANO, IPPODROMO, SAN GIOVANNI, SISTIANA, minimo contanti 3.000.000 RATEIZZABILI 2 anni rimanenza MUTUO 70% vende direttamente CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 3263 S

OCCASIONI: moderni tutti comforts, Ghirlandaio 3 stanze 9 milioni; La Marmora 2 stanze 8.500.000; stanza soggiorno 6 milioni 400.000, liberi vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 32898 S

SAN Giovanni inizio palazzine confortevoli 3.000.000 CONTANTI dilazionabili rimanenza MUTUO ventennale; prenotansi CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 3263 S

SAN Luigi piano 3.o splendida vista mare 3 stanze salone pagamento dilazionato 18.000.000, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

SETTEFONTANE AFFARONE cucina 3 stanze terrazza cantina esentasse, 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

TERRENO cercasi costruibile altipiano mq 1000 circa lire 1200 al mq. Offerte Cassetta 55545 S SPI.

TRE stanze, cucina, bagno, zona Rossetti, vuoto vendesi 3.000.000 rimanente rate. Telefono 93090. 32890 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CORTINA (Pocol) affitto stanza doppia comodo cucina bagno. Tel. 70558. 32870 T

Regali di Natale

Cristalli
Porcellane
Ceramiche
Metalli
Peltro
Legno

Direttamente importati:
Russia
Germania
Olanda
Svezia
Cecoslovacchia
Austria
Ungheria

E delle più importanti fabbriche ITALIANE

Al n. 12 (dodici)
Via S. MAURIZIO

L'occasione di Natale?

Tutte le
LAVATRICI
Superautomatiche
A PREZZI
da non credere!!!

È UNA STRENNA OFFERTA DA

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L		Portogruaro
6.10 R		Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D		Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD		Venezia
9.28 R		Venezia - Roma (*)
9.44 DD	*(Direct Orient)*	Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L		Portogruaro
13.05 R		Venezia
13.36 L		Portogruaro
14.43 DD		Venezia - Milano
17.10 L		Portogruaro (1)
18.04 L		Portogruaro
18.53 DD	*(Simplon Express)*	Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L		Portogruaro
20.18 D		Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD		Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L		Cervignano (1)
7.25 L		Portogruaro
7.50 DD		Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D		Venezia
10.15 DD	*(Simplon Express)*	Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R		Venezia
13.25 D		Venezia
13.50 L		Cervignano
15.10 DD		Venezia
17.45 D		Venezia
18.40 R		Bologna - Venezia (*)
19.15 L		Portogruaro
19.34	*(Direct Orient)*	Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R		Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L		Venezia
23.30 DD		Torino Milano Genova Roma Bologna Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L		Udine - Tarvisio
5.20 L		Udine
6.15 D		Udine - Tarvisio
6.30 L		Udine
7.18 D		Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L		Udine - Tarvisio
12.25 D		Udine
12.46 L		Udine
14.00 DD		Udine - Calalzo (1)
14.15 D		Udine
14.20 L		Udine
16.45 L		Udine - Tarvisio
17.55 L		Udine
19.10 D		Udine
20.02 L		Udine
20.50 D		Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L		Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D		Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L		Villa Opicina (1)
8.25 D		Lubiana
10.35 DD	*(Simplon Express)*	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L		Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L		Villa Opicina (1)
19.00 D		Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	*(Direct Orient)*	Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L		Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D		Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L		Villa Opicina (1)
8.25 D	*(Direct Orient)*	Thessaloniki - Istanbul - Atene - Skoplje - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D		Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L		Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD	*(Simplon Express)*	Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D		Lubiana Villa Opicina
21.37 L		Villa Opicina